



COMUNE DI BARI N. 2018/00048 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 26 LUGLIO 2018

O G G E T T O

PERMUTA DI AREE ORIGINARIAMENTE COMPRESSE NELLA EX CASERMA ROSSANI DI BARI, ATTRAVERSO UNO SCAMBIO DELLE PROPRIETA' TRA COMUNE DI BARI E STATO

L'ANNO DUEMILADICIOTTO IL GIORNO VENTISEI DEL MESE DI LUGLIO, ALLE ORE 09,30 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V. EMANUELE, SI È RIUNITO, IN SECONDA CONVOCAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. CAVONE DOTT. MICHELANGELO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. ILARIA RIZZO - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, RISULTA ASSENTE IL SINDACO SIG. DECARO ING. ANTONIO E SONO PRESENTI I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres	N	COGNOME E NOME	Pres
1	ALBENZIO Sig. Pietro	NO	19	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
2	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI	20	LAFORGIA Dott. Renato	NO
3	BRONZINI Ing. Marco	NO	21	LOSITO Sig. Fabio	SI
4	CAMPANELLI Avv. Salvatore	NO	22	MAIORANO Sig. Massimo	SI
5	CARADONNA Dott. Michele	SI	23	MANGANO Geom. Sabino	NO
6	CARRIERI Avv. Giuseppe	SI	24	MARIANI Dott. Antonio	NO
7	CASCELLA Dott. Giuseppe	SI	25	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	SI
8	CAVONE Dott. Michelangelo	SI	26	MELCHIORRE Dott. Filippo	SI
9	COLELLA Rag. Francesco	SI	27	MELINI Dott.ssa Irma	SI
10	CONTURSI Dott.ssa Francesca	SI	28	MUOLO Avv. Giuseppe	SI
11	D'AMORE Sig. Giorgio	SI	29	NEVIERA Geom. Giuseppe	SI
12	DE ROBERTIS Dott.ssa Ilaria	NO	30	PICARO Dott. Michele	SI
13	DELLE FOGLIE Dott. Silvestro	SI	31	PISICCHIO Prof. Alfonsino	NO
14	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	SI	32	RANIERI Rag. Romeo	SI
15	DI PAOLA Ing. Domenico	SI	33	ROMITO Dott. Fabio Saverio	NO
16	DI RELLA Sig. Pasquale	NO	34	SCIACOVELLI Dott. Nicola	SI
17	FINOCCHIO Sig. Pasquale	SI	35	SISTO Sig. Livio	SI
18	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI	36	SMALDONE Avv. Giovanni Lucio	SI

Il Presidente, constatato che dei 36 consiglieri assegnati al comune sono presenti N° 26, dichiara valida ed aperta la seduta

OGGETTO: PERMUTA DI AREE ORIGINARIAMENTE COMPRESSE NELLA EX CASERMA ROSSANI DI BARI, ATTRAVERSO UNO SCAMBIO DELLE PROPRIETA' TRA COMUNE DI BARI E STATO.

Sintesi: L'Assessore al Patrimonio propone la permuta di immobili compresi nell'area ex caserma Rossani tra il Comune di Bari ed lo Stato (Ministero della Difesa).

L'ASSESSORE AL PATRIMONIO, avv. PIERLUIGI INTRONA, SULLA BASE DELL'ISTRUTTORIA CONDOTTA DALLA RIPARTIZIONE PATRIMONIO, RIFERISCE:

Premesso che :

- Il Comune di Bari è proprietario del compendio denominato "ex Caserma Rossani" in catasto foglio 29 p.lla 104 con atto di permuta stipulato in data 29.4.2008, regolarmente approvato, repertorio 68, registrato a Bari il 19.05.2008 al n. 05 di Serie IV e trascritto il 20.05.2008 al nn. 22925/14834.
- Lo Stato è, a sua volta, proprietario dell'immobile sito in Bari alla Via G. Petroni n. 8, in Catasto Terreni del comune di Bari con il foglio 29 particelle 103 e 285 ed al CF con il foglio 29 particella 103 sub 1 e particella 285 sub da 1 a 20, tutte in uso al Ministero Difesa - Esercito.
- Il comprensorio denominato "ex Caserma Rossani" si presta a costituire un punto nevralgico per lo sviluppo delle attività culturali della Città di Bari e dell'intera Regione, anche alla luce della contiguità con la stazione ferroviaria, interessata da rilevanti interventi di adeguamento e sistemazione urbanistica previsti nella definizione dell'assetto ferroviario del cosiddetto nodo di Bari.
- Tale strategicità, ai fini della rigenerazione e riqualificazione urbana, ha consentito all'Amministrazione comunale di predisporre una serie di interventi volti alla localizzazione, all'interno del complesso in oggetto, di servizi di livello locale e sovralocale quali la riqualificazione di edifici esistenti da destinare a: *Urban center, Teca e Mediateca regionale, Casa della Cittadinanza*. Tra gli interventi previsti vi è altresì la "*Progettazione partecipata degli interventi nell'area ex Caserma Rossani*", affidata allo studio FUKSAS di Roma, che prevede la realizzazione di un grande Parco urbano.
- Il parallelo percorso partecipativo portato avanti dall'Amministrazione comunale, a partire da novembre 2014, con il progetto Ri-Accordi urbani-processi partecipativi via web – PO FESR 2007-2013- Asse VIII – Linea 8.1 – Azione 8.1.2.c, ha posto l'accento sulla necessità che l'area della ex Caserma Rossani costituisca un importante luogo di aggregazione per i cittadini in virtù della previsione, al suo interno, di numerose aree a verde.
- Al fine di favorire l'auspicata fruizione e, nello specifico, di garantire l'accesso diretto al Parco urbano anche della limitrofa via Giulio Petroni, al momento interdetto, risulta necessario che il Comune acquisisca dallo Stato la proprietà di due aree limitrofe alla p.lla 285 foglio 29, ivi compresa la p.lla 13 di estensione complessiva pari a totali 469,00 metri quadrati (145,00+324,00), in modo da consentire il completamento della viabilità di

accesso al parco.

- Con nota prot. n. 17686 del 30.10.2017 l'Ag. del Demanio ha specificato, tra l'altro, che *"a seguito dell'esperimento di attività estimali condotte dalla scrivente ed allegate alla presente, è emerso che al fine di consentire una permuta alla pari, in termini di valori immobiliari, tra la porzione di proprietà demaniale e quella appartenente a codesto Comune, è necessaria la cessione, in favore dello Stato, di complessivi mq 611,94 in luogo dei 469,00"* inizialmente indicati.
- L'Amministrazione Comunale ha pertanto proposto e l'Amministrazione dello Stato, per il tramite dell'Agenzia del Demanio, ha accettato la cessione di un'area di mq 611,94, ovvero di valore pari a quella oggetto di potenziale acquisizione, inserita nella porzione immobiliare ex Caserma Rossani di proprietà comunale e confinante con l'attuale proprietà demaniale.
- L'acquisizione della suddetta area consentirebbe una rimodulazione dell'area esterna oggi utilizzata dal Ministero della Difesa – Esercito; l'accesso al compendio verrà garantito dall'installazione di due cancelli semi automatici, da realizzarsi a cure e spese del Comune di Bari che avranno affaccio diretto sulle strade di nuova realizzazione.
- Con successivo parere favorevole, riferito alla suddetta nota prot. n. 270778 del 31.10.2017, la Ripartizione IVOP ha evidenziato che *"si prende atto del contenuto della nota in epigrafe e si concorda sui criteri di stima esplicitati nella relazione allegata alla medesima nota; pertanto si esprime parere tecnico favorevole circa la superficie dell'area che il Comune di Bari dovrà cedere a favore dello Stato, pari a mq. 611,94"*.

DATO ATTO che il presente provvedimento autorizza ed ha per oggetto la permuta di aree comprese nell'ex Caserma Rossani di Bari, consistente in uno scambio delle proprietà fra Comune e Ministero della Difesa – Esercito Italiano.

EVIDENZIATO che, in particolare, lo Stato, si impegna a cedere al Comune di Bari la proprietà delle due aree appartenenti al suolo pertinenziale del foglio 29 p.lla 285 e del foglio 29 della p.lla 103 di estensione complessiva pari a 469,00 metri quadrati (145,00+324,00) e a compensazione, il Comune cede allo Stato la proprietà dell'area di 611,94 metri quadrati, tutti meglio illustrati nella relazione allegata, garantendo la facoltà di accesso al suolo pertinenziale della p.lla 285 attraverso le aree da esso cedute.

CONSIDERATO che il trasferimento della proprietà di dette porzioni immobiliari non comporterà alcun onere e/o vantaggio economico per ciascuna delle parti interessate e pertanto rientra nella fattispecie di acquisto di immobili consentita ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui all'art. 12 comma 1 ter del dl. n.98/2011 e dell'art. 10 bis del dl n. 35/2013.

CONSIDERATO altresì che, pur trattandosi di permuta e non di acquisto a titolo oneroso, il responsabile del procedimento ha espressamente dichiarato l'indispensabilità e indilazionabilità dell'operazione immobiliare, giusta nota Rip. IVOP n. 77294 del 20/3/2018 e che è agli atti, giusta relazione dell'Agenzia del demanio n. 2017/17684 del 30.10.2017 la valutazione di congruità del valore dell'immobile oggetto della ridetta permuta;

DATO ATTO che il Comune di Bari espletterà le procedure occorrenti per il frazionamento delle particelle catastali interessate dalla permuta.

DATO ATTO del certificato di destinazione urbanistica prot. 226611 del 18.9.2017 della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata ed il nulla osta del Ministero della Difesa prot. 161382 del 30.06.2017.

VISTI :

- la nota prot. n. 471106 del 28.02.2016, inviata al Ministero della Difesa;
- le Delibere di Consiglio comunale n. 2016/00186 e n. 2017/00032, relative all'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione di un parco all'interno dell'area ex Caserma Rossani;
- i pareri espressi dalla Soprintendenza sul progetto in questione;
- il parere prot. n. 161382 del 30.06.2017, col quale il Ministero della Difesa ha manifestato il proprio nulla osta all'intervento;
- il certificato di destinazione urbanistica delle particelle catastali interessate dalla proposta di compensazione.
- la nota prot. n. 2017/17686 del 30.10.2017 dell'Ag. del Demanio ed il parere della Rip. IVOP ad essa riferito, entrambi in apertura della Relazione dell'Ag. del Demanio.

VALUTATA pertanto, in relazione alla istruttoria sopra richiamata, l'utilità derivante dalla permuta delle aree pertinenziali relative all'edificio denominato "ex Caserma Rossani", come specificato in narrativa che avverrà tramite atto pubblico il cui schema è allegato alla presente delibera.

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA e fatta propria la relazione dell'Assessore al Patrimonio, sulla base dell'istruttoria condotta dalla stessa Ripartizione;

VISTI :

- la nota prot. n. 471106 del 28.02.2016, inviata al Ministero della Difesa;
- le Delibere di Consiglio comunale n. 2016/00186 e n. 2017/00032, relative all'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione di un parco all'interno dell'area ex Caserma Rossani;
- i pareri espressi dalla Soprintendenza sul progetto in questione;
- il parere prot. n. 161382 del 30.06.2017, col quale il Ministero della Difesa ha manifestato il proprio nulla osta all'intervento;
- il certificato di destinazione urbanistica delle particelle catastali interessate dalla proposta di compensazione;
- la nota prot. n. 2017/17686 del 30.10.2017 dell'Ag. del Demanio ed il parere della Rip. IVOP ad essa riferito, entrambi in apertura della Relazione dell'Ag. del Demanio;
- la nota Rip. IVOP n. 77294 del 20/3/2018.

VISTI altresì:

- il parere di regolarità tecnica, espressa in atti dal Direttore della Ripartizione Patrimonio, come

da scheda allegata.

- il parere di regolarità contabile espresso dal Direttore della Ripartizione Ragioneria, come da scheda allegata agli atti;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il parere della Commissione Consiliare competente;
- la scheda di consulenza del Segretario Generale che forma parte integrante del presente provvedimento;

PRESO ATTO che sulla proposta di deliberazione di cui trattasi sono stati formulati i pareri prescritti dall'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Tenuto conto che durante la trattazione dell'argomento sono stati presentati, n. 7 emendamenti e n. 3 ordini del giorno – che si allegano quale parte integrante – che, sottoposti a votazione, hanno riportato il seguente esito:

Emendamento n. 1 (Carrieri) - n. 7 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Finocchio, Mangano, Melchiorre, Melini, Picaro) n. 19 contrari (Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Lacoppola, Losito, Maiorano, Maurodinoia, Muolo, Neviera, Ranieri, Sciacovelli, Sisto, Smaldone) – **NON Approvato;**

Emendamento n. 2 (Carrieri)- n. 4 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Finocchio, Mangano)) n. 19 contrari (Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Lacoppola, Losito, Maiorano, Maurodinoia, Muolo, Neviera, Ranieri, Sciacovelli, Sisto, Smaldone) e n. 1 astenuto (Romito)– **NON Approvato;**

Emendamento n. 3 (Carrieri): n. 6 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Finocchio, Mangano, Melchiorre, Picaro) n. 17 contrari (Anaclerio, Cascella, Cavone, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Lacoppola, Losito, Maiorano, Maurodinoia, Muolo, Neviera, Sciacovelli, Sisto, Smaldone) e n.1 astenuto (Melini) – **Non approvato;**

Emendamento n. 4 (Carrieri): n. 4 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Finocchio, Mangano) e n. 18 contrari (Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Lacoppola, Losito, Maiorano, Maurodinoia, Muolo, Neviera, Sciacovelli, Sisto, Smaldone) – **Non approvato;**

Emendamento n. 5 (Carrieri): n. 4 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Finocchio, Mangano) e n. 18 contrari (Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Lacoppola, Losito, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Muolo, Neviera, Ranieri, Sciacovelli, Sisto, Smaldone) – **Non approvato;**

Emendamento n. 6 (Carrieri): n. 4 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Finocchio, Mangano) e n. 18 contrari (Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Giannuzzi, Lacoppola, Losito, Mariani, Maurodinoia, Muolo, Neviera, Ranieri, Sciacovelli, Sisto, Smaldone) – **Non approvato;**

Emendamento n. 7 (Carrieri): – **Ritirato da proponente;**

Ordini del giorno n. 4 (Melini)- **Trasformato in raccomandazione;**

Ordine del giorno n. 6 (Carrieri) n. 7 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Finocchio, Mangano, Melchiorre, Melini, Picaro) n. 18 contrari (Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Giannuzzi, Lacoppola, Losito, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Muolo, Neviera, Ranieri, Sciacovelli, Smaldone) – **NON Approvato;**

Ordine del giorno n. 7 (Melini) n. 4 voti favorevoli (Colella, Mangano, Melchiorre, Melini) e n. 18 contrari (Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Lacoppola, Losito, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Muolo, Neviera, Sciacovelli, Smaldone) n. 1 astenuto (Carrieri) - **Non approvato;**

Preso atto che il Presidente ha sottoposto a votazione la proposta di deliberazione così come emendata e di cui sopra;

Con n. 25 Consiglieri presenti, di cui:

N. 21 favorevoli (Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, Colella, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Lacoppola, Losito, Maiorano, Mangano, Mariani, Maurodinoia, Muolo, Neviera, Ranieri, Sciacovelli, Smaldone)

N. 2 contrari (Carrieri, Picaro) e N. 2 astenuti (Finocchio, Melini).

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente richiamati,

1. **DI PRENDERE ATTO** della permuta di aree originariamente comprese nella "ex Caserma Rossani" di Bari attraverso uno scambio delle proprietà fra il Comune di Bari e lo Stato, per il tramite dell'Agenzia del Demanio.
2. **DI PRENDERE ATTO** che Lo Stato si impegna a cedere al Comune di Bari la proprietà delle due aree appartenenti al suolo pertinenziale del foglio 29 p.lla 285 e del foglio 29 della p.lla 103 di estensione complessiva pari a 469,00 metri quadrati (145,00+324,00). A compensazione, il Comune cede allo Stato, la proprietà dell'area 611,94 metri quadrati, di pari valore immobiliare, garantendo altresì allo Stato la facoltà di accesso al suolo pertinenziale della p.lla 285 attraverso le aree da esso Ministero cedute (come sopra descritte), come illustrato nella Relazione allegata.
3. **DI DARE ATTO** che il trasferimento della proprietà di dette porzioni immobiliari non comporterà alcun onere e/o vantaggio economico per ciascuna delle parti interessate.
4. **DI APPROVARE**, per l'effetto, l'atto di permuta nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
5. **DI DEMANDARE** al Dirigente della Ripartizione Patrimonio la predisposizione di tutti gli atti gestionali conseguenti ivi compreso, d'intesa con la Ripartizione IVOP, il frazionamento delle particelle catastali interessate dalla permuta e l'aggiornamento dell'inventario suoli dell'Ente.
6. **DI AUTORIZZARE** il Dirigente della Ripartizione Patrimonio ad intervenire nella sottoscrizione dell'atto di permuta in oggetto in oggetto, unitamente alla controparte.

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con n. **22 voti favorevoli** (Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, Colella, Contursi, D'amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Finocchio, Giannuzzi, Lacoppola, Losito, Maiorano, Mangano, Mariani, Maurodinoia, Muolo, Neviera, Ranieri, Sciacovelli, Smaldone), **n.2 contrari** (Carrieri, Picaro);

DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

Bari, 21/03/2018

(Giuseppe Ceglie)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Positivo

Sulla scorta dell'istruttoria e del conseguente parere favorevole di regolarità tecnica del dirigente proponente si esprime parere favorevole

Bari, 21/03/2018

Il Responsabile procedimento di Ragioneria

Giuseppe Ninni

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Sulla scorta dell'istruttoria e del conseguente parere favorevole di regolarità tecnica del dirigente proponente si esprime parere favorevole

Bari, 05/04/2018

(Giuseppe Ninni)



CITTA' DI BARI

CONSIGLIO COMUNALE MINUTA DI DELIBERAZIONE

N. 2018/00048

del 26/07/2018

OGGETTO:PERMUTA DI AREE ORIGINARIAMENTE COMPRESSE NELLA EX CASERMA ROSSANI DI BARI, ATTRAVERSO UNO SCAMBIO DELLE PROPRIETA' TRA COMUNE DI BARI E STATO

SCHEMA TECNICA

TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.

PARERE TECNICO: Positivo ---

VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA: Positivo Sulla scorta dell'istruttoria e del conseguente parere favorevole di regolarità tecnica del dirigente proponente si esprime parere favorevole

PARERE CONTABILE: Positivo Sulla scorta dell'istruttoria e del conseguente parere favorevole di regolarità tecnica del dirigente proponente si esprime parere favorevole

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.8.2000.

ANNOTAZIONI :

Positivo Vista la nota prot. n. 77294/2018 con la quale la Ripartizione IVOP ha relazionato in merito all'indispensabilità e indilazionabilità dell'operazione immobiliare ex art. 12, comma 1 ter, del D.L. n. 98/2011 conv. dalla L. n. 11/2011 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla presente proposta di deliberazione e sulla base dei pareri tecnico e contabile così come espressi ai sensi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Donato Susca)

EMENDAMENTI NON APPROVATI

PRESENTATO DURANTE SEDUTA
CC. 26/7/18



EMENDAMENTO 1-2-3-4-5-6-7

A. J.
11.00

Proposta di deliberazione 2017/120/00065: EMENDAMENTI

- 1.PAG 2: dopo "Premesso che", cassare il terzo capoverso da "il comprensorio" sino a "nodo di Bari";
- 2.PAG 2: dopo "Premesso che", cassare il quarto capoverso da "tale strategicità" sino a "Parco Urbano";
- 3.PAG 2: dopo "Premesso che", cassare il quinto capoverso da "il parallelo" sino a "aree a verde";
- 4.PAG.5 : sostituire intero capoverso 1 col seguente: "1.DI APPROVARE L'ATTO DI PERMUTA -NEL TESTO ALLEGATO AL PRESENTE ATTO QUALE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE- DI AREE ORIGINARIAMENTE COMPRESSE NELLA EX CASERMA ROSSANI ATTRAVERSO UNO SCAMBIO DI PROPRIETA' TRA IL COMUNE DI BARI E LO STATO PER IL TRAMITE DELL'AGENZIA DEL DEMANIO".
- 5.PAG.5 : cassare intero capoverso 4.
- 6.PAG.5 : cassare intero capoverso 5.
- 7.PAG.6 : cassare intero capoverso 6. (RITIRATO)

CARRELLI

Parere sfavorevole
perche' gl' emendament proposti non
consentono di inquadrare la permute
proposte nel progetto piu' ampio che
investe l'intero compendio.

26.7.018 Giuseppe

Sullo scote del parer tecnico del Augusto
suposte, di ribre' pare sfavorevole.

26.07.2018

Adm

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Anticipo odg 5

OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0533 ORE: 09:45 26-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 026
VOTANTI	: 026
VOTI FAVOREVOLI	: 018
VOTI CONTRARI	: 008
ASTENUTI	: 000

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

003 ANACLERIO ALESSANDRA	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	021 MUOLO GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	031 NEVIERA GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	034 RANIERI ROMEO
027 CONTURSI FRANCESCA	040 LOSITO FABIO	036 SCIACOVELLI NICOLA
011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO	037 SISTO LIVIO
012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	028 MAURODINOIA ANNA	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

VOTANO NO

006 CARADONNA MICHELE	018 FINOCCHIO PASQUALE	030 MELINI IRMA
007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	032 PICARO MICHELE
010 COLELLA FRANCESCO	029 MELCHIORRE FILIPPO	

ASTENUTI

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	013 DE ROBERTIS ILARIA	026 MARIANI ANTONIO
004 BRONZINI MARCO	016 DI PAOLA DOMENICO	033 PISICCHIO ALFONSINO
005 CAMPANELLI SALVATORE	017 DI RELLA PASQUALE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO	


IL SEGRETARIO GENERALE II.
AVV. ILARIA RIZZO

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 1

OGGETTO ESTESO: Emendamento n. 1 alla proposta di deliberazione n. 2018/120/00065

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0533 ORE: 12:12 26-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 026
VOTANTI	: 026
VOTI FAVOREVOLI	: 007
VOTI CONTRARI	: 019
ASTENUTI	: 000

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	030 MELINI IRMA
010 COLELLA FRANCESCO	029 MELCHIORRE FILIPPO	032 PICARO MICHELE
018 FINOCCHIO PASQUALE		

VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	021 MUOLO GIUSEPPE
004 BRONZINI MARCO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	031 NEVIERA GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	022 LACOPPOLA VITO	034 RANIERI ROMEO
009 CAVONE MICHELANGELO	040 LOSITO FABIO	036 SCIACOVELLI NICOLA
027 CONTURSI FRANCESCA	024 MAIORANO MASSIMO	037 SISTO LIVIO
011 D'AMORE GIORGIO	028 MAURODINOIA ANNA	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
012 DELLE FOGLIE SILVESTRO		

ASTENUTI

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	013 DE ROBERTIS ILARIA	026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE	016 DI PAOLA DOMENICO	033 PISICCHIO ALFONSINO
006 CARADONNA MICHELE	017 DI RELLA PASQUALE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO	


IL SEGRETARIO GENERALE IL
AVV. ILARIA RIZZO

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 2

OGGETTO ESTESO: Emendamento n. 2 alla proposta di deliberazione n. 2018/120/00065

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0533 ORE: 12:19 26-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 024
VOTANTI : 023
VOTI FAVOREVOLI : 004
VOTI CONTRARI : 019
ASTENUTI : 001

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE 018 FINOCCHIO PASQUALE 025 MANGANO SABINO
010 COLELLA FRANCESCO

VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA 015 DI GIORGIO GIUSEPPE 021 MUOLO GIUSEPPE
004 BRONZINI MARCO 019 GIANNUZZI FRANCESCO 031 NEVIERA GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE 022 LACOPPOLA VITO 034 RANIERI ROMEO
009 CAVONE MICHELANGELO 040 LOSITO FABIO 036 SCIACOVELLI NICOLA
027 CONTURSI FRANCESCA 024 MAIORANO MASSIMO 037 SISTO LIVIO
011 D'AMORE GIORGIO 028 MAURODINOIA ANNA 014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
012 DELLE FOGLIE SILVESTRO

ASTENUTI

035 ROMITO FABIO SAVERIO

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO 016 DI PAOLA DOMENICO 029 MELCHIORRE FILIPPO
005 CAMPANELLI SALVATORE 017 DI RELLA PASQUALE 030 MELINI IRMA
006 CARADONNA MICHELE 023 LAFORGIA RENATO 032 PICARO MICHELE
001 DECARO ANTONIO 026 MARIANI ANTONIO 033 PISICCHIO ALFONSINO
013 DE ROBERTIS ILARIA


IL SEGRETARIO GENERALE I.F.
AVV. ILARIA RIZZO

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 3

OGGETTO ESTESO: Emendamento n. 3 alla proposta di deliberazione n. 2018/120/00065

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0533 ORE: 12:26 26-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 024
VOTANTI	: 023
VOTI FAVOREVOLI	: 006
VOTI CONTRARI	: 017
ASTENUTI	: 001

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	018 FINOCCHIO PASQUALE	029 MELCHIORRE FILIPPO
010 COLELLA FRANCESCO	025 MANGANO SABINO	032 PICARO MICHELE

VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	021 MUOLO GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	031 NEVIERA GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	036 SCIACOVELLI NICOLA
027 CONTURSI FRANCESCA	040 LOSITO FABIO	037 SISTO LIVIO
011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	028 MAURODINOIA ANNA	

ASTENUTI

030 MELINI IRMA

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	013 DE ROBERTIS ILARIA	026 MARIANI ANTONIO
004 BRONZINI MARCO	016 DI PAOLA DOMENICO	033 PISICCHIO ALFONSINO
005 CAMPANELLI SALVATORE	017 DI RELLA PASQUALE	034 RANIERI ROMEO
006 CARADONNA MICHELE	023 LAFORGIA RENATO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
001 DECARO ANTONIO		


IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 4

OGGETTO ESTESO: Emendamento n. 4 alla proposta di deliberazione n. 2018/120/00065

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0533 ORE: 12:33 26-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 022
VOTANTI : 022
VOTI FAVOREVOLI : 004
VOTI CONTRARI : 018
ASTENUTI : 000

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE 018 FINOCCHIO PASQUALE 025 MANGANO SABINO
010 COLELLA FRANCESCO

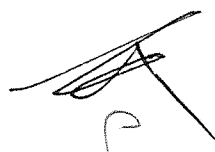
VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA 012 DELLE FOGLIE SILVESTRO 028 MAURODINOIA ANNA
004 BRONZINI MARCO 015 DI GIORGIO GIUSEPPE 021 MUOLO GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE 019 GIANNUZZI FRANCESCO 031 NEVIERA GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO 022 LACOPPOLA VITO 036 SCIACOVELLI NICOLA
027 CONTURSI FRANCESCA 040 LOSITO FABIO 037 SISTO LIVIO
011 D'AMORE GIORGIO 024 MAIORANO MASSIMO 014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASTENUTI

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO 016 DI PAOLA DOMENICO 030 MELINI IRMA
005 CAMPANELLI SALVATORE 017 DI RELLA PASQUALE 032 PICARO MICHELE
006 CARADONNA MICHELE 023 LAFORGIA RENATO 033 PISICCHIO ALFONSINO
001 DECARO ANTONIO 026 MARIANI ANTONIO 034 RANIERI ROMEO
013 DE ROBERTIS ILARIA 029 MELCHIORRE FILIPPO 035 ROMITO FABIO SAVERIO


IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 5

OGGETTO ESTESO: Emendamento n. 5 alla proposta di deliberazione n. 2018/120/00065

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0533 ORE: 12:38 26-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 022
VOTANTI : 022
VOTI FAVOREVOLI : 004
VOTI CONTRARI : 018
ASTENUTI : 000

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE 018 FINOCCHIO PASQUALE 025 MANGANO SABINO
010 COLELLA FRANCESCO

VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA 012 DELLE FOGLIE SILVESTRO 021 MUOLO GIUSEPPE
004 BRONZINI MARCO 022 LACOPPOLA VITO 031 NEVIERA GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE 040 LOSITO FABIO 034 RANIERI ROMEO
009 CAVONE MICHELANGELO 024 MAIORANO MASSIMO 036 SCIACOVELLI NICOLA
027 CONTURSI FRANCESCA 026 MARIANI ANTONIO 037 SISTO LIVIO
011 D'AMORE GIORGIO 028 MAURODINOIA ANNA 014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASTENUTI

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO 015 DI GIORGIO GIUSEPPE 029 MELCHIORRE FILIPPO
005 CAMPANELLI SALVATORE 016 DI PAOLA DOMENICO 030 MELINI IRMA
006 CARADONNA MICHELE 017 DI RELLA PASQUALE 032 PICARO MICHELE
001 DECARO ANTONIO 019 GIANNUZZI FRANCESCO 033 PISICCHIO ALFONSINO
013 DE ROBERTIS ILARIA 023 LAFORGIA RENATO 035 ROMITO FABIO SAVERIO


IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 6

OGGETTO ESTESO: Emendamento n. 6 alla proposta di deliberazione n. 2018/120/00065

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0533 ORE: 12:40 26-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 022
 VOTANTI : 022
 VOTI FAVOREVOLI : 004
 VOTI CONTRARI : 018
 ASTENUTI : 000

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE 018 FINOCCHIO PASQUALE 025 MANGANO SABINO
 010 COLELLA FRANCESCO

VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA 012 DELLE FOGLIE SILVESTRO 021 MUOLO GIUSEPPE
 004 BRONZINI MARCO 019 GIANNUZZI FRANCESCO 031 NEVIERA GIUSEPPE
 008 CASCELLA GIUSEPPE 022 LACOPPOLA VITO 034 RANIERI ROMEO
 009 CAVONE MICHELANGELO 040 LOSITO FABIO 036 SCIACOVELLI NICOLA
 027 CONTURSI FRANCESCA 026 MARIANI ANTONIO 037 SISTO LIVIO
 011 D'AMORE GIORGIO 028 MAURODINOIA ANNA 014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASTENUTI

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO 015 DI GIORGIO GIUSEPPE 029 MELCHIORRE FILIPPO
 005 CAMPANELLI SALVATORE 016 DI PAOLA DOMENICO 030 MELINI IRMA
 006 CARADONNA MICHELE 017 DI RELLA PASQUALE 032 PICARO MICHELE
 001 DECARO ANTONIO 023 LAFORGIA RENATO 033 PISICCHIO ALFONSINO
 013 DE ROBERTIS ILARIA 024 MAIORANO MASSIMO 035 ROMITO FABIO SAVERIO


 IL SEGRETARIO GENERALE
 Avv. Donato Susca

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Ordine del giorno 6

OGGETTO ESTESO: Ordine del giorno n. 6 (Carrieri) in merito alla proposta di deliberazione n. 2018/120/00065

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0533 ORE: 13:15 26-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 025
VOTANTI : 025
VOTI FAVOREVOLI : 007
VOTI CONTRARI : 018
ASTENUTI : 000

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	030 MELINI IRMA
010 COLELLA FRANCESCO	029 MELCHIORRE FILIPPO	032 PICARO MICHELE
018 FINOCCHIO PASQUALE		


VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	028 MAURODINOIA ANNA
004 BRONZINI MARCO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	021 MUOLO GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	022 LACOPPOLA VITO	031 NEVIERA GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	040 LOSITO FABIO	034 RANIERI ROMEO
027 CONTURSI FRANCESCA	024 MAIORANO MASSIMO	036 SCIACOVELLI NICOLA
011 D'AMORE GIORGIO	026 MARIANI ANTONIO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASTENUTI

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	013 DE ROBERTIS ILARIA	023 LAFORGIA RENATO
005 CAMPANELLI SALVATORE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	033 PISICCHIO ALFONSINO
006 CARADONNA MICHELE	016 DI PAOLA DOMENICO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
001 DECARO ANTONIO	017 DI RELLA PASQUALE	037 SISTO LIVIO


IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Ordine del giorno 7

OGGETTO ESTESO: Ordine del giorno n. 7 (Melini) in merito alla proposta di deliberazione n. 2018/120/00065

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0533 ORE: 13:39 26-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 023
 VOTANTI : 022
 VOTI FAVOREVOLI : 004
 VOTI CONTRARI : 018
 ASTENUTI : 001

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

010 COLELLA FRANCESCO 029 MELCHIORRE FILIPPO 030 MELINI IRMA
 025 MANGANO SABINO

VOTANO NO


003 ANACLERIO ALESSANDRA 012 DELLE FOGLIE SILVESTRO 026 MARIANI ANTONIO
 004 BRONZINI MARCO 015 DI GIORGIO GIUSEPPE 028 MAURODINOIA ANNA
 008 CASCELLA GIUSEPPE 019 GIANNUZZI FRANCESCO 021 MUOLO GIUSEPPE
 009 CAVONE MICHELANGELO 022 LACOPPOLA VITO 031 NEVIERA GIUSEPPE
 027 CONTURSI FRANCESCA 040 LOSITO FABIO 036 SCIACOVELLI NICOLA
 011 D'AMORE GIORGIO 024 MAIORANO MASSIMO 014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASTENUTI

007 CARRIERI GIUSEPPE

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO 016 DI PAOLA DOMENICO 033 PISICCHIO ALFONSINO
 005 CAMPANELLI SALVATORE 017 DI RELLA PASQUALE 034 RANIERI ROMEO
 006 CARADONNA MICHELE 018 FINOCCHIO PASQUALE 035 ROMITO FABIO SAVERIO
 001 DECARO ANTONIO 023 LAFORGIA RENATO 037 SISTO LIVIO
 013 DE ROBERTIS ILARIA 032 PICARO MICHELE


 SUSCA
 IL SEGRETARIO GENERALE
 ANV. Donato Susca

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Odg 5

OGGETTO ESTESO: Proposta di deliberazione n. 2017/120/00065

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0533 ORE: 13:52 26-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 025
VOTANTI : 023
VOTI FAVOREVOLI : 021
VOTI CONTRARI : 002
ASTENUTI : 002

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	021 MUOLO GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	031 NEVIERA GIUSEPPE
010 COLELLA FRANCESCO	040 LOSITO FABIO	034 RANIERI ROMEO
027 CONTURSI FRANCESCA	024 MAIORANO MASSIMO	036 SCIACOVELLI NICOLA
011 D'AMORE GIORGIO	025 MANGANO SABINO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

VOTANO NO

007 CARRIERI GIUSEPPE	032 PICARO MICHELE
-----------------------	--------------------

ASTENUTI

018 FINOCCHIO PASQUALE	030 MELINI IRMA
------------------------	-----------------

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO
005 CAMPANELLI SALVATORE	016 DI PAOLA DOMENICO	033 PISICCHIO ALFONSINO
006 CARADONNA MICHELE	017 DI RELLA PASQUALE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO	037 SISTO LIVIO



IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Succi

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Odg 5 i.e.

OGGETTO ESTESO: Proposta di deliberazione n. 2017/120/00065 i.e.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0533 ORE: 13:54 26-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 024
VOTANTI	: 024
VOTI FAVOREVOLI	: 022
VOTI CONTRARI	: 002
ASTENUTI	: 000

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

003 ANACLERIO ALESSANDRA	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	026 MARIANI ANTONIO
004 BRONZINI MARCO	018 FINOCCHIO PASQUALE	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	021 MUOLO GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	031 NEVIERA GIUSEPPE
010 COLELLA FRANCESCO	040 LOSITO FABIO	034 RANIERI ROMEO
027 CONTURSI FRANCESCA	024 MAIORANO MASSIMO	036 SCIACOVELLI NICOLA
011 D'AMORE GIORGIO	025 MANGANO SABINO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
012 DELLE FOGLIE SILVESTRO		

VOTANO NO

007 CARRIERI GIUSEPPE	032 PICARO MICHELE
-----------------------	--------------------

ASTENUTI

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO	016 DI PAOLA DOMENICO	030 MELINI IRMA
005 CAMPANELLI SALVATORE	017 DI RELLA PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
006 CARADONNA MICHELE	023 LAFORGIA RENATO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
001 DECARO ANTONIO	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO
013 DE ROBERTIS ILARIA		

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca



COMUNE DI BARI

RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE
1^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

WELFARE (SOLIDARIETÀ SOCIALE, ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE, EMERGENZA
ABITATIVA), PATRIMONIO, SERVIZI CIMITERIALI, E.R.P., BENI CONFISCATI.

Prot. 128042 del 14.05.2018

Al Presidente del Consiglio Comunale

SEDE

Oggetto: proposta di deliberazione n. 2017/120/00065 "PERMUTA DI AREE ORIGINARIAMENTE COMPRESSE NELLA EX CASERMA ROSSANI DI BARI, ATTRAVERSO UNO SCAMBIO DELLE PROPRIETA' TRA COMUNE DI BARI E STATO" - Parere.

Con riferimento alla proposta di deliberazione indicata in oggetto, questa Commissione, letti tutti gli atti, esprime parere:

Presidente Renato Laforgia	FAVOREVOLE
Vicepresidente Francesco Colella	FAVOREVOLE
Consigliere Michelangelo Cavone	ASSENTE
Consigliere Vito Lacoppola	ASSENTE
Consigliere Anna Maurodinoia	ASSENTE

FAVOREVOLE

Si restituisce la proposta unitamente agli allegati.

Il Presidente
Renato Laforgia

DELIBERAZIONE N. 48 DEL 26/07/2018

DIBATTITO

PRESIDENTE: Cedo la parola al proponente, Assessore al Patrimonio, Pierluigi Introna.

ASSESSORE INTRONA: Grazie Presidente e grazie collega Romito per aver chiesto l'anticipo. La richiesta di anticipo, che è stata anche formalizzata al signor Presidente qualche giorno fa in una comunicazione a firma mia e dell'assessore Galasso, perché abbiamo necessità che la permuta si perfezioni. Peraltro, la delibera è passata con parere favorevole della Commissione e all'unanimità dei presenti, compreso il Vicepresidente, proprio perché un atto necessario ed è soprattutto utile e funzionale a che parta il cantiere relativo al recupero del parco, per cui anche la sciatteria cui faceva riferimento il collega dei 5 Stelle in questo modo trova una risposta.

Si tratta di un atto abbastanza semplice che è stato analizzato, mi auguro di non sottrarre molto tempo al dibattito, però è un atto che al momento, per quanto mi riguarda, non può più essere rinviato, per questo mi sono permesso di chiedere al Presidente e quindi al Consiglio tutto quest'anticipo.

Vi do lettura dei punti salienti della delibera che è già stata ampiamente affrontata in Commissione: "Il comprensorio, denominato ex Caserma Rossani, si presta a costituire un punto nevralgico per lo sviluppo delle attività culturali della città di Bari e dell'intera Regione anche alla luce della contiguità con la stazione ferroviaria interessata da rilevanti interventi di adeguamento e sistemazione urbanistica previsti nella definizione dell'assetto ferroviario del cosiddetto nodo di Bari. Tale strategicità, ai fini della rigenerazione e riqualificazione urbana, ha consentito all'Amministrazione comunale di predisporre una serie di interventi volti alla localizzazione, riqualificazione di edifici esistenti da destinare ad Urban Center, Teca e Mediateca regionale, Casa della cittadinanza. Tra gli interventi previsti vi è altresì la progettazione partecipata degli interventi nell'area ex Caserma Rossani, affidata Fuksas di Roma che prevede la realizzazione di un grande parco urbano che inizia a prendere forma. Il parallelo percorso partecipativo, portato avanti dall'Amministrazione comunale con grande sforzo da noi apprezzato, anche dall'assessore Tedesco, a partire da novembre 2014 con il progetto Riaccordi urbani Processi partecipativi via web, ha posto l'accento sulla necessità che l'area della ex Caserma Rossani costituisca un importante luogo di aggregazione per i cittadini in virtù della previsione, al suo interno, di numerose aree a verde. Al fine di favorire l'auspicata fruizione, nello specifico, garantire l'accesso diretto al parco urbano anche alla limitrofa Via Giulio Petroni, al momento interdetto detto accesso, risulta necessario che il Comune acquisisca dallo Stato, per il tramite dell'Agenzia delle Entrate, la proprietà di due aree limitrofe alla particella 285, foglio 29, ivi compresa la particella 13 di estensione complessiva pari ad euro 469 metri quadrati". Sono esattamente 145 più 324, in modo da consentire il completamento della viabilità di accesso al parco.

Praticamente stiamo permutando due suoli, uno è di nostra proprietà, per consentire l'accesso. La porzione che il Comune cede in questa permuta è lievemente superiore di circa 200 metri quadrati perché sulla parte che noi acquisiamo insiste una modestissima cubatura che non avrà nessun valore da un punto di vista progettuale, però nel calcolo sviluppato, esprime un valore. Da qui la differenza sui metri quadri.

Non c'è altro da dire, è una delibera – ritengo – molto semplice, ma necessaria per consentire, con la sua approvazione, la partenza del cantiere che inizierà a recuperare e a rendere visibile anche il parco alla cittadinanza, che ci sembra la cosa più utile e più giusta in questo momento.

Non ho altro momento e vi ringrazio per l'anticipo.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE INTRONA: L'area che acquisiamo è 469 e 611 metri è ...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE INTRONA: Sono terreni vicini della stessa area, utili a consentire una viabilità diversa.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. È aperta la discussione. Si sono iscritti a parlare, nell'ordine, il collega Carrieri, Mangano e Melini. La parola al consigliere Carrieri, prego.

CONSIGLIERE CARRIERI: Mi risulta che a Bari oggi sia il 26 luglio e che alle ore nove è stato convocato il Consiglio comunale, massima Assise cittadina, per la discussione di cinque punti. Uno di questi punti è stato richiesto di essere trattato in maniera prioritaria, riguarda la permuta di un pezzettino di terreno che è all'interno di un pezzettino di città, che si chiama Caserma Rossani.

La sciatteria la vediamo dopo collega Mangano, io dico che è assurdo. Qui fuori ci sono da giorni i lavoratori della OM che quest'Amministrazione comunale, insieme a quella regionale, da sette anni non riesce a riallocare. Qui sotto ci sono gli operatori del ferro le che a causa della burocrazia di questo Stato non riescono più a lavorare. L'altro giorno è stata sparata una persona a Bari Vecchia, qui.

La città è in stato di abbandono, non esiste un ufficio giudiziario penale e l'Amministrazione comunale, insieme al collega Losito non trova di meglio che convocare il Consiglio comunale per parlare della permuta – ripeto – di un pezzettino di terreno all'interno dell'ex Caserma Rossani.

Dico che voi siete totalmente scollegati con la realtà, siete su un altro pianeta, non avete più contezza di quali sono i problemi di questa città e pensate che un po' di propaganda politica, facendo un parchetto dove fate giocare qualche famigliola vicina a voi in qualche domenica, piuttosto che fantasmagorici progetti di ristrutturazione, possano aiutare la vostra campagna elettorale. Solo questo è e lo dimostrerò con i fatti, e non con affermazioni apodittiche.

Siete totalmente fuori dal mondo e siete talmente sciatti, come diceva giustamente il collega Mangano, che non so se avete letto la delibera che porta la data, come redazione della proposta, e su questo vorrei – se fosse possibile – un cortese riscontro da parte di chi ha portato questa delibera in Aula, vede la data del 22 novembre 2017, la data di redazione della proposta, e come firma digitale il 22 marzo 2018.

Parliamo di atti di quasi 8 mesi fa che questa mattina il collega Losito si alza in quest'Aula e pretende, ovviamente con la forza dei numeri, che 36 Consiglieri comunali in via prioritaria discutano prima dei

problemi che ho raccontato prima, prima degli altri punti all'ordine del giorno perché, ribadisco, voi dovete fare la vostra campagna elettorale anche su quel pezzettino di terra, e dimostrerò nei fatti perché volete fare la campagna elettorale utilizzando le istituzioni e anche, in qualche modo, il denaro pubblico.

Le date le ho ricordate, addirittura prima del 22 novembre, Vicesindaco Introna, non l'Agenzia delle Entrate che non c'entra niente, che lei ha citato, è l'Agenzia del Demanio. L'Agenzia del Demanio, il 30 ottobre, un mese prima, mi aveva scritto dicendo: se volete fare questa permuta, è auspicabile che la facciamo entro il mese di dicembre per una serie di problematiche. Ripeto, oggi è luglio e voi portate questa delibera in Aula.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CARRIERI: Signor Presidente, posso pregare il Vicesindaco di evitare di alzare la voce mentre un Consigliere parla? Avrà tutto il modo di replicare, visto che è il proponente. Pare che non sto utilizzando termini offensivi nei suoi confronti.

La prima sciatteria è la tempistica di questa delibera.

La seconda sciatteria, che secondo me è la più grande responsabilità che avete perché, l'ho detto e lo ripeterò da ora fino alla fine dei miei giorni, voi siete degli incapaci, voi non siete capaci di amministrare perché oggi state recando un danno alla città di Bari facendo una permuta, perché non avete utilizzato uno strumento che si chiama il federalismo demaniale, che consentiva di avere questa porzione di immobili, questa porzione di suoli, facendo una semplice domanda allo Stato. Siccome sono scaduti i termini per fare questa domanda, oggi dovete fare questa permuta.

Altra sciatteria, scusate, ma la città di Bari non ha permutato con lo Stato la Chiesa russa e in cambio della Chiesa russa che è stata data, non so a chi, il Comune di Bari ha avuto il comprensorio dell'ex Caserma Rossani e oggi scopro, e vorrei sapere qualcosa a riguardo dal Vicesindaco, che un pezzettino di quella Caserma Rossani non è neanche nostro, è ancora dello Stato.

Vorrei sapere, e se non me lo dice oggi le farò un'interrogazione, se la Caserma Rossani è tutta del Comune di Bari dopo quest'operazione o residuano porzioni che non sono del Comune di Bari. A questo punto voglio sapere la Chiesa russa come l'abbiamo data allo Stato? Abbiamo dato la Chiesa russa allo Stato per avere mezza Caserma Rossani?

Aspetto le risposte su questo. Ribadisco che non solo avete fatto una permuta parziale, quando demmo la Chiesa russa, ma oggi avete arrecato un danno alla città di Bari per il quale farò un esposto alla Corte dei Conti perché invece di utilizzare il federalismo demaniale, che ci consentiva di avere gratis queste porzioni di fabbricato militare, oggi dobbiamo regalare un altro pezzo di Caserma Rossani.

Fatemi capire, la Caserma Rossani, nella vostra mente lungimirante, cosa volete farne? Ribadisco, o volete farne un parco per la città, ma se nella Caserma Rossani ipotizzate di tenere ancora i militari, se pensate di dare con questa permuta un'altra porzione della Rossani ai militari, avremo un parco con dentro i militari. Ci fate capire cosa state combinando?

Ribadisco, la permuta riguarda immobili sempre all'interno della Caserma Rossani. Lo Stato ci dà alcuni immobili all'interno della Caserma e noi diamo un'altra porzione di immobili sempre all'interno della Caserma.

Sfido, se è così, a dirmi in quale Paese del mondo civile, perché il mio *benchmark* è il mondo civile, vorrei sapere in quale Paese civile esiste un parco con all'interno un presidio militare. Vorrei capire che logica è questa.

Caro collega Mangano, a te posso dare del caro, spero che tu me lo possa consentire, la "sciatteria" che hai utilizzato è un termine assolutamente appropriato per le motivazioni che ho cercato di spiegare fino a questo momento.

Qualcuno dovrebbe spiegare meglio dell'Assessore al Patrimonio, a cosa è finalizzata questa permuta perché dalla delibera è molto poco chiaro cos'è questo passaggio che da Via Giulio Petroni, con un passo carrabile, volete fare per consentire più agevolmente l'ingresso al parco anche da Via Giulio Petroni. So solo che voi, che siete incapaci di amministrare questa città, dal 2008, e ripeto, dal 2008, avete il possesso della Caserma Rossani perché lo Stato ce l'ha dato con la permuta che ho detto, sono passati dieci anni e quello che siete stati capace di fare in dieci anni, di una mattonella di città, è stato zero, non avete fatto nulla se non una piccola ristrutturazione di una piccola palazzina che avete adibito ...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CARRIERI: Cinque minuti Presidente. Posso pregare il collega Smaldone di non dare le spalle a me che sto parlando e soprattutto di impedire a qualche Assessore che forse è interessato, più di altri, a sentire il mio intervento? Grazie. Sei un esempio di cortesia istituzionale. Prenderò esempio da te di come bisogna comportarsi in quest'Aula, in questo Comune, da come ti atteggi sei il mio riferimento. Sappilo.

Da dieci anni che avete la Caserma Rossani siete stati solo capaci di ristrutturare una piccola palazzina che viene chiamata Urban Center, perché questo vi piace fare a voi, voi fregate le persone con le parole: "Urban Center". Una cosa di 50 metri quadrati dove abbiamo speso migliaia e migliaia di euro, come al solito, e da dieci anni consentite che un gruppo di persone ha occupato quello spazio pubblico, commettendo un reato e consentite che quelle persone, sciacquandovi la bocca con le vostre cose del sociale, non le voglio neanche dire, quelle vostre parole mi sono totalmente distanti, ogni giorno consentite a quelle persone di far vedere a tutta la città che con la violenza, con il sopruso, si può anche occupare un bene del Comune prima dello Stato, senza che nessuno faccia niente perché sono dei ragazzi che fanno socialità. Non aggiungo niente su questo, sono sicuro che i colleghi molto diranno su questo.

Vorrei dire ancora una cosa, tanto poi vi delizierò con una serie di emendamenti e di ordini del giorno su questa questione. Siamo qui per risolvere i problemi di questa città, non credo che i problemi li risolviamo imbrattando le carte, come le imbrattiamo, ma al più ristrutturando uno spazio pubblico, come la Caserma Rossani, e non credo che la priorità di questa città, il 26 luglio 2018, non credo che sia la permuta di un pezzettino di Caserma Rossani.

Questa città ha ben altri problemi, li ho detti all'inizio e voglio terminare con questi problemi per ricordare a tutti noi che siamo chiamati a risolvere i problemi della sicurezza urbana, del lavoro, dello sviluppo

economico, dell'internazionalizzazione di questa città, del turismo. Sono questi i problemi che dobbiamo risolvere noi e voi ci fate parlare o di debiti fuori bilancio o, quando ci va bene, finalmente il Consiglio comunale è convocato per parlare di queste stupidaggini che non consentiranno in nessun modo di avere il parco perché queste stupidaggini non consentiranno di avere un parco urbano in quella zona.

PRESIDENTE: Vicesindaco, avrà la possibilità di replicare.

CONSIGLIERE CARRIERI: Ripeto, da dieci anni non lo fate e sono sicuro che siete incapaci di farlo. Andatevene a casa cortesemente, che vedrete che appena arriverà qualcun altro, il parco urbano in un anno e mezzo viene fatto perché si tratta solamente di mettere degli alberi, delle aiuole e un po' di giostre per i bambini. Non dobbiamo fare per forza che cose assurde "Urban Center" e le chiacchiere e raccontate ogni volta. Un parco urbano è un albero e due aiuole e non c'è bisogno assolutamente di fare permutate e contro permutate, aspettare che quello fa il progetto, il controprogetto il Parco Gargasole e le Associazioni che vanno. Tutte chiacchiere.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Mangano.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente. Devo far notare, non so se in apertura è stata già motivata l'assenza del Sindaco o meno, oggi parliamo di Bilancio, di Dup e il Sindaco di Bari, Antonio Decaro, alle ore dieci non è in Aula. È vergognoso perché oltre ad altre Presidente dell'Anci, oltre ad avere mille deleghe, è il Sindaco di Bari e il Sindaco di Bari nei Consigli comunali deve essere presente perché è l'unico momento di confronto – soprattutto oggi – dove l'Opposizione può raccontare la propria storia e dire quello che non va in città e il Sindaco dovrebbe stare qui ad ascoltare anche eventualmente qualche consiglio.

Nel 2008 la sede dell'Esercito di Via Putignani, che ha degli alloggi molto spaziosi e a seguito di un nostro sopralluogo per i famosi scambi demaniali, per il federalismo fiscale, che ha accennato il collega Carrieri aveva degli appartamenti vuoti. Già da allora, quando è stato fatto lo scambio con la Chiusa russa, quella striscia di appartamenti, che adesso sono dell'Esercito, potevano essere trasferiti completamente in Via Putignani in modo da liberare totalmente l'area della Rossani.

Potevate risolvere il problema, visto che avete amministrato Bari per 14 anni, già da tempo e oggi non saremo qui con il consigliere Losito che chiede l'anticipo del punto per fare uno scambio di questa striscetta per permettere l'accesso alla Caserma che ad oggi, dopo quattro anni di amministrazione, non c'è nulla. Vicesindaco, sa cosa c'è ad oggi? C'è una presenza di persone che in maniera illegale occupano un'area della Rossani e il consigliere Mangano racconta, e la Polizia Locale dovrebbe aver registrato la mia telefonata, che una settimana fa si è ritrovato con delle persone che sono all'interno della Caserma Rossani, che sono ospiti che cambiano rapidamente all'interno di quella Caserma, che erano in Largo Ciaia – sapete a fare cosa? – a chiedere un euro, un euro e cinquanta, un'offerta alle persone che parcheggiavano su un'area non a pagamento. È successo al sottoscritto e li ho cacciati via, ho chiamato la Polizia Locale e gli ho detto di venire a presidiare l'area, perché è bastato che mi allontanassi per un'ora, per andare da un barbiere lì vicino, tornare e ritrovarli lì totalmente in uno stato di alcolismo eccessivo, e quindi la signora

che arriva a parcheggiare lì si ritrova queste persone con tatuaggi, con cani a seguito, con un odore di alcol che emanavano impressionante, ed è normale che la persona che parcheggia lì può avere un po' di timore. Ho anche redarguito chi parcheggia lì: "Non dovete dare un euro a queste persone".

È questo il senso di legalità che state garantendo alla città di Bari da quattro anni a questa parte, altro che fornacelle direi se fosse stato presente il Sindaco in Aula, altro che fornacelle.

Presidente, dopo che ieri avete mandato deserto il Consiglio comunale perché non avete i numeri per stare in Aula a parlare di temi che scottano, perché quando sono i debiti fuori bilancio o gli atti burocratici che devono essere approvati nei termini, siete pronti a mostrare la vostra presenza massiccia in Consiglio comunale, oggi, con un numero di secondo livello, appena dodici di Maggioranza.

Ci sono quattro Consiglieri di Maggioranza in Aula. Presidente, interrompo il mio intervento, lo posso riprendere dopo e comincio il Consiglio odierno chiedendo la verifica del numero legale perché dovete stare in Aula ad ascoltare quello che questa mattina dobbiamo dirvi, altrimenti i Consigli comunali non servono a niente, servono a voi che venite qui per dire che va tutto bene.

Presidente, possiamo fare la verifica del numero legale?

PRESIDENTE: È una sua prerogativa. Ci mancherebbe altro.

Si facciano partire i tre minuti, dopo dei quali si procederà all'appello per la verifica della sussistenza del numero legale.

Sono decorsi i tre minuti. Chiedo all'avvocato Izzo di fare l'appello.

<i>Sindaco</i>	DECARO Antonio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	ALBENZIO Pietro	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	ANACLERIO Alessandra	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	BRONZINI Marco	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	CAMPANELLI Salvatore	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	CARADONNA Michele	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CARRIERI Giuseppe	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	CASCELLA Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CAVONE Michelangelo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	COLELLA Francesco	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	CONTURSI Francesca	PRESENTE

<i>Consigliere</i>	D'AMORE Giorgio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	DELLE FOGLIE Silvestro	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	DE ROBERTIS Ilaria	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	DI GIORGIO Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	DI PAOLA Domenico	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	DI RELLA Pasquale	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	FINOCCHIO Pasquale	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	GIANNUZZI Francesco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	LACOPPOLA Vito	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	LAFORGIA Rendicontato	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	LOSITO Fabio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MAIORANO Massimo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	MANGANO Sabino	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MARIANI Antonio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	MAURODINOIA Anna	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MELCHIORRE Filippo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	MELINI Irma	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MUOLO Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	NEVIERA Giuseppe	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	PICARO Michele	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	PISICCHIO Alfonsino	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	RANIERI Romeo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	ROMITO Fabio Saverio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	SCIACOVELLI Nicola	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	SISTO Livio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	SMALDONE Giovanni Lucio	PRESENTE

Consiglieri presenti: 20

PRESIDENTE: Verificata la sussistenza del numero legale, la Seduta può procedere.

Cedo la parola al consigliere che aveva prima la parola, prego.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Invito i Consiglieri ad essere presenti in Aula per quanto possibile, ad avere un atteggiamento di rispetto nei confronti di chi ha la parola. Siccome sarà una giornata molto lunga, e noi abbiamo l'esigenza di approvare, come da Regolamento, alcuni provvedimenti importanti, invito gli uni a non porre in essere atteggiamenti ostruzionistici, gli altri ad essere presenti in Aula perché non è possibile che le Opposizioni si vedano costrette a chiedere la sussistenza del numero legale.

Un invito al senso di responsabilità che rivolgo a tutti. Chiedo scusa Consigliere, prego.

CONSIGLIERE MANGANO: Prego Presidente, grazie del suo intervento, mi auguro che la Maggioranza ascolti e prenda atto del suo appello.

Presidente, il problema non è lo scambio demaniale di questo pezzettino di proprietà del demanio e quindi finalmente inaugurare qualcosa, perché mancava solo quel passaggio per completare un'opera, il problema reale è che parliamo di un parco che tranne un fabbricato dove si raccontano una serie di favole per la città, ad oggi rappresenta un rudere vero e proprio con all'interno delle persone che illegalmente hanno occupato una proprietà comunale, voi siete complici di quest'illegalità perché avete concesso voi quello che avviene, avete concesso voi il fatto che queste persone, in deroga ad ogni legge, organizzino serate a pagamento all'interno del Parco. L'avete concesso voi e noi dobbiamo raccontarlo alle persone quando poi il signor Sindaco si fa paladino della legalità.

Lo dovete spiegare agli abitanti che abitano vicino all'area della caserma, la sera d'estate, quando ci sono le feste con la musica a palla. Oggi parliamo non del pezzettino di terra, parliamo di quello che non siete stati in grado di fare in 14 anni di amministrazione sulla Caserma Rossani. Questo è l'unico punto che è in discussione oggi, è tutto scientificamente così evidente.

Ecco perché parlavamo di sciatteria, è sciatteria, un provvedimento che è datato novembre 2017, arriva in Aula a fine luglio 2018.

È questo il vostro metro di urgenza dell'approvazione di questi atti? È questo il senso di accelerare le tempistiche?

Ci divertiremo quando parleremo dello stato di attuazione del DUP, di quello che avete avuto il coraggio di scrivere in questi documenti, sembra veramente che Bari sia una città perfetta, dove tutto procede speditamente e invece l'esempio della Rossani è proprio l'esempio plausibile di quello che non state facendo.

Ecco perché vogliamo spiegazioni e magari le darà il Vicesindaco, in attesa che arriverà il Sindaco.

Presidente, vorrei comprendere le motivazioni ostative che non fanno essere presente il Sindaco di Bari in Aula, sarà impegnato a verificare le offerte del Bari Calcio. È a Roma? È fuori? Il Consiglio comunale è previsto da ieri, doveva stare in Aula come tutti gli altri Consiglieri comunali.

Il Movimento 5 Stelle, quando lei richiamava alla responsabilità, è ovvio che su un provvedimento di questo tipo, com'è stato votato a favore in Commissione, perché si tratta di un vero atto burocratico, voterà a favore anche in Consiglio, perché è un atto che dà consequenzialità a un progetto che cerchiamo di monitorare in qualche modo, visto che ad oggi, tranne qualche documento, qualche progetto sulla carta, non c'è nulla. Se questa è la strada, se questa è la via, il consiglio che vi do è di fermarci a questo provvedimento.

Dopodiché, l'auspicio è che qualcuno, che darà seguito a questo tipo di provvedimento, sarà in grado di migliorare e ottimizzare quello che è stato fatto fino ad ora, ma soprattutto – Vicesindaco – accelerare le tempistiche, altrimenti corriamo il rischio che ci troveremo a maggio 2018 o ad aprile, in piena campagna elettorale, a vedere il signor Sindaco da essere totalmente assente nei Consigli comunali ad essere presente in maniera iperbolica in tutte le Piazze di Bari, in tutte le *location* che verranno inaugurate, con la sua bella fascia a inaugurare il Polo delle arti, l'ex Mercato del pesce, il Margherita, il Parco Rossani. Lo so che voi ragionate in questo modo, che è meglio fare tutto alla fine così la gente ha un ricordo più evidente dell'azione amministrativa, ma le opere più essenziali, facciamole. Le tempistiche su come normali, rendiamole normali, sennò veramente diventa un progetto vostro a cinque anni ogni volta.

L'ha fatto Emiliano nel 2009, l'ha fatto Emiliano al secondo mandato, lo sta facendo anche Decaro oggi. È questo il quadro delle Amministrazioni di centrosinistra, dell'idea che hanno delle tempistiche attuative dei lavori pubblici e delle opere pubbliche.

Fate dei controlli all'interno della Caserma Rossani, verificate gli ospiti che ci sono all'interno, cerchiamo di capire chi sono e cosa fanno e monitorate la zona. Non può essere il consigliere comunale che si deve sostituire a chi o che sia, a bloccare un intervento di due personaggi in stato alcolico assurdo, che chiedevano soldi alle persone che parcheggiavano a Largo Ciaia. È questo lo specchio della città che state consegnando alla fine del vostro mandato.

Signor Presidente, chiedo che gli uffici e l'Assessore competente mi inoltri una relazione di questi controlli, pretendo una relazione di questi controlli, voglio sapere nomi e cognomi degli ospiti che ci sono all'interno della Caserma Rossani, da quanto tempo stazionano e cosa fanno. Sembra il minimo, come intervento che potete fare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Mangano. Devo una risposta a lei rispetto all'assenza del Sindaco, il Sindaco ha comunicato la sua indisponibilità ad essere presente dall'inizio di questo Consiglio, con nota protocollo 201548, in cui recita che non potrà essere presente per impegni istituzionali.

Il Sindaco sta presiedendo, in qualità di Presidente Anci, la Conferenza Stato Città presso il Ministero degli Interni, partirà da Roma alle ore 17:45, arriverà alle ore 18:30, massimo alle ore 19:00, quindi prenderà parte alla parte finale dei lavori.

La parola alla consigliera Melini, prego.

CONSIGLIERA MELINI: Grazie Presidente. Mi permetta di ricordare a tutti noi che il Sindaco è giustificato per i suoi molteplici incarichi, ma il Consiglio comunale segue un'organizzazione che poteva benissimo prevedere l'assenza del Sindaco. Mi sembra evidente che la Conferenza Stato Regioni a cui partecipa oggi il Presidente dell'Anci non sia stata concordata nelle ultime 24 o 48 ore, quindi sarebbe opportuno che in questa città anche il Sindaco possa essere presente ai Consigli comunali e non arrivare alle ore 21:00 in Consiglio comunale quando il Consiglio comunale è convocato dodici ore prima, peraltro di un altro giorno, perché era convocato ieri.

Non giustifichiamo nessuno per il semplice fatto che noi ci programmiamo la vita, e allora mi sembra evidente che si poteva sapere dell'assenza del Sindaco.

Dovremmo discutere di altro, invece stiamo discutendo della Caserma Rossani. Sulla Caserma Rossani è necessario ricordare dei passaggi fondamentali di quest'Amministrazione, chi mi ha preceduto ha provato comunque a tracciare una linea degli ultimi 10 anni sulla Rossani, sembra evidente e doveroso farlo anche da parte mia, anche se con un taglio ancora una volta diverso.

Presidente, la invito a ricordare ai Consiglieri che se vogliono parlare possono uscire dall'Aula.

Sulla Rossani voglio aprire una parentesi sul murales, sul murales che il Sindaco di Bari ha legittimato nella sua presenza pur essendo un atto profondamente illegale. Quel murales l'avvocato Pannella, Claudio Pannella, ne ha fatto una battaglia di legalità e giustizia ed è rimasto solo. Credo che sia doveroso che in Aula Dalfino un Consigliere comunale ricordi che l'avvocato Pannella non è solo, perché non si può strumentalizzare un gioco di colori illegale per ricordare oppure per fare un favore a delle Associazioni spontanee che di fatto occupano anche la Caserma Rossani.

Il principio di legalità non è un principio elastico – lei lo sa, avvocato Introna – il principio di legalità è un punto di partenza, è un pilastro portante del nostro Paese, fa la differenza tra noi e tanti altri Paesi che affacciano sul Mediterraneo e per cui accogliamo chi disperatamente fugge dalle guerre. Il principio di legalità è l'ordine delle cose, è l'opposto del caos e il principio di legalità non può valere per le Fornacelle del Molo San Nicola e non valere per il murales, non può valere per il bar che riceve un controllo sulla differenziata e non valere sulla spiaggia di Torre Quetta e di Pane Pomodoro dove non fate un controllo e non emettete una sanzione a chi gestisce quelle spiagge e non fa la differenziata. Da Consigliere ve l'ho denunciato una settimana fa a mezzo posta certificata e ancora oggi non si procede con la differenziata.

Il principio di legalità è quello, vale per tutti, vale per me, vale per lei, vale per me se sono Sindaco e vale per lei se è un semplice cittadino, non fa differenza.

Decaro sulla Rossani continua a fare una politica di principi di legalità elastici. Si può occupare un bene pubblico abusivamente? Per Antonio Decaro si può occupare. Si può dipingere un muro pubblico senza autorizzazione, dove c'è un divieto di legge per imbrattarlo? Per Decaro si può imbrattare.

Per me non incontra il mio gusto, ma non deve incontrare il mio gusto, o si può fare o non si può far, o si fa un progetto o se non si fa un progetto ed è illegale, va sanzionato, non va giustificato.

Caserma Rossani, presento dopo un ordine del giorno e voglio ricordare a questa città che la Caserma Rossani nasce e diventa il fulcro di un'idea di Fuksas che non è l'ultimo arrivato, non è Irma Melini che arriva a Bari con un'idea, che racconta di una Caserma Rossani che è sì un polmone verde, ma è anche un centro logistico, un polo che fa diventare quella parte di città funzionale alla parte centrale, funzionale a quei Quartieri di Carrassi, San Pasquale e di Poggiofranco. Dice Fuksas, ma lo dice anche Elio Sannicandro,

che non sembra sia vicino a me, ma fa piacere anche citare chi dalla vostra parte politica ha provato, nelle precedenti Amministrazione, a seguire l'idea di un progettista come Fuksas che dice che ci vogliono i parcheggi pertinenziali, ci vogliono i parcheggi.

Nell'ordine del giorno che dopo deposito, ricordo a quest'Amministrazione e spero – Vicesindaco – che trovi veramente l'interesse dei colleghi di Maggioranza, che Grandi Stazioni Rail ha incontrato metà dell'estramurale Capruzzi. Il Comune di Bari ha legittimato un cantiere di due anni, non poteva fare diversamente, d'accordo, ma ha legittimato un cantiere di due anni dove ha tolto i posti auto su tutti e due i lati, ha lasciato gli autobus privati, quindi ha aumentato il volume di traffico. Siamo al paradosso, la città del Sindaco, del traffico e della viabilità, ha un'arteria principale che è e l'estramurale Capruzzi che l'ha totalmente ingolfata non perché non doveva permettere a Grandi Stazioni Rail di rifare la stazione, ci mancherebbe, non doveva permettere a quegli autobus di continuare a sostare lì e non doveva tralasciare il disagio che ha recato a tutti i residenti nel togliere i posti auto. Ci sono soluzioni alternative? Sì.

Possiamo permettere ai residenti di quelle zone che hanno perso decine di posti auto, di parcheggiare a 30 euro l'anno, gratis, come volete voi, dentro il parcheggio attuale della Rossani, garantendo loro la vivibilità che abbiamo dimenticato in questa città? Sì che si può fare. Lo volete fare? Vediamo se lo boccerete dopo.

Si possono spostare gli autobus di linea, i privati e tutti quelli che eleggiamo agli Aeroporti di Puglia, dove arriva la Metropolitana che porta in centro? Si può evitare di ingolfare la città di Bari? Sì, si può fare. È un problema per i turisti? No, perché Aeroporti di Puglia è uno snodo logistico della città, è il miglior snodo logistico. Per quale motivo state continuando a fare arrivare gli autobus privati sull'estramurale Capruzzi che ha un ingombro per metà carreggiata, dei lavori in corso che minimo dureranno due anni?

Vicesindaco, è possibile che ci chiamate a parlare della Caserma Rossani per la permuta di 469 aree e non ci chiamate a parlare della Rossani per poter convertire, per poter realizzare un parcheggio interrato, come diceva Fuksas, per poter dare viabilità, per poter realizzare il Polo della cultura, il Polo delle arti, l'Università, per poter fare qualcosa che non sia soltanto fumo negli occhi. Venite con l'alberello, l'innaffiatoio e piantate il vostro alberello. È questa la vostra cultura del verde, poi girate la città e vedete che non viene riposizionato neanche un albero abbattuto. È questa la vostra cultura del verde.

Chi ci ascolta deve comprendere che quando arriva in Aula una delibera che ha anche lontanamente a che fare, e questa non è lontanamente a che fare, è la Caserma Rossani, con la Caserma Rossani, noi abbiamo il dovere di ricordare a noi stessi che la Caserma Rossani deve essere un'opportunità per il territorio, non deve essere soltanto, e so che ci intendiamo su questo, il parco, i mille ettari di parco dove è tutta la città che deve essere un parco. Oggi dobbiamo discutere della funzionalità della Caserma Rossani, per questo motivo il tema dei parcheggi, perché le auto non le possiamo evidentemente ingoiare, è una cosa assurda che si continui a parlare di chiusure delle strade.

Ho fatto un'interrogazione Vicesindaco, e mi dispiace che non c'è l'assessore Galasso, il PUMS, il piano della mobilità urbana prevede progetti precisi sui quartieri. Vorrei sapere in base a quali progetti precisi deliberati con determina dirigenziale, e quindi con assunzione di responsabilità, in questa città si chiudono le strade, si aumentano i posti dei diversamente abili, si aumentano i posti carrabili, si aumentano i posti dei motorini. Vorrei sapere qual è il piano organico della mobilità sostenibile di questa città e vorrei sapere dove c'è la Rossani, l'estramurale Capruzzi, gli uffici, una densità abitativa incredibile, avete tolto i posti auto anche con la ciclabile di Viale Unità d'Italia.

Dovete restituire quello che togliete, non lo dico io, lo dice l'equilibrio delle norme. I piani vanno rispettati, ogni abitante deve avere tot idea di vivibilità in servizi, nei servizi dobbiamo rendere anche i posti auto e la possibilità di rientrare nelle proprie case o negli uffici, nelle attività lavorative in maniera agevole e invece no, il Piano della mobilità sostenibile di Bari prevede che un'arteria fondamentale come l'estramurale Capruzzi e un centro aggregante come sarebbe dovuto essere in dieci anni la caserma Rossani, sono soltanto un problema di vivibilità perché sono lasciati completamente alla mercè di chi alla fine lo occupa anche illegalmente.

Lo dirò anche dopo, su questa cessione quando sento che c'è il Ministero, non posso dire: "Mandateli via". Ho sentito, lo dirà forse il Vicesindaco o l'Assessore, che c'è una richiesta di acquisizione anche di questa porzione del Ministero della Difesa. Intanto in quest'Aula voglio dire che se ci sono gli alloggi per i militari, chiedo che la Giunta possa fare di tutto per convertire quegli alloggi militari in un presidio di pubblica sicurezza perché noi abbiamo bisogno di presidi di pubblica sicurezza. Il fatto che sia l'Esercito a me va benissimo, quando un comandante della Polizia Locale di Bari mi risponde: "Da solo non ce la faccio, ho bisogno della PS". Quando abbiamo Regolamenti depositati in cui volete aumentare le competenze della Polizia Locale per avvicinarla alla PS, e chiederò al Sindaco Decaro, Presidente di Anci, di andare dal Governo bicoloro a dire che devono equiparare le forze della Polizia Locale alla PS perché non è possibile avere il Regolamento come quello sugli armamenti, che io per prima volevo portare in Aula, e rendermi conto ancora una volta che il Parlamento, quell'inutile Parlamento, non ha compreso che la Polizia Locale non può essere sovraccaricata senza avere delle garanzie. Questo deve fare il Presidente di Anci quando è assente da Bari. Tornando a noi, chiederò che quella sede in particolare, possa essere convertita in un presidio di pubblica sicurezza e questo lo chiederò anche se sarà acquisita al patrimonio del Comune di Bari. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Picaro.

CONSIGLIERE PICARO: Grazie Presidente. Utilizzerò qualche secondo del mio intervento per evidenziare come gli espedienti utilizzati dal centrosinistra per poter far sì che si possa garantire il prosieguo dei lavori dimostri il poco attaccamento alla città, il poco attaccamento all'Assise cittadina e dimostri come sprechino le risorse a far sì che ciò accada anziché cercare di trovare delle soluzioni alle tante problematiche presenti nella nostra città. Se noi oggi ci troviamo in seconda convocazione per dei punti all'ordine del giorno che – tra l'altro – richiedono la presenza di una Maggioranza qualificata in fase di approvazione, ovvero di 19 Consiglieri, è perché in seconda convocazione vi è la necessità di garantire un numero legale nel numero di 12 persone anziché di 19. Tant'è che mentre sto parlando, ma è accaduto anche prima quando – tra l'altro – il consigliere Mangano ha richiesto la verifica del numero legale, i Consiglieri di Maggioranza presenti in Aula erano nel numero di 4 Consiglieri su una Maggioranza di 22, adesso, ad occhio, siamo arrivati a 9, quindi vado meglio rispetto a lei, consigliere Mangano, ma sarà mia premura, alla fine dell'intervento, chiedere nuovamente la verifica del numero legale perché se pensano che debbano, questi Consiglieri di Maggioranza, espletare il mandato conferito dai cittadini in questa maniera, offendendo l'istituzione, sperperando delle risorse pubbliche perché ieri è stato convocato un Consiglio a cui alcuni Consiglieri erano presenti con l'espediente di andare in seconda convocazione, come le assemblee condominiali, sicuramente da parte nostra non ci sarà alcuna possibilità di concedere alcun tipo di rispetto istituzionale e quindi anche noi vi obbligheremo ad essere seduti in Aula e vi obbligheremo a chiedere il numero legale in continuazione, fino a quando non avrete la sensibilità di rispettare il dovere per il quale siete stati chiamati

in quest'Aula, perché diventa un dovere, e il rispetto nei confronti di chi da questa parte cerca di rappresentare gli interessi della comunità.

Mi sembra paradossale che oggi vi è la richiesta di anticipazione di un punto che rappresenta un prosieguo di un'attività politico amministrativa, con danno sotto vari aspetti, e li illustrerò a breve. Parlo del mio tema che ho cercato di portare più volte in quest'Aula, ma ne potrei fare tanti di esempi, quali quello dell'ordinanza antiprostituzione che è stata bella e scritta da parte del sottoscritto insieme agli altri Consiglieri di Opposizione, non rientri nell'agenda di questa Maggioranza.

È evidente che questa Maggioranza ha la priorità nel tutelare coloro i quali nella loro vita sociale arrechino quale contributo alla società l'apporto pari a zero e siano quelli che quotidianamente, anziché dare un apporto, e quindi premiarli offrendogli dei servizi, sono coloro i quali dall'Amministrazione, dal Comune, quindi dalle tasche dei cittadini baresi, attingono ulteriormente degli spazi che invece a mio modo di vedere dovevano essere destinati a delle attività ludico ricreative, attività sociali, che erano e dovevano essere appannaggio di coloro i quali danno contributo quotidiano alla nostra società. Dico questo perché è evidente che la storia dell'ex Caserma Rossani ci insegna come questa è stata occupata abusivamente da delle persone e con la Giunta Emiliano si è avviato un percorso, ovviamente con dei costi, per far sì che si potessero costituire giuridicamente, quindi con l'apporto del Comune, in una forma legale prevista a che poi potesse essere concessa in uso.

Quest'Amministrazione, che parte da Michele Emiliano, ha stanziato dei soldi a chi ha occupato illegalmente un'area di proprietà comunale per far sì che venissero legalizzati e la Giunta Decaro successivamente, nonostante l'ostruzionismo politico da parte del centrodestra, ha ultimato il percorso che ha visto la relativa convenzione affidata a questo suolo di persone che insieme al consigliere Fabio Romito più di un anno fa ha avuto il piacere, a tutela di tutti i cittadini che quotidianamente hanno chiamato gli agenti di Polizia Locale, quindi hanno distolto delle forze per la città, per andare in un immobile comunale – il paradosso – dove venivano effettuate delle feste in totale disprezzo della normativa che viene applicata a menadito giustamente da parte degli agenti di Polizia Locale, per tutti coloro i quali hanno delle attività commerciali, hanno dei locali a cui viene richiesto il rispetto delle norme per l'inquinamento acustico, a cui viene richiesto la relativa relazione fonometrica, a cui viene giustamente richiesta la licenza per l'intrattenimento per il piccolo spettacolo o per lo spettacolo. Alla Caserma Rossani tutto questo non è obbligatorio fare rispetto a tanti imprenditori che sono presenti nella nostra città, versano le tasse, versano i contributi e devono anche avere una disparità di trattamento che è ovviamente una concorrenza sleale, perché l'Amministrazione comunale concede tutto questo a dei cittadini che – ripeto ancora una volta – hanno occupato abusivamente un immobile, sono stati accompagnati in un percorso giuridico, sempre a spese del Comune, nel poter costituire una forma associazionistica o lo stesso Comune ha stipulato una convenzione che gli ha affidato un'area e i cittadini che risiedono nella zona limitrofa quotidianamente devono chiamare gli agenti di Polizia Locale per una serie di disturbi relativi alla quiete pubblica.

Rendetevi conto di quello che avete combinato per quanto riguarda la Caserma Rossani, dei danni che avete arrecato ai cittadini che risiedono nelle vicinanze e dell'esempio che volete dare alla città di Bari rispetto a tante e tante problematiche che la affliggono. Oggi voi volete parlare di questo rispetto ad un'ordinanza antiprostituzione fa da noi, che il Sindaco dovrebbe semplicemente firmare, e la riproporrò subito dopo questo punto all'ordine del giorno, che viene rinviata dal Consiglio perché per voi poco interessante.

È evidente che dal nostro punto di vista l'ex Caserma Rossani poteva essere interpretata e vista come un'opportunità, e lo hanno detto anche i Consiglieri che mi hanno preceduto negli interventi, per poter

creare anche nelle more che si realizzi quello che è previsto presso la Stazione ferroviaria, un hub per gli autobus. Paradossalmente avete aumentato l'inquinamento in quella zona, avete aumentato il traffico, quando si poteva dedicare una piccola parte di quella ex Caserma, e fu una richiesta che tra l'altro rappresentai formalmente al Sindaco, per deviare quel percorso, perché oggi le persone sono costrette a dover districarsi nella giungla selvaggia del traffico per poter prendere un autobus. Gli automobilisti sono costretti a dover attendere che le persone salgano e scendano da questi autobus, quando la soluzione era a portata di mano ed era una soluzione che in tante altre città d'Europa ha dato l'opportunità di trovare, oltre che un sollievo in termini di qualità della vita da parte dei cittadini, anche l'opportunità di migliorare le condizioni economiche di tutte quelle attività che erano presenti sia perché veniva snellito il traffico sia perché si creava un polo di attrazione per quel tipo di servizio che era quantomeno reso legalizzato, formalizzato e messo in ordine rispetto al disordine che invece è ancora presente e in quella zona.

Voi avete premura nel legalizzare chi occupa abusivamente un'area rispetto che a mettere ordine ad una situazione economica, un servizio per la comunità che ancora oggi vive nel caos più totale.

Per questo esprimerò ad ogni modo e a prescindere, per quanto riguarda la Caserma Rossani, il mio parere negativo, perché è ovvio che non posso in alcun modo far sì che politicamente si possa andare avanti rispetto a questo modo di interpretare la politica, rispetto a questo modo di voler interpretare i bisogni della cittadinanza che sicuramente nell'agenda politica del centrodestra non vedrà mai alcun tipo di favore, alcun tipo di vantaggio nei confronti di coloro i quali occupano abusivamente un immobile e avverso a quei cittadini che quotidianamente lavorano e quindi danno un contributo alla società, alla comunità a cui invece avrei gradito che venissero destinati ulteriori servizi.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Romito, prego.

CONSIGLIERE ROMITO: Presidente, ho atteso prima di confermare il mio intervento perché avrei avuto piacere, prima di parlare, di sentire qualcuno della Maggioranza. Su un tema come quello della Caserma Rossani, prima si prenotano, poi si cancellano, credo che la Maggioranza anche in questo caso sia in grandissima confusione.

Sono lieto che si sia prenotato Giovanni Lucio Smaldone, so che il collega Smaldone conosce molto bene l'area posta nelle immediate vicinanze della Caserma Rossani e sono certo che anche lui vorrà, come noi, lamentarsi di quello che l'Amministrazione comunale di centrosinistra da molto tempo consente in quella porzione di Bari.

I cittadini che ci stanno ascoltando devono sapere che la gestione della Caserma Rossani è l'esempio plastico della differenza che c'è tra la sinistra che governa malamente Bari da 14 anni e il centrodestra.

La sinistra, amica dei centri sociali, indifferente ai dolori della popolazione di Bari, precisa e attenta nel controllare con il centimetro ogni qualvolta un cittadino barese fa una finestra e non dovrebbe farla o ogni qualvolta un commerciante mette un cartellone pubblicitario 5 centimetri più in là rispetto a dove era stato autorizzato. Nei confronti di tutte queste categorie di persone c'è una precisione che definirei tedesca, non siete Amministratori della città di Bari, ma della città di Dortmund in Germania, perché siete tedeschi, di una precisione estrema. Dall'altro lato si consente, ormai impunemente da tantissimo tempo, ad un gruppo

di persone di occupare abusivamente un immobile pubblico e dopo, quale premio a quest'occupazione abusiva, dargli anche il patentino di legalità per stare lì dentro in maniera assolutamente legale.

Assessore Introna, il 29 giugno le ho rivolto un'interrogazione comunale, quindi tra tre giorni scadono i termini per rispondermi, credo che lei lo farà, fino ad oggi non sono mai stato costretto a censurarla. Siccome sono avvocato e sono Consigliere comunale, a me sta a cuore la legge, le norme, io voglio capire questa gente a che titolo sta là dentro.

Siccome le ho fatto un'interrogazione precisa e non a caso gliel'ho fatta il 29 giugno, perché secondo me è successo qualcosa nelle more di questi ultimi trenta o quaranta giorni, spero che lei mi potrà rispondere quanto prima.

Questo è il paradigma, è l'esempio plastico della differenza tra noi e loro. Loro sono quelli amici dei centri sociali, sono quelli che consentono a delle persone di occupare abusivamente un immobile, mentre a Bari ci sono più di 300 Associazioni di promozione sociale, Associazioni culturali, Associazioni di volontariato, Onlus che fanno del bene alla povera gente, cittadini di Bari che si mettono a disposizione degli ultimi, dei baresi che sono in difficoltà, delle persone che non hanno un pasto caldo. Ci sono oltre 400 Associazioni che non hanno lo straccio di una sede, l'Amministrazione comunale anziché pensare a queste persone, a tutti quelli che fanno del bene nella città di Bari, consente ad un altro Gruppo di persone che organizza *party* dalla mattina alla sera, schiamazzi, raccolte fondi non meglio specificate, incontri con terroristi, incontri con ex terroristi, incontri non ex terroristi – lo dico tre volte – in un immobile pubblico, senza fare assolutamente niente.

Questo siete voi ed è l'ora che ve ne andiate scappando vene dalla città di Bari perché noi non ne possiamo più, non ne possiamo più di questo modo agghiacciante di amministrare la cosa pubblica perché non avete minimamente un metro normale di valutazione di gestione della cosa pubblica e dell'azione amministrativa perché siete forti, fortissimi con i deboli, che sono i cittadini baresi, e siete assolutamente indifferenti con i prepotenti, cioè con tutti coloro i quali se ne fregano delle regole e decidono di occupare abusivamente un immobile pubblico. È questo il vostro modo di governare da 14 anni la città di Bari.

Non vi dovete sorprendere se questa città degrada sempre più verso il basso, se le persone si bucano alle sette di sera in luoghi pubblici, se ci sono delle porzioni di Bari dove ormai lo spaccio è diventato la quotidianità, se abbiamo ricominciato con gli scippi, se abbiamo ricominciati con la criminalità, se abbiamo ricominciato con la delinquenza. Non vi dovete sorprendere perché se il messaggio che voi fate passare da 14 anni nella città di Bari, è quello che è tutto concesso perché qui è un far west, è del tutto evidente che queste sono le conseguenze ed io tengo davvero a rivolgere un saluto ed un abbraccio affettuoso al nostro agente di Polizia Municipale che ieri si è preso 15 giorni di prognosi per dividere due extracomunitari, uno dei quali algerino, che aveva un decreto di espulsione addosso e che invece stava ancora a Bari a rompere le scatole e a delinquere, per dividere queste due persone in Piazza Umberto, si è preso 15 giorni di prognosi. A questo nostro agente di Polizia Municipale, che per difendere la legalità e per difendere i cittadini baresi si è preso una caricata e si deve fare 15 giorni di prognosi, gli voglio rivolgere un abbraccio caloroso e a dire a lui, così come a tutti gli altri agenti di Polizia Municipale, che quando avremo cacciato questi signori dalla città di Bari, non sarà consentito più ad alcuni offendere, ingiuriare, sputare, prendere in giro gli agenti di Polizia Municipale, i Carabinieri, la Polizia di Stato e la Guardia di Finanza ogni qualvolta prova a far rispettare le regole nella città di Bari, che è quello che accade costantemente nella Caserma Rossani, e ci sono i video che lo dimostrano, di poliziotti municipali presi in giro molto spesso dagli occupanti o da amici degli occupanti e i nostri agenti non possono muovere un dito perché voi avete consentito a questa gente di stare lì dentro. Voi avete fatto altro, non solo avete consentito a questa gente

di stare lì dentro, ma il Sindaco ha fatto un applauso a mezzo Facebook, il Sindaco di Bari ha pubblicamente elogiato per un murales un gruppo di persone che qualche giorno prima invece aveva canzonato i nostri poliziotti municipali perché erano andati a dire a questi signori che non potevano dipingere niente perché senza autorizzazione. Il Sindaco di Bari, anziché essere al fianco della Polizia, essere al fianco di chi fa rispettare la legge, ha fatto un applauso a chi invece ha fatto un murales. È questo il paradigma di quello che siete. Quelli stessi occupanti la sera prima avevano organizzato la presentazione di un libro non di Piero Angela, ma di una ex brigatista rossa che aveva assassinato e ha partecipato all'assassinio di Aldo Moro. Hanno presentato il libro di questa signora la sera prima e il giorno dopo sono stati elogiati dal Sindaco della mia città. Voi siete impazziti, voi avete perso il senso della misura, il senso delle cose che si possono fare nell'esercizio della vostra libera discrezionalità perché voi siete politici come noi, avete il compito di decidere e di decidere secondo quella che è la vostra matrice culturale, ma non avete l'arbitrio di poter stravolgere il senso di diritto, non potete avere l'arroganza di capovolgere il principio di legalità, di capovolgere le regole, di capovolgere il senso comune, il buonsenso che vi imporrebbe di dire a tutti quanti che le regole vanno rispettate e vanno rispettate sia dai baresi, con i quali siete severi ed intransigenti, sia con i cittadini che pagano le tasse e vi consentono di stare lì su quelle poltrone, prendendo dei lauti stipendi, sia dovete essere intransigenti con tutti coloro i quali se ne fregano delle regole e calpestano le regole nella città di Bari. È questo quello che vi manca, il senso del pudore, lo avete smarrito da molto tempo.

Rispetto a questo, purtroppo mi sono abituato a tutto, però – ripeto – c'è un limite, Vicesindaco, c'è un limite, anche sulla Caserma Rossani, non avete la benché minima idea di quello che dovete fare. Ho fatto la rassegna stampa al volo su Google, avete fatto 500 conferenze stampa, il Parco, il Polifunzionale, l'hub cittadino, che poi usate tutti questi termini strani per nascondere quello che c'è dietro le vostre idee scarse e confuso. Nei fatti, cos'è la Caserma Rossani oggi? È un centro dove una parte è occupata da un gruppo di persone che non si sa bene cosa facciano, contro ogni genere di regola e di legalità, e per tutto il resto, quello che era è rimasta.

Nella replica direte: "Abbiamo previsto Central Park, i pesci caraibici che nuotano nei laghetti". Questa volta non l'ascolto nemmeno la replica perché mi sono scocciato di ascoltare le fesserie che andate dicendo da quattro anni, ma su dei dati precisi, come il rispetto delle regole, Vicesindaco, ci dovremmo intendere tutti quanti perché invece ci possiamo dividere sulla politica, è legittimo dividerci sulla politica, voi siete la sinistra dei centri sociali, noi siamo il centro destra delle regole, del rigore e della sicurezza. È evidente che ci possiamo dividere su questo, non ci possiamo dividere sul rispetto delle regole, non ci dobbiamo dividere sul rispetto delle regole perché questo è inaccettabile e questo modo di fare da 14 anni di centrosinistra in cui hanno occupato Villa Roth, hanno occupato l'ex Mercato coperto di Poggiofranco, di Via Carrante, hanno occupato qualsiasi genere di cosa e l'Amministrazione non ha mosso un dito, se un commerciante mette un cartellone pubblicitario un centimetro oltre quello che dovrebbe fare, si prende la sanzione. Se un cittadino fa una finestra 5 centimetri in difformità rispetto al titolo che aveva avuto si becca la sanzione. Non ne possiamo più.

Se un cittadino lascia la macchina in doppia fila cinque secondi si becca la sanzione. Basta, non se ne può più. Vi chiedo semplicemente di osservare lo stesso rigore e la stessa durezza teutonica e tedesca che utilizzate nei confronti dei cittadini baresi comuni anche verso chi invece le regole non le rispetta, se ne frega in continuazione dello stato di diritto, prende in giro il Comune di Bari, l'istituzione Comune di Bari e in continuazione dipinge una città, quella di Bari, che non può più tollerare atteggiamenti di questo tenore.

Mi lascio qualche minuto per la replica, siccome ho visto Consiglieri di Maggioranza che prendevano appunti, sono assolutamente curioso di sapere quello che diranno.

Mi tengo qualche minuto per la replica.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Smaldone.

CONSIGLIERE SMALDONE: Grazie Presidente. Preliminarmente vorrei ringraziare il consigliere Carrieri per le belle parole che ha speso nei miei confronti, anche se non credo di essere un esempio per nessuno, e non pretendo di esserlo, tantomeno per gli egregi colleghi Consiglieri che hanno tanta esperienza e competenza tecnica e anche politica.

È vero sicuramente che cerco di fare degli interventi circoscritti, senza parlare a vanvera e senza spendere parole inutilmente, come sembra che stiamo facendo questa mattina, da oltre un'ora e mezza.

L'oggetto della proposta di delibera che ci vede impegnati in questo momento riguarda la permuta di aree originariamente comprese nella ex Caserma Rossani di Bari, attraverso uno scambio delle proprietà tra Comune e Stato. Non è che solo perché nell'oggetto si faccia riferimento alla Caserma Rossani, noi dobbiamo parlare della Caserma Rossani, come mi sembra che invece abbiano fatto tutti gli interventi che mi hanno preceduto.

Il tema della Caserma Rossani è sicuramente ampio ed importante, ma non è l'oggetto della discussione che dovremmo affrontare in questa sede.

Oggi ci dobbiamo occupare di una proposta di delibera semplicissima, se probabilmente gli egregi colleghi di Minoranza si fossero presi la briga di guardarsi la proposta di delibera, si sarebbero accorti che non si sta proponendo nulla di stratosferico.

È vero che la Caserma Rossani, rispondo al quesito sollevato dal consigliere Carrieri, è stata permutata con la Chiusa russa qualche anno fa, tutta al di là della palazzina nella quale continuano ad abitare alcuni militari. Quella palazzina con due piccole aree adiacenti, sono rimaste di proprietà dello Stato. Quelle due piccole aree servono semplicemente al parcheggio delle autovetture dei militari che continuano ad abitarvi.

Oggi si propone semplicemente la permuta di una di quelle due piccole aree con un'altra striscia adiacente la stessa palazzina, sempre per consentire il parcheggio delle autovetture di questi militari, al fine di permettere l'accesso dalla Via Giulio Petroni al parco che si sta per fare all'interno della Caserma Rossani.

Accanto alla palazzina dove attualmente vivono i militari, ci sarà l'accesso al parco. Laddove non vi fosse questa permuta, è chiaro che il parco che lì si andrà a realizzare, non avrebbe l'accesso dalla strada principale, che è proprio la Via Giulio Petroni.

Tutti gli altri problemi che riguardano la Caserma Rossani, che probabilmente per alcuni ci sono e per altri no, non sono oggetto della nostra discussione e quindi mi vedo costretto a ricordare ai colleghi avvocati che non dobbiamo andare extra petitum, dobbiamo circoscrivere le nostre discussioni alle questioni che ci vengono sottoposte. Questa permuta non comporta alcun problema per il Comune, tantomeno una diminutio. Tra l'altro, le due aree sono omogenee, differenti per poche decine di metri quadrati e si tratta

di aree che non rilevano ai fini della fruibilità del parco. Poiché oggi, e qui mi rifaccio alla pretesa mancanza di urgenza della questione pure sollevata dal consigliere Carrieri, è stato aggiudicato l'appalto per la realizzazione del Parco, diventa chiaramente urgente procedere con questa permuta proprio per consentire la realizzazione di quest'accesso dalla Via Giulio Petroni. Se noi continuiamo, egregi colleghi di Minoranza, a discutere di cose che non c'entrano nulla con le proposte di deliberazione, continueremo a non poterci occupare di tutti i temi che voi volete trattare giustamente, che costituiscono oggetto dei numerosissimi ordini del giorno che ormai intasano l'ordine e del giorno del Consiglio ordinario, siamo arrivati a oltre 120 punti all'ordine del giorno e non saranno mai affrontati perché se noi su una questione dove in qualsiasi Comune d'Italia ci si sarebbe impiegato due minuti ad approvare una semplice permuta, perdiamo un'ora e mezza di discussione su temi che non c'entrano nulla, assolutamente nulla, è chiaro che non potremo mai arrivare ad affrontare tutte le altre questioni.

Il mio invito modestissimo, non so se poi lo dovrete accettare, è quello a sottoscrivere le questioni di opposizione che sono sacrosante e giustissime, ai temi che noi dobbiamo affrontare anche perché, se non è sterile la discussione, è inutile. Se quando parliamo di un debito fuori bilancio che riguarda una sentenza a favore di una persona che è caduta in una buca stradale dieci anni fa, perdiamo due ore a discutere di buche stradali, chiaramente perdiamo tempo perché non è il tema all'ordine del giorno la buca stradale, ma si tratterebbe soltanto di prendere atto, e dovrebbe essere una formalità che – ripeto – dappertutto, tranne che a Bari, richiede pochissimi minuti, di un atto giurisdizionale qual è la sentenza su un debito fuori bilancio.

Oggi si sta verificando quello che ormai da quattro anni si verifica, cioè che si discute di questioni che sono completamente estranee al tema delle proposte di delibera che ci vengono sottoposte. Grazie.

PRESIDENTE: Prima di passare la parola al consigliere Giannuzzi, vorrei avvisare i colleghi che sono giunti al banco di presidenza sette emendamenti e tre ordini del giorno sulla proposta in discussione. Non è un'ora e mezza, ma saranno molte più ore.

Cedo la parola al consigliere Giannuzzi, prego.

CONSIGLIERE GIANNUZZI: Grazie Presidente, ma grazie soprattutto al collega Smaldone che praticamente mi ha tolto le parole di bocca perché il mio intervento è quasi identico a quello appena fatto.

Effettivamente, collega Smaldone, ci troviamo di fronte una proposta che tecnicamente è un atto propedeutico a un qualche cosa che fa parte di un percorso, di un programma, che deve realizzarsi nel tempo. Questo programma è la riqualificazione di un'area che per decenni è rimasta abbandonata e grazie a Dio quest'Amministrazione si è fatta carico di riqualificarla e di donarla ai cittadini, in quello che potrà essere uno splendore a mio avviso, cioè nel cuore della città un parco, qualcuno dell'Opposizione l'ha definito il "Central Park di Bari".

Non comprendo come da più parti, più persone hanno sempre lamentato come in quest'Aula non si producano atti in favore dei cittadini, quando invece abbiamo delle questioni tecniche che devono produrre atti, che devozione produrre azioni in favore dei nostri cittadini, si polemizza e si fa quasi da ostacolo.

Comprendo che la politica è anche questa e il gioco delle parti sia questo e bisogna comunque criticare quello che dalla Maggioranza e dall'Amministrazione comunale viene proposto quasi per partito preso, però poi cerchiamo di essere anche concreti, cioè non critichiamo quando atti non ce ne sono, perché devono produrre qualcosa e adesso invece, quando ci sono atti che devono produrre, devono dare il via libera, il lascia passare, sono atti propedeutici, critichiamo anche oppure quantomeno prendiamo lo spunto per guardarla in altra maniera. Stiamo cercando soltanto tecnicamente di fare in modo che i lavori, per questa grandissima, una delle tante grandissime opere che quest'Amministrazione sta mettendo in atto e si disquisisce, si perde ulteriormente tempo.

Penso che i nostri cittadini da casa sanno cosa stiamo facendo, stiamo facendo di tutto per realizzare quest'opera e stiamo proseguendo nelle attività, anche amministrative, per consentire questo. Penso che il messaggio sia abbastanza chiaro, al di là delle polemiche inutili e sterili che vengono proposte in questo momento.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Caradonna, prego.

CONSIGLIERE CARADONNA: Bene Presidente, questa mattina ho ascoltato diversi interventi, tra cui alcuni condivisibili, altri interessanti, tutti importanti. È opportuno mettere e utilizzare, come potrebbe essere il caso, un'ideale punteggiatura all'argomento che è stato trattato fino ad ora sul punto all'ordine del giorno della Caserma Rossani.

Come ben ricorderà questo Consiglio, negli anni passati si è cercato più di una volta di parlare del reale utilizzo della Caserma, in alcuni casi è caduto anche il numero legale, in altri si è dovuto sospendere il dibattito per riprenderlo in fase successiva.

Il momento fondamentale sul reale utilizzo di questo contenitore in quest'Aula non si è mai dibattuto e se lo si è fatto, si è fatto con enormi difficoltà.

Se un passaggio del genere non viene affrontato in Aula su quello che forse sarà l'ultima delibera che verrà approvata da questo Consiglio comunale sul tema, prima dell'inizio dei lavori, capire a cosa servirà bonificare e utilizzare quest'area diventa fondamentale.

Sarà pur vero che la Caserma Rossani è stata attenzionata, non da oggi, ma da tantissimi anni, sarà pur vero che si parla ormai da dieci o quindici anni della Caserma Rossani, sarà pur vero anche che la Caserma Rossani è stata data per un immobile storico, e lo voglio ricordare, che era stato qualche anno prima anche ristrutturato e quindi noi abbiamo preso un'ex Caserma Rossani con tutti i suoi limiti e da bonificare a fronte della famosa Chiesa russa che era stata da poco ristrutturata, quindi noi diamo il nuovo per il vecchio. Un passaggio che è avvenuto in quest'Aula e dove all'epoca, se non ricordo male, anche il ruolo del nostro Sindaco era un ruolo importante nell'ambito amministrativo.

Il problema fondamentale che oggi ci ritroviamo, all'interno della Caserma Rossani, anziché renderla un presidio di legalità, in rispetto di sicurezza, stiamo invece promuovendo uno spazio dove una bandiera rossa collegata all'antenna al di sopra della struttura dov'è presente un murales, diventa una sorta di dimostrazione alla cittadinanza barese che lì vive il presidio dell'illegalità.

Perché voglio evidenziare queste due parole? Vicesindaco, non le sarà sfuggito, nel 2015 durante una manifestazione politica, uno scrittore barese di estrema sinistra, che appoggiava la lista Tsipras, che non sulle mura di una proprietà, ma su un pannello della ristrutturazione scrisse un messaggio politico abbastanza forte. Nel 2015 il Sindaco Decaro condannò violentemente questo scrittore barese di estrema sinistra per aver imbrattato e scritto, attraverso una frase politica, ma anche quella è un'arte, questo famoso pannello, con una violenza inaudita. Le frasi, le parole utilizzate dal Sindaco sono sui famosi *social network*, argomento di comunicazione del Sindaco anziché dell'Aula consiliare, quindi è sufficiente fare una ricerca sul motore di ricerca per poter leggere le sue parole. Quello stesso Sindaco ha utilizzato parole diverse a distanza di 3 anni, nei confronti di un artista e di un collettivo che in diverse interviste presenti e pubblicate dai diversi organi di stampa, si sono eletti come fautori e uomini o come, una parola molto legata ad un Consigliere comunale in Aula, bracci operativi di quella che è l'illegalità.

Lo hanno fatto rispondendo al Sindaco Decaro quando il Sindaco Decaro li aveva invitati a dipingere anche i muri della Fibronit, queste persone hanno detto: "Il nostro principio è l'illegalità e quindi siamo noi che decidiamo dove dipingere e cosa dipingere". Di fatto schiaffeggiando il Sindaco che a sua volta ha schiaffeggiato una serie di cittadini perché far passare l'idea che scrivere e dipingere su un muro di un'altra proprietà, che sia pubblica e privata, è vietato. Lo diceva anche lo stesso Sindaco che nel 2015 evidenziava la stessa idea di legalità. Cosa sia successo al nostro Sindaco nell'arco di tre anni non lo so, perché di fatto so che è successo questo piccolo passaggio.

Mi sia permessa una battuta, all'interno della Giunta tra i dieci Assessori ne sono presenti solo tre, ma tra i tre è presente l'assessore Romano. Assessore Romano, quel murales tetro e cupo, perché sarà pur vero che l'arte è arte, ma quel murales tetro e cupo, dove ci sono anche dei teschi disegnati, mi creda, lei che è Assessore alla Pubblica Istruzione, credo che se quello diverrà l'Urban Center e sarà frequentato dai bambini, e sarà frequentato dai bambini in età della Scuola dell'infanzia, vedendo quel murales così tetro e cupo, lei che si è battuta affinché entrasse nelle Scuole il famoso metodo Montessori, lei che ha cercato, non riuscendoci, a creare un equilibrio nelle Scuole dell'infanzia, lei che non ha neanche provato a portare i giochi, tanto è vero che nell'asilo della scuola materna di Via Viterbo e Japigia mancano anche i giochi e i genitori sono stati costretti a dover portare i giochi per i propri bambini, farli accedere ad un parco urbano con questi murales che inneggiano a frasi politiche contro la società, inteso con poteri forti, così come evidenziato nelle frasi, con queste figure tetro e cupe che creano un disagio anche pedagogico ai bambini. Credo che lei, in questo caso, avrebbe dovuto dare un valido apporto al signor Sindaco mentre elogiava questi giovani illegali.

Dice che è una battaglia di Fratelli d'Italia, ma è una battaglia di Fratelli d'Italia fino a un certo punto, ma questa è una battaglia che ogni cittadino in sua coscienza dovrebbe fare e che mi sarei aspettato da un Assessore al ramo una giusta valorizzazione.

Cerchiamo di creare un ambiente accogliente e sorridente per i bambini e poi creiamo l'ingresso di questo parco così antipedagogico.

Capisco la scarsa competenza in materia, d'altra parte il suo percorso di studi viene dalle materie giuridiche e non dalle materie pedagogiche, però il ruolo importante che dovrebbe avere questa Giunta è un ruolo fondamentale. Se questo deve essere l'inizio di un percorso, perché avete dichiarato che sta partendo adesso per permettere alla nuova azienda a cui è stato affidato l'incarico, di poter costruire. In realtà, per me è un prosieguo. Questo spazio dedicato all'illegalità, siamo proprio lontani.

Caro Vicesindaco, le ricordo che esiste un video in cui qualcuno di questo Gruppo faceva girare le immagini mentre i Vigili cercavano di bloccarli e si lamentava che i Vigili, i nostri agenti di Polizia Locale, che stavano facendo il loro dovere nel rispetto della normativa vigente. Caro Vicesindaco, esiste questo video, anziché essere artefici di un danno, da questo video lamentavano il loro essere diventati vittime e non aver avuto una parola di conforto dal Sindaco, che dovrebbe essere espressione di legalità e di rispetto delle normative vigenti, francamente mi ha profondamente amareggiato.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Melchiorre.

CONSIGLIERE MELCHIORRE: Grazie Presidente. Caro Michele, ovviamente è un'amarezza condivisa da tutto il Gruppo di Fratelli d'Italia e dai colleghi del centrodestra.

Volevo partire da una dichiarazione che un Consigliere della Maggioranza qualche minuto fa ha fatto in quest'Aula, mi riferisco al consigliere Smaldone che ho il piacere di conoscere da qualche anno e – quindi – mi posso permettere di dialogare con lui, conversare anche in quest'Aula, a proposito di dover necessariamente parlare del tema dell'atto amministrativo che stiamo facendo. Posso anche parzialmente essere d'accordo con te, ovviamente sei un avvocato ed è giusto che debba difendere una parte, però per onestà intellettuale mi sarei aspettato anche che tu raccontassi che nel corso di questi anni più volte noi in Aula abbiamo tentato di parlare della Caserma e più volte, anche con la sottoscrizione di auto convocazioni, non abbiamo avuto uguale attenzione da parte dell'Amministrazione e del Consiglio comunale tutto. Più volte abbiamo sottoposto a quest'Aula tanti temi e il fatto che oggi, e non è la prima volta, si arrivi a parlare di un documento così importante in seconda convocazione, dà l'idea di un Consiglio comunale che non ha i numeri per poter dibattere su temi così importanti con la Maggioranza prevista per la prima convocazione.

È vero che abbiamo tanta voglia di parlare di alcune cose, tanta voglia di poter discutere, però non ci viene data uguale possibilità da parte del Consiglio comunale. Purtroppo siamo quasi al termine di quattro o cinque anni di mandato e tantissime volte abbiamo tentato di poter discutere in quest'Aula e pochissime volte c'è stata data la possibilità. È chiaro che quando si parla di permuta, e una delle due permuta riguarda la Caserma, è giusto anche dare la possibilità ai Consiglieri comunali di poter parlare di quella che è un'illegalità diffusa. Tante volte l'abbiamo detto e tante volte abbiamo ascoltato imprenditori che sono in quella zona, i professionisti che sono in quella zona, che sicuramente non sono contenti di quello che avviene all'interno di quella Caserma per ciò che riguarda l'inquinamento acustico, per ciò che riguarda anche la presenza di illegalità diffusa, per ciò che riguarda un certo bullismo che è partito da quest'Amministrazione. Ricordo quando ci fu quella famosa permuta richiamata sia dal collega Daniele sia dal collega di Fratelli d'Italia Michele Caradonna, io in quell'Aula c'ero. Fu l'iniziativa del Sindaco Emiliano e ricordo che l'iniziativa fu addirittura dell'onorevole Francesco Boccia che all'epoca era Assessore al Bilancio, fu lui a portare avanti questa permuta che per certi versi poteva avere anche un senso rispetto a quello che qualche giorno fa il papa ha fatto venendo a Bari, ha ridato nel possesso ai russi la Chiesa russa per poter consentire l'interculturalità, quello che potrebbe essere fatto attraverso un nostro ordine del giorno, anche qui approvato all'unanimità, però che non ha avuto alcun seguito da parte dell'Amministrazione, quello di dichiarare un Osservatorio interreligioso, cioè per fare in modo che la Chiesa russa potesse essere la prima delle tappe per poter consentire e per dare centralità a Bari che ne ha persa dal punto di vista religioso e forse il papa quale che giorno fa l'ha richiamato.

Preferiamo gli eventi a fecondità semplice e non gli eventi a fecondità ripetuta, dobbiamo avere un respiro grande, un respiro forte, un respiro ampio per poter parlare di Bari in questo tipo di contesto. Richiamiamo quest'aspetto, signor Vicesindaco.

È vero anche che lei tratta un altro tema, non quello legato alla destinazione di quella Caserma, però quello è stato l'emblema del simbolo dell'illegalità di questa città, solo perché – permettetemi di usare questo termine – dei figli di papà utilizzano quel centro per poter non fare cultura, non per creare dei momenti sociali, ma per fare altro. Ecco, l'Amministrazione rispetto a questo ha girato la testa dall'altro lato.

Consentitemi di ricordare un altro episodio emblematico da questo punto di vista. Qualche tempo fa c'era un altro Sindaco che è la continuazione dell'attuale, che lanciò, non so se ricordate, un modello e disse: "Tutti coloro i quali in questa città non mettono il casco nel guidare il motociclo e vengono fermati, il Comune gli regala un casco". Quella cosa ha un valore su cui invito tutti quanti a riflettere, è come se noi a tutti i cittadini che si comportano male, con i soldi di tutti quelli che si comportano bene, gli diamo un premio.

È l'approccio tra sinistra e destra, è un approccio che non condividiamo, noi apparteniamo ad un altro tipo di cultura, cioè si premia chi si comporta bene, si premia chi rispetta le regole, deve diventare un modello da seguire, mentre voi usate esattamente il contrario, cioè voi date dei premi, con i soldi e con le risorse delle persone che si comportano bene, a quelli che si comportano male, e questo è successo anche con la Caserma Rossani dove coloro i quali non occupano abusivamente un immobile, coloro i quali rispettano le regole, semmai non hanno nessuna attenzione da parte di quest'Amministrazione, mentre chi si comporta male viene premiato.

Rispetto a questo tipo di approccio, rispetto a questo modo di essere non ci ritroviamo, noi vogliamo tutelare tutti quei cittadini, tantissimi, che rispettano le regole, tutti quei cittadini che hanno voglia di far parte di una comunità nel rispetto reciproco di quelle che possono essere le regole e non condividiamo assolutamente chi elargisce preliminari a coloro i quali si comportano male. È un approccio politico completamente differente.

Con questo concludo e il Presidente mi scuserà, e il Vicesindaco mi scuserà, se sono intervenuto anche io su quest'aspetto, però ci tenevo a dirlo perché i due interventi della Maggioranza sono stati forvianti per chi ci ascolta. Rispetto a questo, se dobbiamo difendere le buone prassi, dobbiamo difendere le buone condotte, dobbiamo difendere tutti coloro i quali in questa città rispettano le regole. Questo vale per l'evasione fiscale e vale per tutti i temi, e non possiamo metterci a difendere coloro i quali in questa città decidono, in maniera scientifica, di non rispettare le regole e vengono tutelati dall'Amministrazione Decaro. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Muolo.

CONSIGLIERE MUOLO: Grazie Presidente. Avrei fatto a bene di parlare, ma il collega Carrieri, con i suoi compagni o camerati di Opposizione mi danno l'opportunità di intervenire e di sottolineare alcuni aspetti.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MUOLO: Camerate nel senso di stanza, compagni di stanza, amici di stanza.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Consigliere Muolo, rettificchi, spieghi il senso delle sue affermazioni.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MUOLO: Prima, con il Vicesindaco ci confrontavamo e lui rimaneva mortificato del fatto che una delibera così semplice poteva essere tranquillamente votata in tre minuti e poi andare avanti con l'ordine del giorno.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MUOLO: Ho ascoltato sette o otto interventi di Opposizione e sono stato in religioso silenzio perché quest'argomento mi interessa molto e mi tocca molto profondamente sul piano personale, e ora ve lo spiego. Mentre qualcuno di voi fa solo chiacchiere, c'è qualcuno che invece si dà da fare perché questa città veramente sia una città adesso versa e accogliente e che dia la possibilità a tutti di integrarsi in maniera civile.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MUOLO: Presidente, queste affermazioni mi fanno molto piacere perché è bene che i cittadini di Bari sappiano quali saranno gli ipotetici candidati di centrodestra per l'anno prossimo. Ci sarà il collega Carrieri, ci sarà il collega Romito, ci sarà il collega Melchiorre, la collega Melini, sicuramente il collega Mangano, ma tanti altri. È bene che tutti quanti sappiano come la pensa il collega Romito e come la pensa il collega Carrieri perché questi discorsi sono importanti e non le chiacchiere che ci diciamo in Consiglio comunale.

Innanzitutto riscontro una forte contraddizione, sfiora veramente il ridicolo. C'è chi si lamenta del fatto che si chiedono le anticipazioni perché vuole andare avanti con l'ordine del giorno e poi stiamo fermi tre ore a parlare di tutto e di più su una delibera che riguarda una semplice permuta di suoli. C'è chi si lamenta che qui non si può parlare di altro, tranne che di fesserie. Ci dobbiamo occupare delle permutate? Ci sono

problemi del lavoro, eccetera, mentre proprio quando si parla di delibere di piccole questioni, si parla di tutto e di più: di lavoro, di prostituzione, di acqua che non c'è, dei tombini, delle strade.

Vi lamentate che non si parla di questi problemi? Se vi lamentate non dovete parlare e allora procediamo e andiamo avanti con l'ordine del giorno.

Scusate, ma un legittimo dubbio mi viene, state utilizzando questa delibera per parlare di tutto e di più. Lo si capisce, chiunque lo capirebbe, anche il bambino non scolarizzato comprenderebbe che le vostre sono soltanto affermazioni, sono solo interventi per mettere in difficoltà la Maggioranza in maniera legittima, nessuno vi vuole contestare questo. A me fa piacere che voi parlate in questo modo, fa piacere che per quanto riguarda la Caserma Rossani, di cui dobbiamo soltanto discutere in merito ad una piccola perdita di due suoli state alzando un polverone parlando di abusivi all'interno della Caserma Rossani.

Volete che la Caserma Rossani venga riqualificata? Volete che all'interno della Caserma Rossani si facciano i lavori per realizzare il parco urbano? Volete che all'interno della Caserma Rossani ci siano spazi dove la gente possa vivere, condividere le esperienze, vivere bene, incontrarsi, eccetera? Lo volete sì o no? Volete che la città cambi nonostante voi? E allora votiamo questa delibera.

Di cosa state parlando? State parlando che la città è abbandonata a se stessa? Intanto è bugia, intanto è falso, perché se noi fossimo rimasti alle vostre parole, ma qualcuno direbbe "chiacchiere", non si sarebbe fatto niente perché nonostante tutto quartieri degradati della città di Bari sono stati riqualificati. Guardate San Girolamo c'è oggi, il lungomare di San Girolamo. La gente sarebbe potuta andare a farsi il bagno su quelle spiagge? Guardate cosa succede a Torre Quetta, dove qualcuno delle vecchie e Amministrazioni, e non parlo di Emiliano, né di Decaro, avrebbe voluto come discarica di amianto, oggi invece, dopo essere stata bonificata, è un luogo di aggregazione, è un luogo dove le famiglie vanno a trascorrere le loro giornate d'estate, non potendo andare a spendere soldi, come qualcuno di noi può fare, in alberghi dell'alta Italia, come qualcuno apprezza.

Mettiamo le cose in chiaro, guardiamo la realtà e non diciamo chiacchiere alla gente perché proprio le vostre affermazioni ci faranno vincere, perché le vostre affermazioni mettono in evidenza le grandi contraddizioni, e non sono le uniche contraddizioni.

Parliamo di locali occupati abusivamente da straccioni, giovani negri e africani ...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MUOLO: Si dice negri, e me lo posso permettere. Ci sono straccioni che vivono in locali occupati. Ebbene, signori miei, la città di Bari, come tutte le città, come tutte le comunità che hanno delle contraddizioni e dei problemi interni, all'interno hanno anche delle categorie, delle fasce di giovani con difficoltà che hanno bisogno di essere integrati, che hanno bisogno di essere compresi, legalizzati e devono rientrare in un ambito di civile convivenza. Voi cosa fareste?

Sicuramente, visto che avete i mezzi e gli strumenti, avete il Ministro dell'Interno, avete il Ministro della Difesa, avete il Ministro – diciamo – dell'Esclusione, a questo punto portate l'Esercito, portate i militari e cacciateli. Siete per la legalità? Dite ai vostri Ministri di venire qua e di cacciarli. È facile parlare, è facile additare dove stanno le persone emarginate, dove c'è il degrado, è facile, intervenite se avete il coraggio.

Chiedete al Ministro Salvini, così come caccia le persone e le fa morire per mare, facesse venire qui l'Esercito e cacciasse quei giovani se ha il coraggio di farlo.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MUOLO: Visto che avete i Ministri capaci di usare le armi e di usare le parole come armi, piuttosto che scandalizzarci dell'ex terrorista che viene a parlare di un libro e visto che il libro è stato pubblicato, c'è qualche editore che l'ha pubblicato, il tuo Ministro dovrebbe sequestrare quel libro. Perché non l'ha fatto?

Lascia parlare i giovani e lascia discutere anche degli errori che la storia d'Italia ha fatto, è facile parlare, additare i giovani. Non usiamo solo le armi e le parole come armi.

Il linguaggio terroristico lo usate voi, perché io con le mie orecchie, io insieme ai genitori di ragazzi africani, sentiamo ciò che succede in questa città.

I nostri figli hanno dovuto sentire dai loro compagni: "Vattene negro, vai a casa tua". Lo sai o non lo sai? È questa la conseguenza di quello che dite, e mi fa piacere che i baresi ascoltano le vostre affermazioni, perché saranno bene attenti a votarvi. Siete cattivi, inaffidabili politicamente, perché umanamente siamo tutti bravi, a parlare siamo tutti bravi, politicamente siete incapaci voi perché noi siamo quelli che abbiamo fatto un percorso di integrazione, di accoglienza e di coinvolgimento delle fasce più deboli, disagiate ed emarginate di questa città.

PRESIDENTE: Prego, consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Siccome l'intervento del collega Muolo era talmente interessante che neanche i suoi colleghi l'hanno sentito, vogliamo verificare se c'è il numero legale?

PRESIDENTE: Partiamo con la verifica del numero legale.

Il Presidente invita il Vicesegretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.

<i>Sindaco</i>	DECARO Antonio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	ALBENZIO Pietro	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	ANACLERIO Alessandra	ASSENTE

<i>Consigliere</i>	BRONZINI Marco	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	CAMPANELLI Salvatore	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	CARADONNA Michele	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CARRIERI Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CASCELLA Giuseppe	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	CAVONE Michelangelo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	COLELLA Francesco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CONTURSI Francesca	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	D'AMORE Giorgio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	DELLE FOGLIE Silvestro	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	DE ROBERTIS Ilaria	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	DI GIORGIO Giuseppe	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	DI PAOLA Domenico	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	DI RELLA Pasquale	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	FINOCCHIO Pasquale	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	GIANNUZZI Francesco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	LACOPPOLA Vito	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	LAFORGIA Rendicontato	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	LOSITO Fabio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MAIORANO Massimo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MANGANO Sabino	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MARIANI Antonio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	MAURODINOIA Anita	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MELCHIORRE Filippo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MELINI Irma	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MUOLO Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	NEVIERA Giuseppe	ASSENTE

<i>Consigliere</i>	PICARO Michele	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	PISICCHIO Alfonsino	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	RANIERI Romeo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	ROMITO Fabio Saverio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	SCIACOVELLI Nicola	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	SISTO Livio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	SMALDONE Giovanni Lucio	PRESENTE

Consiglieri presenti: 25

PRESIDENTE: Verificata la persistenza del numero legale andiamo avanti con la discussione.

La parola al discussione Romito, prego.

CONSIGLIERE ROMITO: Prima che Carrieri chiedesse la verifica del numero legale volevo rispondere al consigliere Muolo che però è uscito dall’Aula, quindi non ho l’opportunità di riferirgli direttamente quello che penso, però il consigliere Muolo, preso evidentemente da un’enfasi, tra l’altro comprensibile e che non biasimo, perché l’enfasi ce la dobbiamo mettere tutti, sennò qui saremo degli attori, noi l’abbiamo da un lato e lui dall’altro, però il consigliere Muolo ha sorvolato su alcuni principi credo abbastanza elementari del Diritto Amministrativo, del riparto delle competenze, oltre che ha sorvolato in maniera abbastanza leggera su un'altra serie di questioni che – consigliere Muolo – i Consiglieri di centrodestra non hanno mai affrontato.

In primis, il termine “negro” l’ha utilizzato lei e non l’ha mai utilizzato nessuno di noi. In secondo luogo lei mi dovrà raccontare quali sono i percorsi di inclusione per aiutare i deboli e gli ultimi a sentirsi parte civile di questa città che voi avete predisposto, perché io non ne ho contezza alcuna. Soprattutto, in terzo luogo, al Consigliere di centrosinistra che ha aspettato tanto tempo prima di fare quest’intervento, a mio modo di vedere sconclusionato, ricordo che l’unica reale doglianza che chi vi parla ha voluto evidenziare è che in un luogo di Bari si consente e si è sempre consentito che si faccia quello che si vuole, molto spesso senza alcun genere di autorizzazioni, in tutto il resto della città, ai cittadini baresi, ai commercianti baresi, ai contribuenti, agli automobilisti invece viene applicata con rigore ogni minima norma del Codice Stradale, del Codice Amministrativo, eccetera.

Semplicemente tenevo a ribadire al consigliere Muolo che lui fa parte delle istituzioni come noi, un Consigliere comunale non dovrebbe, così come il Sindaco, non dovrebbe pubblicizzare, reclamizzare dei comportamenti che sono contrari alla legge perché siamo Consiglieri comunali tutti, di destra e di sinistra, non si può fare quello che ha fatto il Sindaco, dire a qualcuno che sta violando la legge che è stato bravo, non lo può fare lui come Consigliere comunale additando agli altri delle responsabilità e soprattutto delle parole che non abbiamo mai detto perché così facendo, continuando a mortificare e a mistificare la realtà,

voi produrrete quello scontro sociale che oggi è in atto non in città, ma in tutt'Italia, perché voi siete corresponsabili dei disagi sociali, dei disagi economici, dei disagi familiari di decine di migliaia di baresi e di milioni di italiani che sono costretti, loro malgrado, a chiedere attenzione e a rivendicare più attenzione da parte dello Stato e della città di Bari. L'odio, lo scontro sociale e tutte quelle brutte cose di cui ha parlato il consigliere Muolo sono scaturite e vengono fomentate non da chi chiede semplicemente che vengano rispettate le regole, ma da chi continua ad infischiarne. È soltanto con l'arbitrio, è soltanto con l'anarchia che si genera lo scontro sociale, al suo contrario, al contrario di chi ha governato questo Paese prima dell'attuale Governo, le regole stiamo provando a farle rispettare e le devono rispettare tutti, gli italiani e gli extracomunitari di cui parlava prima il consigliere Muolo.

Non è che adesso ogni qualvolta qualcuno parla di migrante deve essere chiamato razzista, non ne possiamo più di quest'atteggiamento con cui ci avete ammortato. Consigliere Muolo, glielo riferiranno i suoi colleghi dato che è uscito.

PRESIDENTE: Grazie. Vorrei semplicemente dire che sono le ore 11:50 e siamo solo all'inizio di una discussione di un ordine del giorno e come al solito scantoniamo affrontando temi che non sono di competenza di quest'Aula. Dobbiamo discutere di una permuta che è necessaria, com'è stato raccontato più volte, per poter avviare dei lavori che sono già stati appaltati e come al solito parliamo di temi nazionali, parliamo di immigrazione, parliamo di fame nel mondo, parliamo di povertà.

Invito tutti i Consiglieri a rimanere sul tema, altrimenti d'ora in poi sarò costretto a togliere la parola. Vi avverto perché non è possibile che ci allontaniamo da quelle che sono le nostre responsabilità, cioè approvare quelli che sono gli ordini del giorno per cui siamo qui e per cui c'è anche un dovere che è sancito dalla norma. Oggi dobbiamo necessariamente approvare il riequilibrio di Bilancio, dobbiamo approvare dei provvedimenti che sono essenziali e continuiamo a parlare di altri argomenti.

Vi invito tutti al senso di responsabilità, richiamerò tutti i Consiglieri interrompendo i loro interventi nel momento in cui andranno fuori tema.

La parola al consigliere Melchiorre, prego. Spero non parli anche lei di immigrazione.

CONSIGLIERE MELCHIORRE: Grazie Presidente. Accolgo l'invito del Presidente, però – Presidente – lei deve anche richiamare all'attenzione a chi prima di noi ci ha dato dei razzisti, ha parlato di camerati e compagni. Impiegherò 30 secondi, quando uno inizia il proprio intervento parlando di camerati e poi dice di compagni, non può un attimo dopo avere il rispetto dell'Aula. È questo il punto, se uno inizia provocando, non può parlare di razzismo, non può parlare di Ministri della non immigrazione, non può parlare di questo. Per poter avere rispetto bisogna darlo.

Tutte le cose dette di pancia, da parte del consigliere Muolo, dovranno essere oggetto di un richiamo formale da parte sua. Noi siamo rimasti nel lecito, non abbiamo mai detto chiacchiere, così com'è stato detto dal consigliere Muolo. Se va a rivedere la registrazione, vedrà che i termini e il linguaggio utilizzato dal consigliere Muolo, che è una persona sempre molto mite, che io stimo, però che in quest'occasione evidentemente è andato proprio fuori dal seminato.

Possiamo stare anche dieci ore su un tema che è poca roba, però rispettando le persone e la dignità delle persone.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Melchiorre. Il suo senso delle istituzioni caratterizza ogni suo intervento, per questo la ringrazio.

Ci sono altri interventi? Nessuno. Cedo la parola al Vicesindaco Introna per la replica.

ASSESSORE INTRONA: Grazie Presidente, stimati colleghi, grazie per il dibattito, lo dico sinceramente perché per quanto talvolta si va anche un po' fuori argomento, sulla Rossani siamo tutti presi e interessati.

Il collega Melchiorre ha parlato di rispetto dell'Aula, stimo molto il collega Melchiorre, ci conosciamo da tanti anni, mi permetto di dire che se non c'è rispetto tra noi stessi, sarà molto difficile avere rispetto per l'Aula da oggi fino alla fine della Legislatura e talvolta purtroppo questo sentimento di reciproco rispetto manca in quest'Aula ed è un peccato, è e un peccato perché è indiscutibile che il dibattito si allunga in maniera esagerata, quasi stucchevole, anche su delibere come quella attuale.

La mia competenza in realtà è che acquisisco al patrimonio un pezzo di terra, il patrimonio cede e quindi si perde un altro pezzetto di terreno, il tutto strumentale e funzionale a che finalmente parta un cantiere i cui lavori sono stati oramai affidati, utile a svolgere un intervento su tre ettari della Caserma Rossani, su tre ettari su sette, quindi un intervento molto importante. Partendo questo cantiere, il parco inizierà ad avere una forma vera perché tutta la parte in cui c'era il campo di calcio diventerà parco, quindi utilizzabile anche dalla cittadinanza. Un passo avanti, un passo importante per l'Amministrazione, ma soprattutto per la città.

Non sono venuto a mettermi la medaglietta, ho portato una normalissima delibera in questo caso, una delibera – peraltro – da me iscritta all'ordine del giorno il 24 maggio ultimo scorso e per la quale ho chiesto, con l'assessore Galasso, l'anticipo al signor Presidente e quindi a tutto il Consiglio perché senza questa formalizzazione avevamo problemi a far partire detti lavori.

L'ho portata in Aula convinto che la delibera passasse, e la delibera passerà certamente, ho apprezzato molto anche il voto favorevole del Gruppo 5 Stelle perché a un certo punto non tutto è campagna elettorale, non tutto è demagogia, ci sono argomenti che riguardano anche la gestione di un territorio e tanto Maggioranza quanto Opposizione, tutti abbiamo delle responsabilità nei confronti dei cittadini, della città, dei nostri elettori e anche delle nostre coscienze e delle nostre idee politiche.

Collegi Melchiorre, siccome lei era uscito, ho detto che lei giustamente diceva del rispetto per l'Aula, ma se non c'è rispetto tra noi stessi che occupiamo l'Aula, è molto difficile questo sentimento. Provo a rasserenare il clima partendo dalle sue parole corrette e misurate proprio perché c'è passione.

Muolo, se oggi fossi stato Consigliere comunale avrei fatto un intervento molto diverso rispetto a quello che sto facendo, ho la responsabilità dell'amministratore e quindi devo essere meno politico e più amministratore, però è chiaro che sulla Rossani l'argomento è molto sentito politicamente, però non voglio andare oltre.

L'Urban Center è un immobile perfettamente ristrutturato, di 212 metri quadrati, che funziona benissimo. Come Assessore, ma anche prima come Consigliere, sono stato invitato a decine e decine di conferenze e

convegni, presentazioni di progetti, è un posto che vive, è un posto che su richiesta di chi ha bisogno di una struttura per presentare un progetto, un libro, aprire un dibattito, uno lo richiede e fatta la verifica minima necessaria lo ottiene, è a disposizione della città ed è una cosa in più per la città, di sicuro non è un immobile da denigrare o una scatola vuota, è una scatola molto piena perché la riempiono di idee i cittadini che partecipano.

Proprio sulla Rossani, la partecipazione è stata fondamentale. Pensiamo all'esperienza del Parco Gargasole, un'esperienza partita in sordina e con grande sobrietà gestita dall'assessore Tedesco, che ha raggiunto una dimensione molto superiore a quella che io stesso pensavo, con il piacere di tante mamme, di tanti padri e di tanti bambini, di partecipare, discutere e viverci lo spazio pubblico recuperato e che si va recuperando in maniera sempre più seria e concreta.

Sono stati aggiudicati il lavoro per il polo bibliotecario all'interno della Rossani, aggiudicati, come sono stati aggiudicati i lavori per il lato nord del parco, non parliamo più di fase di progettazione, parliamo di fase esecutiva, stanno partendo i cantieri.

Certo, Fabio Losito, Pierluigi Introna, Andrea Dammacco, nella scorsa Legislatura ci fu una forte presa di posizione su quelle che potevano essere le sorti di questa grande area in pieno cuore cittadino. C'era una legittima possibilità che venisse creato un quartierino privato per i ricchi, il Consiglio decise che quest'opzione, per quanto legittima, non era praticabile e si è andati verso il grande parco che inizia a prendere una reale forma, inizia ad avere luce.

La presentazione del libro. Colleghi, come può una presentazione di un libro con un argomento politico, sicuramente con argomento più di sinistra che di destra, impoverire o danneggiare una città? Se la presentazione del libro con il conseguente dibattito danneggia una città, non saremo mai d'accordo. Fino a quando c'è qualcuno che mette il lievito e sviluppa il livello culturale della città, a questo qualcuno dirò sempre grazie, perché è meglio la presentazione del libro che una polemica sterile e populista, a prescindere da chi arrivi.

Il parco è un'opportunità, ha ragione la collega Melini, il parco è un'opportunità per la città. Ho il grande orgoglio di aver dato un piccolo contributo, insieme con tanti colleghi presenti già nella scorsa Legislatura, ad aver espresso opinioni tali che hanno evitato che l'area diventasse oggetto di un progetto legittimo, ma imprenditoriale privato e che fosse donata alla città in forma di grande parco. Ci stiamo arrivando con fatica, ma ci siamo arrivati, gli appalti stanno partendo e tra un po' chi non ha il villone a Polignano o a Rosa Marina, avrà un altro polmone, un altro spazio bello, libero e attrezzato da utilizzare con la sua famiglia, da solo, con il cane, con la fidanzata, uno spazio per la città.

Il dibattito è stato interessante, è stato utile, le posizioni sono chiare, dopodiché deve essere chiaro che nessuno sacrificherà sull'altare della vanità l'interesse generale. Ho visto che sono arrivati molti emendamenti che mi auguro verranno ritirati, lo dico sinceramente.

Qualche giorno fa, su indicazione di mio fratello che vive a Roma, mi è arrivato il video di un pezzo di Consiglio comunale della capitale. Purtroppo non l'ho ritrovato su You Tube, vi vorrei far vedere, in 10 minuti il Consiglio comunale di Roma ha approvato 15 debiti fuori bilancio con sentenza. Alla fine l'interesse generale non è scannarsi in presenza di una sentenza che ti obbliga peraltro a votare favorevolmente, già l'astensione è un po' in contraddizione con il disposto della magistratura, ma perché lo spazio al dibattito deve essere su questi temi. Se noi su una delibera di una semplicità quasi imbarazzante stiamo tre ore, è chiaro che non arriveremo mai a snellire l'ordine del giorno.

Ad un certo punto bisogna anche iniziare a guardarsi in faccia. L'altro giorno, per un debito di 600 euro di un condominio, siamo stati quasi quattro ore, dopo che l'incipit era stato che i debiti così bassi non li dovremmo neanche affrontare, de plano dovrebbero essere approvati dagli uffici ed io concordavo. Dopodiché, tre ore di dibattito su 600 euro sul condominio.

Colleghi, vi ringrazio. Spero di non aver assunto toni antipatici e mi auguro che questa delibera, insieme a tante altre, passi con grande velocità, proprio al fine di dare risposte alla nostra città e all'ordine del giorno che è così gonfiato con gli anabolizzanti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Vicesindaco. Come preannunciato, vi ricordo che sono arrivati al banco di presidenza sette emendamenti e tre ordini del giorno.

Partirei con gli emendamenti presentati, sette emendamenti presentati, dal collega Carrieri. Prima di passare la parola per l'illustrazione di questi emendamenti, passerei alla lettura dei pareri che sono stati espressi.

Il primo è il parere tecnico espresso dall'avvocato Ceglie, è un parere favorevole perché gli emendamenti proposti non consentono di inquadrare la permuta proposta nel progetto più ampio che investe l'intero compendio.

Poi c'è il parere del Vicesegretario Generale, avvocato Rizzo: "Sulla scorta del parere tecnico del dirigente proponente si rilascia parere favorevole".

Cedo la parola al firmatario degli emendamenti, che può partire dal primo emendamento, prego.

CONSIGLIERE CARRIERI: Non vedo Ceglie in Aula, che è il dirigente che ha dato il parere, vorrei anche interloquire con lui se fosse possibile, visto che ha dato un parere su un emendamento che è stato fatto.

Ancora, Presidente, mi faccia capire, lei dice che sarà attentissimo se uno va fuori tema, poi il Vicesindaco non ha in nessun modo replicato al mio intervento nel quale avevo formulato sulla delibera delle censure evidenziando il ritardo con il quale la delibera è stata portata in Aula, visto che è stata approntata il 27 novembre 2017. Avevo detto la questione del federalismo demaniale, capire perché invece della permuta non è stato attivato il criterio di demaniale. Avevo chiesto per quale motivo si faceva questa permuta per consentire un ingresso agevolato, tutto questo casino e non ho avuto nessuna risposta.

Io, che come al solito, e lo posso dire a voce alta, intervengo sulle delibere parlando della delibera e poi ovviamente ci sta che qualche secondo si va anche in maniera collaterale, non ho risposte e sento intervenire i colleghi Consiglieri sugli straccioni, sui negri, sui camerati e lei dice a noi che dobbiamo parlare del tema.

Ritengo, venendo al tema, che il parere che è stato dato è un parere totalmente politico da parte di un dirigente, perché su una proposta di delibera che attiene ad una mera permuta, ed ecco il motivo di questi emendamenti, si vuole fare politica. Le cose che sono state scritte in questi capoversi sono cose politiche, non sono cose tecniche, la politica poteva essere fatta con l'incipit che il Comune è proprietario, che lo Stato è proprietario e che al fine di favorire la fruizione e di garantire l'accesso diretto al parco urbano è il

caso di fare la permuta. Invece, signor Presidente, e da qui la discussione che stiamo facendo, qualcuno vuole buttarla in politica e ci ha messo questi capoversi politici.

Vediamo il capoverso che si vuole cassare, il primo capoverso: “Il comprensorio denominato Caserma Rossani, si presta a costituire un punto nevralgico per lo sviluppo dell’attività culturali della città di Bari e dell’intera Regione – sempre più in alto, il mondo non l’avete messo – anche alla luce della contiguità con la Stazione ferroviaria interessata da rilevanti interventi di adeguamento e sistemazione urbanistica – che c’entra la Stazione ferroviaria con questa delibera? – previsti nella definizione dell’assetto ferroviario del cosiddetto nodo di Bari”.

Presidente, posso avere il Vicesindaco che ogni volta parla e si alza?

Abbia un po’ di contegno istituzionale, se non lo sa fare, si può anche dimetter, non è obbligatorio fare il Vicesindaco, se fa il Vicesindaco stia tranquillo ad ascoltare il dibattito. Risponda sui temi, perché quando uno le dice che avete fatto un danno alla città perché non avete utilizzato il federalismo demaniale e venite a fare la permuta, lei deve rispondere non sui negroni del collega Muolo che la butta in caciara per non far capire più niente, deve rispondere su questo punto che le è stato chiesto.

C’è il tentativo politico di trasformare una linea tecnica in una politica e a me sembra giusto che i colleghi intervengano sul punto, ed ecco perché il mio emendamento tende a cassare, da un atto che è tecnico, la volontà di qualcuno, non so chi ha redatto quest’atto, forse Ceglie che se ne è andato.

Mi dà una risposta su questo, il direttore può dare il parere e andarsene o può ascoltare anche il Consiglio comunale o il Consigliere che l’ha proposto per censurare il suo parere, assurdamente contrario?

È una delibera di una pagina e mezza in cui dite: A, B e C. Non raccontate la storia del mondo non vera che la Caserma Rossani è un polo aggregante di tutta la Regione Puglia, che non gliene frega a niente e a nessuno, a Brindisi, piuttosto che a Foggia, della Caserma Rossani. Se non è vero, andiamo insieme a Brindisi e a Foggia domani mattina e chiediamo a tre persone se sono interessate alla Caserma Rossani, se dicono “sì” due soggetti, mi dimetto io, sennò si dimette lei, signor Vicesindaco, visto che racconta queste chiacchiere nelle delibere.

Queste sfide le ho lanciate mille volte e non le avete mai raccolte. Trasformate le delibere in tecniche, poi ne parliamo se qualcuno fa gli interventi politici. Intanto i politici li volete fare voi sulla pelle delle persone, come vediamo dopo.

PRESIDENTE: È aperta la discussione sul primo emendamento. C’è qualcuno che si iscrive a parlare? Nessuno. È chiusa la discussione.

Il parere dell’Amministrazione non può essere reso in questa circostanza. Apriamo la votazione sul primo emendamento. Invito i Consiglieri ad entrare in Aula. Dichiaro chiusa la votazione. Sono presenti 26 Consiglieri, 7 sono i favorevoli, 19 sono i contrari e nessuno astenuto. Il Consiglio non approva.

Consigliere Carrieri, ha la facoltà di illustrare il secondo emendamento, prego.

CONSIGLIERE CARRIERI: Presidente, le avevo chiesto cortesemente se il direttore Ceglie che ha espresso il parere poteva essere presente, almeno per ascoltare la replica ad un suo parere. Non è che uno può dare un parere, come faceva il papa, e poi se ne va.

Può dirmi per quale motivo il direttore Ceglie non è presente, visto che ha dato un parere sul quale vorrei esprimere anche io il mio contro parere?

PRESIDENTE: Il direttore Ceglie ha il dovere di esprimere il parere sugli emendamenti, ma non di rimanere in Aula.

CONSIGLIERE CARRIERI: Stigmatizzo l'assoluta scortesia istituzionale.

PRESIDENTE: Lei si deve rivolgere al Presidente ed eventualmente all'Assessore proponente.

CONSIGLIERE CARRIERI: Stigmatizzo l'assoluta scortesia istituzionale del dirigente che dà il parere contrario e se ne va, è assolutamente scortese.

Lei ritiene di no? Faccia come crede, io stigmatizzo e le rappresento la mia posizione. Non ci si comporta così, si parla e poi se ne va senza sentire le repliche.

Anche il parere dato sull'altro emendamento è contrario. È assolutamente un parere sballato perché siccome stiamo facendo una permuta, scrivere in delibera che la strategicità dell'intervento, ai fini della rigenerazione e riqualificazione urbana, ha consentito all'Amministrazione comunale di predisporre una serie di interventi volti alla localizzazione all'interno dei complessi in oggetto, di servizi di suolo locale, quale la riqualificazione di edifici esistenti da destinare ad Urban Center, Teca e Mediateca regionale, Casa della Cittadinanza e tra gli interventi previsti vi è altresì la progettazione partecipata degli interventi in area ex Rossani, affidati allo studio Fuksas di Roma, che prevede la realizzazione di un piano del parco urbano. Questa è politica, per cui chi ha fatto questa delibera, voleva fare politica in quest'aula e ha fatto bene quest'aula a rintuzzare quella che è una rappresentazione politica di una delibera che doveva essere solo tecnica e a dire che queste cose in questa delibera non c'entrano niente perché sono tutte cose false. Perché io mi chiedo – al di là dell'Urban Center, 200 metri quadri; se poi ricordo alla cittadinanza quanto sono costati quei 200 metri quadri di ristrutturazione, i soliti vostri sprechi... – la mediateca regionale dove sta? La Casa della cittadinanza – come al solito, le vostre case – dov'è? Fuksas ha fatto la partecipazione partecipata degli interventi, a che sta punto sta la realizzazione di quella progettazione? Che scrivete a fare queste cose se dal 2008 al 2018 la caserma Rossani è in continuo abbandono?

Le polemiche sterili e inutili sono ovviamente una valutazione da parte di chi fa gli interventi, ci mancherebbe altro, però il dato di fatto che la città deve sapere – e in questo momento, con questo dibattito, parte della città lo sa – è che dal 2008 al 2018, di tutte queste cose che avete scritto qui, al di là dell'Urban Center, non c'è nulla perché lì c'è soltanto un immobile che è in totale stato di abbandono e nel quale, ho saputo dall'intervento del Vicesindaco, che noi stiamo facendo questa permuta – non so se sia il caso di dirlo ora o in dichiarazione di voto... lo diciamo ora e magari anche dopo – perché lì ci sono e

resteranno gli alloggi militari e in più facciamo la permuta, colleghi, perché così consentiamo, sempre ai militari, di poter parcheggiare le auto dentro alla caserma Rossani. Spero che questi sette o otto mesi da qui al 2019 passeranno presto perché in mano a voi, collega Bronzini, la situazione è drammatica! All'interno di un parco urbano voi ipotizzate di fare una permuta e ci è stato raccontato con una leggerezza assoluta da parte del Vicesindaco che vogliamo fare la permuta perché così continuiamo a consentire il parcheggio delle auto da parte dei militari che hanno gli alloggi. Ma voi avete un minimo di contezza di quello che accade nel mondo? Sapete che non c'è il parcheggio per le macchine all'interno di un parco? Che in un parco non ci sono gli alloggi militari? O lei è andato soltanto in qualche luogo... non so... lei l'ha mai vista la civiltà, signor Vicesindaco? Lei l'ha mai vista la civiltà? Lei si rende conto che sta proponendo all'aula – e l'ha detto – che questa permuta deve servire per consentire ai militari di avere il loro parcheggio auto? E l'aula le voterà questo provvedimento, come ha detto lei, "in due minuti", collega Smaldone, "tanto è una cosa tecnica, si fa in due minuti"? Questa è una cosa tecnica?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Vicesindaco, non può intervenire.

CONSIGLIERE CARRIERI: Ripeto e concludo, Presidente, gli emendamenti – anche questo – tendono a escludere da una delibera che vogliono tecnica – e non sanno neanche loro cos'è – argomenti politici che nulla hanno a che fare e che devono essere cassati perché la politica in questa delibera non ci deve entrare, non ci si fa belli con la delibera sulla permuta assurda che volete fare.

PRESIDENTE: È aperta discussione sul secondo emendamento. Ci sono interventi? Nessuno. Poniamo in votazione l'emendamento n. 2 presentato dal consigliere Carrieri. Invito i Consiglieri a entrare in aula. Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 24, favorevoli 4, contrari 19, 1 astenuto. Il Consiglio non approva.

Passiamo al terzo emendamento. Cedo la parola al proponente, il consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Il dirigente e l'Assessore continuano a fare politica nella delibera tecnica che assumono e vogliono portare all'attenzione dell'aula, perché scrivono in delibera che "è stato effettuato un parallelo percorso partecipativo portato avanti dall'amministrazione comunale dal 2014 con il progetto "Riaccordi urbani" che ha posto l'accento sulla necessità che l'area dell'ex caserma Rossani costituisca un

importante luogo di aggregazione per i cittadini in virtù della previsione al suo interno di numerose aree aperte". Per cui, ripeto, chi l'ha buttata in politica e giustamente si è preso la discussione politica, è stato il Vicesindaco e chi ha steso la delibera, che non vedo.

Peraltro vorrei ricordare ai colleghi e alla città che la caserma Rossani è dal 2008 che doveva essere riqualificata e invece di riqualificarla qualcuno all'interno dell'amministrazione, in particolare, mi pare, l'assessore Tedesco, si è inventato percorsi partecipativi attivando canali di finanziamento europei – e non solo e lo dirò a breve – con i quali ha fatto partecipare le persone. A che cosa le ha fatte partecipare, a un po' di campagna elettorale che l'Assessore insieme al Sindaco vuole fare per farsi vedere che innaffia una piantina e incontra un po' di associazioni, sempre le stesse? Per quale motivo un'amministrazione seria, di un paese serio...?

Scusami, Nicola, ti ho sempre detto che tu non sei interessato ai miei interventi, quindi esci se non sei interessato, te l'ho sempre detto. È una continuazione... Esci, dai, per favore, dai, esci!

PRESIDENTE: Consigliere Carrieri, si attenga al tema, non deve...

CONSIGLIERE CARRIERI: E lei...

PRESIDENTE: È colpa mia se non faccio rispettare evidentemente...

CONSIGLIERE CARRIERI: Bravo, e lei faccia rispettare il Regolamento...

PRESIDENTE: Esatto, è colpa mia se non faccio rispettare il Regolamento, però non può rivolgersi in maniera così scortese a un suo collega.

CONSIGLIERE CARRIERI: Sì, ma se ogni volta che parlo, su dieci interventi, quattro volte devo dire che Sciacovelli si mette a parlare, parliamo di questo così facciamo il bene della città...

Quindi, stavo dicendo, invece di fare il parco, noi ci perdiamo nei percorsi partecipativi, nel fare degli incontri con quattro associazioni, sempre le stesse di Sinistra, per far vedere che facciamo partecipare la città. A che cosa che Fuksas ha fatto una progettazione e sappiamo che lì dentro dobbiamo fare un parco urbano? La facciamo partecipare a che cosa, a mettere le piantine? Siamo di un livello, ripeto, bassissimo, che è totalmente contrario all'efficienza dell'azione amministrativa, che invece di fare il parco, pensa a fare i percorsi partecipativi. Un Assessore all'urbanistica, Tedesco, volevo ricordare ai colleghi, che non solo approfitta dei fondi comunitari per fare queste attività – approfitta nel senso che li utilizza per questo invece che per fare le cose – ma recentemente, con delibera di Giunta n. 418 del 20 giugno 2018, ha stornato, udite bene, dalle risorse per fare il PUG (Piano Urbanistico Generale), 10 mila euro per metterli in un capitolo di bilancio per fare ancora una volta processi partecipativi per il parco di via Gargasole.

Praticamente i soldi vengono utilizzati non per rifare il parco, non per fare il Piano urbanistico generale, ma per fare i processi partecipativi.

Io denunzio, Assessore, la sua attività propagandistica elettorale che lei quotidianamente, insieme al Sindaco e ad altri, fa utilizzando risorse pubbliche e distraendole dalle loro finalità, perché i soldi della Comunità europea non vanno spesi per fare processi partecipativi, i soldi del bilancio comunale non vanno spesi per fare processi partecipativi, ma vanno spesi per fare il Piano urbanistico generale, invece lei li spende, ripeto, per fare una mera propaganda politica, come è dimostrato dal fatto che ogni iniziativa che lei fa si tira dietro il suo stuolo di giornalisti e di televisioni per far vedere che avete piantato una piantina e mettete un gocciolo d'acqua, il bambino sta lì con il grembiolino e lei sta vicino a farsi la foto. Questa è una meschina e bassa propaganda elettorale che un Assessore tecnico non dovrebbe fare, non dovrebbe fare neanche il Sindaco perché il Sindaco dovrebbe fare le cose, non far vedere che mette l'acqua, ma che un Assessore tecnico non dovrebbe fare.

Per cui, ripeto, l'emendamento tende a cassare quella che doveva essere, come io speravo, una delibera tecnica da approvare in cinque minuti e che invece, per volontà politica non so di chi, ha aggiunto questi paragrafi per far vedere che noi siamo bravi, facciamo i percorsi partecipativi, dal 2014 stiamo sul pezzo, intanto l'unica realtà, l'unica verità che conosce tutta la città è che la caserma Rossani è diventata un parcheggio, abbiamo scoperto che è un alloggio di militari dove ci sarà un altro parcheggio di autovetture, dove ci sarà poi l'Urban Center, il parco Gargasole. Si chiama collage, un miscuglio di cose che non ha nessun senso politico e voi volete che alcuni Consiglieri comunali che rappresentano i cittadini vi dicano "bravi, bravissimi, continuate così!". Continuate così? Io sto contando i giorni che ci separano dal 2019 perché quel giorno sarà il giorno finalmente della liberazione di questa città da queste stupidaggini che voi fate e in sede successiva continuerò a spiegare perché sono stupidaggini per evitare che queste siano frasi apodittiche, lanciate senza nessuna motivazione.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Carrieri. Ci sono interventi su questo emendamento? Nessuno. Si proceda a votare l'emendamento n. 3, sottoscritto dall'unico firmatario consigliere Carrieri. Invito i Consiglieri a entrare in aula. Si può procedere a votazione. Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 24, favorevoli 6, contrari 17, 1 astenuto. Il Consiglio non approva.

Passiamo all'emendamento n. 4. Cedo la parola al proponente, il consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Presidente, ho chiesto insistentemente che ci fosse in aula il direttore che ha espresso i pareri perché io chiederei, visto che c'è anche il Segretario generale, di sapere se è corretto tecnicamente portare in aula una delibera che dice che "il Consiglio comunale di Bari prende atto della permuta" al punto 1 – quindi il Consiglio comunale prende atto della permuta essendo stato espresso parere sfavorevole al mio emendamento che ha modificato questa parte – e poi al punto 4 che invece "il

Consiglio comunale approva per effetto l'atto di permuta nel testo allegato". Quindi il punto 1 e il punto 4 della delibera sono evidentemente assolutamente simili, uno forse è addirittura inutile. Ma il punto 1, Presidente e signor Segretario... Ecco perché i dirigenti vengono qua a dare pareri superficiali dal mio punto di vista; mi dovevano spiegare per quale motivo il Consiglio comunale prende soltanto atto della permuta e invece non approva la permuta come da allegato atto, com'è il testo dell'emendamento fatto, perché io voglio sapere dal dirigente che ha espresso il parere sfavorevole e che ha fatto questa delibera perché il Consiglio comunale prende atto. C'è già stata la permuta? La permuta non c'è stata. Io prendo atto di una cosa che c'è già stata, ma quando una cosa non c'è, l'autorizzo, l'approvo, la dispongo, ma non prendo atto. E allora io le chiedo: faccia venire qua il dirigente per farmi capire per quale motivo stamattina ci avete chiamato per prendere atto di una cosa che c'è già stata oppure, se non c'è già stata, bisogna cambiare il testo della delibera perché, ripeto, la cosa è a venire, come da testo allegato.

Ora, siccome mi è stato espresso un parere sfavorevole, posso capire per quale motivo il testo riformulato come l'ho scritto io è un testo che secondo il dirigente è sballato? Posso capire perché ci devono essere due punti in delibera, il punto 1 e il punto 4, che sono analoghi, però il 4, secondo me, è più rispondente all'1, che è il primo punto della delibera? Queste cose, che sono cose tecniche, forse non servono allo sviluppo della città, però servono a far capire che chi fa queste delibere, le fa in maniera sciatta, come è stato detto due ore fa all'inizio della "trasmissione", e sono state fatte, queste cose, signor Presidente, a novembre 2017, quindi sono passati otto mesi.

Io voglio sapere, nel mio intervento, il Segretario generale o il dirigente o qualche collega, dove trova vizi in questo discorso. Però se non si alza nessuno e poi si vota contro, io capisco che il voto è soltanto di parte, non è un voto di sostanza, è un solo voto di forma: dobbiamo votare contro. Quindi si alzasse qualcuno e mi dicesse, in questo ragionamento, in questo emendamento presentato, dov'è il vizio da parte mia, perché il vizio da parte di chi ha fatto la delibera mi pare di averlo ben registrato e segnalato.

Aspetto una risposta, vediamo che succede. Gente pagata... io lo ripeto sempre – Presidente, scusi se rubo questi secondi; presidente, rubo questi secondi in più perché tanto ho illustrato anche l'altro emendamento – io lo ripeto sempre: qua ci sono – al di là dei "villoni" di cui sento dire, delle chiacchiere sugli alberghi di montagna, cose non degne di Consiglieri comunali che rappresentano dei cittadini, ma poi ci ritorneremo – qui c'è gente, Presidente, che sta dall'inizio alla fine della seduta – e lo dico sempre e lo voglio rimarcare – a 70 euro lordi, che sono i Consiglieri comunali; invece ci sono dirigenti e Assessori che stanno a 100 mila euro all'anno, quindi significa 10 mila euro al mese, e hanno il coraggio di venire qua, di dare dei pareri o di interrompere i Consiglieri senza giustificare il loro operato. Se questo, colleghi, vi sembra il modo in cui dobbiamo amministrare questa città, per cui c'è gente che si impegna a poco prezzo e altra gente che ha grandi compensi e si impegna poco, se questo è il metro, è chiaro che poi questa città crolla, perché chi dovrebbe in qualche modo, con il suo compenso esorbitante, sistemare le cose di Bari, fa le cose in maniera superficiale – per dire poco e sto usando un eufemismo dicendo superficiale – perché, ribadisco, la delibera, colleghi, che oggi, 26 luglio, dobbiamo approvare in tutta fretta con l'anticipazione, è datata, colleghi, 22 novembre 2017. È uno scandalo, questo è il più grosso scandalo di questa delibera: è data 22 novembre 2017!

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Carrieri. Ci sono interventi? Nessun intervento. Pongo in votazione l'emendamento n. 4. Invito i Consiglieri a entrare in aula. Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 22, favorevoli 4, contrari 18, nessun astenuto. Il Consiglio non approva.

Passiamo all'emendamento n. 5. Cedo la parola al proponente, il consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Anche su questo, come un discorso rotto mi appello al Segretario generale, mi appello all'aula e mi appello al dirigente che ha dato il parere sfavorevole. Io voglio capire, perché evidentemente ho fatto solo la terza elementare, per quale motivo un Consiglio comunale, all'interno di una delibera, al punto 5, deve "demandare al dirigente della ripartizione la predisposizione di tutti gli atti gestionali e conseguenti". Per quale motivo? Qual è il motivo per cui il Consiglio comunale deve deliberare questo? Se le cose hanno un senso, vanno messe negli atti amministrativi; se non hanno un senso, non vanno messe perché possono ingenerare il dubbio da parte di qualcuno. Scusate, è normale che il dirigente della ripartizione debba fare gli atti conseguenti gestionali, mica deve essere autorizzato dal Consiglio comunale. Signor Segretario generale, ci può dire qualcosa su questo? E se così è, perché è stata messa, in questo atto amministrativo, questa esatta previsione che il Consiglio sta dando questa disposizione al dirigente? Possiamo avere su questo una risposta? Di modo che se lei mi dà una risposta convincente, io posso anche ritirare l'emendamento successivo che riguarda esattamente una cosa analoga. Mi faccia capire: ai sensi dell'articolo eccetera, il Consiglio comunale, quando fa la delibera, deve anche dare la disposizione ai dirigenti di fare le cose che devono fare in conseguenza della delibera? Io, ripeto, ho fatto la terza elementare e vorrei capire – scusandomi con i colleghi se farò loro perdere venti secondi – per quale motivo noi dobbiamo fare questa cosa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Carrieri. Chiedo al Segretario generale di dare una risposta al consigliere Carrieri.

SEGRETARIO GENERALE: Consigliere, nel dispositivo ci sono dei punti che alcune volte è necessario anche individuare e comprendere perché danno proprio quella che è la linea di demarcazione tra quella che è l'attività di indirizzo tipica degli organi deliberanti, nella fattispecie il Consiglio comunale, oppure la Giunta se si tratta di atto di Giunta, proprio perché non c'è più un'ulteriore valutazione di carattere politico e si dà soluzione di continuità e si dice al dirigente, nell'ambito delle competenze di cui all'articolo 107 del Testo Unico, di attivarsi e mandare avanti l'attività gestionale sulla base di un indirizzo che ormai è strutturato e chiaro.

Questo non è inutile rimarcarlo perché a valle di questo provvedimento, di questa delibera di Consiglio, siccome ci deve essere un'attività contrattuale che dovrà essere posta in essere, il dirigente dovrà necessariamente adottare una determinazione a contrattare, ai sensi dell'articolo 192 del Testo Unico, approvando lo schema di atto di compravendita e solamente alla fine di questo passaggio potrà andare davanti al notaio, o, se è un atto pubblico amministrativo, davanti al Segretario, per la firma dell'atto

medesimo. Sono frasi che si inseriscono nel dispositivo proprio perché si recupera chiarezza in ordine a un'attività di indirizzo che è chiusa e si autorizza un'attività di carattere gestionale.

PRESIDENTE: Grazie, Segretario per la sua chiarezza e capacità che ha dimostrato nel dare questa risposta. Prego, consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Non devo intervenire...

PRESIDENTE: Siccome aveva ancora un minuto e mezzo, pensavo avesse bisogno della risposta del Segretario generale per poi completare. Benissimo. Pongo in votazione, a questo punto, l'emendamento n. 5. Invito i Consiglieri a entrare in aula. Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 22, favorevoli 4, contrari 18, nessuno astenuto. Il Consiglio non approva.

Passiamo alla presentazione dell'emendamento n. 6. Prego sempre il consigliere Carrieri di illustrarlo.

CONSIGLIERE CARRIERI: No, illustro il n. 7 perché il n. 6 lo abbiamo fatto ora, faccio il n. 7. Colleghi, Segretario generale, Presidente...

PRESIDENTE: Un attimo. Io prima ho messo in votazione l'emendamento n. 5, non c'è stato l'accorpamento perché non posso accorpare due emendamenti.

CONSIGLIERE CARRIERI: Allora facciamo così: votiamo il n. 6 perché l'ho già illustrato prima e poi passiamo al n. 7.

PRESIDENTE: Okay. Prendiamo atto della precedente illustrazione da parte dell'avvocato Carrieri sull'emendamento n. 6, che pongo in votazione. Invito i colleghi a entrare in aula. Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 22, favorevoli 4, contrari 18, nessun astenuto. Il Consiglio non approva.

Cedo la parola al consigliere Carrieri per il settimo e ultimo emendamento.

CONSIGLIERE CARRIERI: Dicevo, colleghi, Segretario generale, Presidente, l'ultimo punto di questa delibera dice "il Consiglio comunale delibera di autorizzare il dirigente della Ripartizione Patrimonio a intervenire nella sottoscrizione dell'atto di permuta in oggetto unitamente alla controparte". Ora io, ripeto, vi chiedo – visto che non ho compreso, per mia colpa, la spiegazione precedente – il Consiglio comunale di Bari deve autorizzare il dirigente a firmare l'atto di permuta o è già la legge che prevede che i poteri gestori sono dei dirigenti preposti agli uffici? Quindi noi perché stiamo scrivendo e dicendo una cosa che è già prevista dalla legge? Già la legge dice quali sono i poteri dei dirigenti, quali sono le divisioni tra l'organo consiliare, la Giunta e i dirigenti del Comune, quindi per quale motivo è stata scritta questa cosa? Peraltro male perché, ripeto, è stato scritto due volte "in oggetto". È sciatteria? È volontà di scrivere parole inutili? Oppure volevate dire qualcosa che io non so, qualcosa che io non conosco? Io ho proposto un emendamento per cassare questo punto, ma forse non conosco qualcosa; me la potete dire? La spiegazione precedente io non l'ho capita. Se il Consiglio comunale non fa questa previsione, il dirigente non può firmare l'atto di permuta? Se è così, ritiro l'emendamento, scusate, colleghi. Poi qui c'è gente più esperta di me; mi pare che il collega Bronzini, che è il Capogruppo del PD, stia qua da un sacco di anni, anche Losito, come il Segretario generale e il Presidente. Io sono arrivato ora, lo sapete, sono un novizio, sto cercando ora di capire, in questo Comune, che cosa è stato combinato in questi quindici anni. Ora io vorrei capire questo da voi che sapete di più, così io ritiro l'emendamento e non vi faccio votare: è necessario che noi facciamo questa previsione perché poi venga firmato l'atto di permuta? Se la risposta è sì ai sensi dell'articolo ics, della legge epsilon, io ritiro l'emendamento. Vi prego, evitiamo una votazione inutile; vi prego, evitiamo, come molti colleghi dicono, parole inutili. Qualcuno si alzasse e mi dicesse perché questa previsione è da mettere, in maniera chiara, con riferimenti normativi, e io ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE: Consigliere Carrieri, io ne approfitterei per chiedere al Segretario generale di chiarire il senso del capoverso n. 6...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Bene come sempre, direi, come sempre, direi...

(Intervento fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE: Sì, va bene, glielo declino. Non è una clausola di stile, questa parte nel dispositivo è molto importante all'atto del rogito in quanto atti del genere di solito li fa il notaio, ma anche se li facesse il Segretario generale, si ha la necessità di avere con precisione l'indicazione di chi è l'ufficiale erogante, l'ufficiale stipulante, perché il notaio può conoscere o non conoscere qual è l'assetto organizzativo dell'ente e non è tenuto a conoscere neanche chi è abilitato a firmare, per cui nell'atto che è allegato all'atto di compravendita e ne costituisce parte integrante, questo giustifica, individua in maniera puntuale l'ufficiale stipulante e il notaio può rogare l'atto.

PRESIDENTE: Grazie, Segretario. Prego, consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: E perché questa rappresentazione chiara, limpida che lei ha fatto è demandata al potere del Consiglio comunale e non del Sindaco e della Giunta?

SEGRETARIO GENERALE: Nella fattispecie trattasi di atto di competenza del Consiglio e quindi è il Consiglio che ne dispone. Quando sono altri organi titolari di questo potere, se è atto di Giunta, lo dice la Giunta.

PRESIDENTE: Considerato che la competenza è del Consiglio comunale – penso di interpretare le parole del Segretario generale – siamo noi a dover autorizzare, ad indicare colui che è titolato a sottoscrivere per conto dell'amministrazione.

CONSIGLIERE CARRIERI: Io non sono convinto della risposta pervenuta, ma siccome ha una sua logicità – ma non mi convince affatto, signor Segretario generale – ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE: Grazie.

Passiamo ai tre ordini del giorno presentati. La trattazione avverrà chiaramente in base all'ordine di presentazione. Partiamo con l'ordine del giorno n. 4 a firma della Consigliera Melini, a cui cedo la parola per l'illustrazione.

CONSIGLIERA MELINI: Grazie, Presidente. Sarò molto breve perché credo che di tempo ne abbiamo utilizzato sufficientemente. Come anticipato prima, mi piacerebbe che il Consiglio comunale potesse dare un'indicazione su queste aree del Ministero della Difesa e quindi che il Sindaco e la Giunta potessero impegnarsi, attraverso la richiesta del Consiglio comunale, alla trasformazione di quelli che oggi sono alloggi per militari in una stazione di pubblica sicurezza, in un presidio di pubblica sicurezza, sia che le aree rimangano di titolarità del Ministero della Difesa, sia che passino successivamente all'amministrazione comunale.

Mi piacerebbe che ci fosse una considerazione non politica di questo ordine del giorno e quindi non divisoria. Vista l'estensione dell'area della caserma Rossani e viste anche le problematiche emergenti nella città, ritengo che quello possa essere un punto di partenza per dimostrare ai nostri concittadini che un'area così vasta che andiamo a riqualificare prevedrà già un presidio di pubblica sicurezza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliera Melini. Prima interlocuivo con il Vicesindaco perché ritiene di poter chiedere, a nome dell'amministrazione, la trasformazione di questo ordine del giorno in raccomandazione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Purtroppo questo regolamento non mi permette di concedere la parola al Vicesindaco, che avrebbe sicuramente espresso il punto di vista dell'amministrazione in maniera anche più dettagliata. Purtroppo finora è stato possibile; da quando sono io Presidente, devo rispettare il Regolamento e intendo farlo. Consigliera Melini, prego.

CONSIGLIERA MELINI: Grazie, Presidente. Mi sembra che comunque fosse abbastanza approvabile questo ordine del giorno perché dicevo "ogni azione utile a trasformare". Accolgo la disponibilità della Giunta nella persona del Vicesindaco perché ritengo che sia importante oggi stigmatizzare la necessità di punti, di presidi di pubblica sicurezza nella zona della caserma Rossani, quindi ringrazio l'amministrazione e va bene, Presidente, la conversione in raccomandazione.

PRESIDENTE: Grazie. Passiamo all'illustrazione e alla discussione sull'ordine del giorno n. 6, unico firmatario il consigliere Carrieri, a cui cedo la parola.

CONSIGLIERE CARRIERI: Con questo ordine del giorno chiedo al Sindaco di "disporre immediate azioni per far cessare le condotte abusive illegali attualmente in essere nel comprensorio dell'ex Caserma Rossani e definire un preciso cronoprogramma per la definitiva rigenerazione e riqualificazione del comprensorio ex caserma Rossani, con penalità e sanzioni per i soggetti inadempienti". Sono due richieste.

La prima. All'interno della Rossani si stanno commettendo dei reati, ci sono dei reati in corso, per cui, secondo me, qualcuno che ha il potere, sta facendo un altro reato che è quello di omissione di atti d'ufficio, perché l'occupazione di un immobile pubblico è un reato in questo Paese, così come una serie di altre attività che lì vengono compiute, quindi, indipendentemente dal fatto del penale, c'è il fatto amministrativo per cui, ripeto, porzioni di immobili comunali sono occupate senza titolo da alcuni soggetti e questo l'amministrazione comunale non lo può tollerare. Siccome in questo momento è a conoscenza di quello che sta avvenendo perché io glielo sto comunicando, ammesso e non concesso che non lo sapesse, il Sindaco, il vicesindaco e la Giunta devono attivarsi per far cessare queste occupazioni abusive e illegali, sennò a loro

volta commettono un reato che si chiama omissione di atti d'ufficio. Queste cose non dovremmo neanche dirle, però le dobbiamo dire e le diciamo, che dobbiamo fare?

Seconda cosa. Siccome sono dieci anni che questo immobile non viene riqualificato, io chiedo che venga definito un preciso cronoprogramma con penalità e sanzioni per i soggetti inadempienti, perché noi dobbiamo prevedere che se qualcuno finalmente ha vinto l'appalto, faccia l'opera in tempi certi, se qualcuno ha fatto attività di permuta, deve portare a termine quella permuta in un tempo certo, non in un tempo incerto.

Questa è la finalità di questo ordine del giorno e mi pare che sia esattamente confacente alla proposta di delibera che abbiamo in essere. Quello che mi stupisce è che in questo momento sono costretto a ricordare al Sindaco e alla Giunta comunale di Bari che all'interno di una porzione del territorio comunale si stanno compiendo dei reati o degli abusi amministrativi e devo chiedere alla Giunta, che ne è esattamente consapevole, di intervenire per eliminare questi abusi e questi reati. È kafkiano, totalmente assurdo e il fatto che la Giunta giri la testa dall'altra parte e il Sindaco addirittura sponsorizzi queste occupazioni per me è una cosa molto grave, che spero un giorno qualcuno evidenzierà – qualcuno che ovviamente non fa parte né del Consiglio comunale, né della Giunta – perché se diamo l'esempio che chiunque può occupare abusivamente un immobile, fare una serie di attività, anche commerciali, senza autorizzazioni, senza nessun titolo, e non gli succede niente, io credo che la legalità che declamiamo a voce poi nei fatti, al contrario, non venga posta in essere. Ecco perché ho presentato questo ordine del giorno.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Carrieri. È aperta la discussione. Consigliera Melini.

CONSIGLIERA MELINI: Grazie, Presidente. Come detto anche in discussione generale, questa è un'amministrazione che continua a procedere con un concetto di legalità a doppia velocità: una velocità per gli amici, un'altra velocità per chi non si conosce, che è il semplice cittadino, il commerciante, l'artigiano che investe i suoi risparmi, quello che decide di chiedere un'occupazione di suolo pubblico in maniera regolare e quello che non ha l'occupazione di suolo pubblico ma gli viene permesso di tenere i tavolini, salvo qualche sanzione ogni tanto. Queste cose che io vorrei continuare a denunciare nella giusta aula, lasciano nell'indifferenza non soltanto i colleghi Consiglieri, ma anche la Giunta, il Sindaco, la Polizia locale nella persona di chi ha il compito di comandare la Polizia locale. Sapere che c'è un doppio binario, una doppia velocità sul principio di legalità, sull'applicazione della legalità, in una città come Bari, secondo me, crea veramente problemi di tensione sociale e anche di legittimazione di comportamenti mafiosi.

La mafia non è soltanto quella che uccide con la pistola, la mafia è anche quella che si inserisce proprio nei gangli della macchina amministrativa, nell'indifferenza degli amministratori, nel benessere di una politica che cerca disperatamente sempre e soltanto una sola cosa: il consenso. La mafia non è un fuori tema sulla legalità, la mafia è esattamente la quotidianità dei bandi che vengono vinti da chi è discusso, da chi ha attenzioni da parte della Procura che passano indifferenti anche a chi ha a che fare dal punto di vista amministrativo con persone discusse. Personalmente tutto quello che ho saputo posso assicurarvi che l'ho riferito nelle sedi opportune.

L'indifferenza sta continuando a far andare avanti Bari su un doppio binario, su una doppia velocità per quanto attiene la legalità. La Rossani è un simbolo, consigliere Carrieri, è il simbolo di come qualcuno può fare quello che vuole, qualcun altro non potrebbe mai farlo neanche per sbaglio. È come il murales che

diventa un'opera d'arte perché è fatto da qualcuno che alla fine magari si conosce o non si conosce, ma si tollera. Qualcun altro invece... Io mi ricordo ancora quando Decaro andava a Bari Vecchia e diceva "siete degli sporcaccioni" – faceva le dirette – "noi ora vi laveremo il muro e spenderemo dei soldi pubblici perché state sporcando, imbrattando con le vostre scritte" e magari c'era scritto "Marina ti amo". E non è arte "Marina ti amo" rispetto ai colori rosso, giallo, verde del muraglione della Rossani? Per me "Marina ti amo" è ugualmente illegale quanto il murales della Rossani e non è soltanto per me così, è per la legge così.

Se vogliamo fare i comunisti nell'accezione peggiore del comunismo che ormai non esiste più neanche all'interno di un'aula consiliare, se vogliamo essere tolleranti con tutti perché alla fine ci devono votare – e quel giorno non andranno a votare quelle persone, sicuramente – dovremmo fare dei progetti. Vogliamo colorare tutta via Unità d'Italia? Regaliamo i colori, creiamo arte. Vogliamo pulire i muri imbrattati? Utilizziamo le scuole, coinvolgiamo i ragazzi nei progetti. C'è un'associazione che si chiama Retake che a Bari sta pulendo i muri sporcati da chi, contrariamente a quanto prevede la legge, senza autorizzazione, li sta imbrattando. È un controsenso: abbiamo un'amministrazione e dei Consiglieri che stringono la mano a chi va nelle spiagge a togliere la plastica abbandonata, a chi pulisce il muro della scuola Mazzini perché è sporco, perché è imbrattato da scritte tipo "Marina ti amo" e diciamo "bravi, grazie"; invece di pulire noi i muri, diciamo "no, grazie, fatelo voi, noi non abbiamo i soldi". Noi siamo un Comune che non ha mai i soldi per le cose che servono, però poi 1 milione 200 mila euro sulle rete delle associazioni li avete messi, 1 milione 200 mila euro per fare campagna elettorale li avete messi, quindi a quel punto vi chiederò 500 mila euro per pulire il muro della Rossani. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliera Melini. Ha chiesto la parola il consigliere Losito. Prego.

CONSIGLIERE LOSITO: Grazie, Presidente. Ho ascoltato con attenzione quello che è stato un dibattito che parte da una permuta davvero risibile, nel senso che, per come è stata rappresentata, in realtà può indurre in confusione. Ma voglio partire dall'inizio ovvero dalla sensazione puntuale che ho, ogni volta che si apre un dibattito in quest'aula, che alcuni Consiglieri, nello specifico i Consiglieri di opposizione, abbiano l'idea che Bari viva in una bolla a se stante, separata dal resto del pianeta, separata da quelle che sono le dinamiche che interessano la società su scala globale. Questo lo dico perché secondo me molti Consiglieri – infatti c'è stato qualche lapsus, tipo "lo ripeto dall'inizio della trasmissione", ma questa è non è una trasmissione, è una seduta di Consiglio comunale – interpretano il proprio ruolo più come una parte di un attore di una trasmissione televisiva piuttosto che come quello di un rappresentante dei cittadini.

Ho dovuto ascoltare tutto un panegirico sui sette emendamenti presentati dal consigliere Carrieri che in qualche modo negava la storia di quest'area che è riportata in premessa. C'è tanta politica e c'è qualche aspetto tecnico, ma c'è tanta politica perché in questa città su quell'area c'è stato un dibattito amplissimo, anche all'interno del centrosinistra. Alcune persone hanno tenuto fermo il punto, è passato il principio in quest'aula, non in un'altra aula, che l'intervento su quell'area prevedesse zero volumetrie in più di quelle esistenti a fronte di un progetto, che era stato presentato dall'assessore Sannicandro all'epoca, che prevedeva il raddoppio delle volumetrie. Oggi stiamo sancendo un passaggio con una stupida permuta che consegnerà alla città un pezzo di area verde fondamentale, della quale c'è un bisogno disperato molto più di ogni altra cosa. Vi è mai capitato di andare nei weekend al parco 2 Giugno e di cogliere quale bisogno di verde pubblico esiste in questa città? Questa amministrazione, con tutti i suoi limiti, è stata un'amministrazione che ha restituito e sta restituendo alla città alcune aree che erano oggetto

dell'attenzione degli speculatori che hanno combinato tanti di quei disastri con i quali poi noi dobbiamo fare i conti per poi ridare quegli spazi alla città.

I processi di partecipazione sono stati fondamentali, compresa l'esperienza di autogestione in corso, rispetto alla quale ho sentito dire una serie di abomini, ho sentito fare dei paragoni con i commercianti, con i cittadini, quando siamo di fronte a una delle tantissime esperienze autogestite che vengono dal basso e che propongono pratiche mutualistiche. Volevo segnalare al consigliere Romito, che parla di cose che sembra esistano solo a Bari, che nella rigidissima Danimarca esiste un'esperienza di autogestione dal 1971 e che a Berlino esperienze come queste ce ne sono in ogni quartiere e in ogni quartiere queste esperienze rappresentano un punto di vitalità dell'intera società civile, ponendo questioni relative anche alla vivibilità dei singoli quartieri. In questo senso, quel collettivo pieno di contraddizioni – con giovani figli di papà e giovani figli di morti di fame, cosa che ci interessa relativamente – ha posto il tema dell'esigenza di spazio pubblico a fronte di una tendenza della classe dirigente di questa città a costruire ovunque ci sia un vuoto urbanistico e sta portando avanti le proprie attività, che non mi risulta siano così evidenti; una delle più evidenti è stato l'abbellimento di un muro perimetrale. Così come perimetrali sono le palazzine delle quali parla lei. Sembra che i militari vivano in mezzo alla caserma Rossani. No, stanno su via Giulio Petroni, entrano da via Giulio Petroni e sarebbe stato assurdo espropriare la palazzina ai militari per destinarla ad altro, così come mi sembra assurdo che voi proponiate trasferimenti di persone che vivono là in civili abitazioni. Detto ciò, l'arte contemporanea, grazie al centrosinistra, ha trovato un riconoscimento e uno spazio in questa città. Abbiamo di fronte un esempio... abbiamo il San Nicola... sono stati in qualche modo rivendicati con orgoglio da tutta la città, ci sono cittadini che ci chiedono di intervenire con un restauro conservativo. Quello che ci hanno fatto sul muro perimetrale della Rossani è un bel regalo, penso, per tutta la città. Mi fermo qui ringraziando gli autori.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Losito. Ci sono altri interventi? Nessuno. Consigliere Mangano.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie, Presidente. Consigliere Losito, lei vive una realtà che a volte proprio è tutta sua, perché parlare di esempio per quello che c'è stato e c'è ancora oggi all'interno della caserma Rossani quando ci sono i video su YouTube di chi voleva appropriarsi di quegli spazi per effettuare un semplice sopralluogo e gli occupanti di quei fabbricati hanno impedito ai cittadini di accedere a quelle aree... quindi non si sono appropriati degli spazi comuni, si sono impadroniti, che è un termine totalmente differente, difforme da quello che lei ha appena usato, perché se si fossero occupati di uno spazio comune per abbellirlo, per renderlo fruibile a tutti i cittadini baresi, oggi non ci sarebbero cancelli chiusi, l'area dovrebbe essere aperta e uno potrebbe entrare in uno spazio pubblico, potrebbe accedere. Io le faccio vedere, quando terminerò il mio intervento, dei video che ci sono su YouTube dove il Movimento 5 Stelle, nel 2014, con una bicicletta in città, girava tutte le aree abbandonate, tra cui la caserma Rossani; si affacciò alla caserma Rossani e fummo minacciati dagli occupanti...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MANGANO: Io l'ho ascoltata in silenzio, mi ascolti in silenzio anche lei. Fummo minacciati da persone che ci chiusero i cancelli e dissero "voi qui non entrate". Quello non è un buon esempio per cui lei richiama la Danimarca. Lei forse deve fermarsi di più nei Paesi del Nord e visitarli realmente. Lì l'accoglienza e la gestione dello spazio pubblico sono ben altro. Lì ci sono persone che occupano uno spazio pubblico abusivamente, la vostra amministrazione permette tutto ciò e poi fanno i paladini della giustizia sulle fornacelle perché è più facile farlo sulle fornacelle o su altri temi piuttosto che sull'occupazione abusiva e lei mi viene a parlare di buoni esempi, di buone pratiche in Consiglio comunale su persone che da lì dentro escono e vanno a largo Ciaia a chiedere i soldi alle persone che parcheggiano gratuitamente in città. Questo è il buon esempio? Che organizzano eventi senza pagare SIAE, senza pagare nulla e poi all'imprenditore, al cittadino che vuole fare una serata, una cosa, fate i controlli, le multe, i verbali. Questo è il buon esempio? Avete creato un habitat tutto vostro dove se è qualcosa di vostro è tutto legale, se riguarda gli altri che non sono amici vostri è tutto illegale. Manca un anno, fatevene una ragione, Bari tornerà a essere dei baresi in qualche modo. Faremo di tutto affinché questo possa avvenire per non ascoltare più queste cavolate in Consiglio comunale, per non sentire più qualcuno che dice "è un buon esempio di apertura di spazi alla città". Quali spazi? Ci sono i cancelli. Se c'è un cancello, c'è qualcuno che occupa; se c'è un cancello, c'è qualcuno che limita l'accesso. Quello non è un modello di apertura alla città di spazi, è un modello di occupazione abusiva di immobili comunali, punto, non c'è altra definizione. Le farò vedere i video di come trattano i cittadini liberi che vogliono accedere, di come si sentono talmente padroni delle situazioni, perché questo glielo avete permesso, per cui un cittadino libero che vuole accedere anche per raccogliere un fiore all'interno di queste strutture, non lo può fare...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MANGANO: No, prima era chiusa, prima era una caserma ed era chiusa perché lo Stato diceva che la caserma era chiusa e non funzionava. Adesso si è fatto un parcheggio per incassare ancora soldi dalle persone che devono parcheggiare quando l'area si poteva darla gratuita per parcheggiare, almeno temporaneamente, invece siete bravissimi a fare budget anche su quello. All'interno delle aree non occupate c'è di tutto e di più e poi ci troviamo persone che... ripeto, io attendo una risposta dall'amministrazione sull'identità di queste persone, su chi sono, su quanto tempo stazionano, da dove vengono, cosa fanno. Questo significa garantire legalità e sicurezza ai cittadini. Vada a parlare, faccia questo ragionamento con chi abita lì vicino. Ogni volta che mi reco in quelle aree vengo sempre fermato dagli abitanti della zona che dicono le stesse cose, "non ne possiamo più", "è impossibile", "ma nessuno dice niente?", "ma il Sindaco che fa?" e io racconto che il Sindaco o non viene in Consiglio comunale perché è impegnato in ANCI o al Governo oppure va a inaugurare la torre che avete messo a largo Giannella perché è molto importante. Mi auguro che prima della torre un passaggio in Consiglio comunale lo faccia...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Mangano. Consigliere Muolo, lei ha la possibilità di intervenire, se ritiene, sul tema, altrimenti...

CONSIGLIERE MANGANO: C'è un pulsantino, lei può premere il pulsantino.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Picaro, prego.

CONSIGLIERE PICARO: Io vorrei intervenire, rubando qualche minuto, semplicemente rispondendo a quanto rappresentato dal consigliere Fabio Losito, che stimo e conosco la sua onestà intellettuale che rappresenta quotidianamente, però gli esempi che ha rappresentato oggi in aula di quelle modalità di autogestione in quei Paesi nordici, che hanno un senso di civiltà sovraumano rispetto a quello cui invece noi assistiamo a Bari quotidianamente, ritengo che non possano calzare con quanto avviene nell'ambito della nostra società, intendo questa mia riflessione a trecentosessanta gradi. Devo convenire con quanto rappresentato dal Consigliere Mangano perché è evidente che quello che ha detto è vero ovvero che coloro i quali oggi hanno l'autogestione di quelle strutture si sentono i veri e propri proprietari, con delle difficoltà per coloro i quali, liberi cittadini, vogliono fruire di spazi comuni; hanno veramente un senso di timore, che diventa addirittura reverenziale nei confronti di chi, tramite l'amministrazione comunale, ha avuto l'opportunità di avere l'affidamento di quell'area.

Lo dico non perché ho sentito, come il consigliere Mangano, i tanti cittadini che lamentano questo, ma perché l'ho vissuto personalmente recandomi lì per verificare lo stato dei luoghi, dove di fatto ho visto persone che oramai si erano appropriate di questi spazi, ti chiedevano addirittura, per poter accedere, un contributo, quello che ognuno voleva versare, e disciplinavano le loro attività in una assoluta rigidità. Camminando all'interno di questi spazi non vi nascondo che mi sentivo anche a disagio perché ero osservato e notavo che tutti volevano comprendere cosa io stessi facendo all'interno.

Deve comprendere benissimo che rispetto a questo vostro modo di gestire, di affidare le cose pubbliche, consigliere Losito, noi abbiamo un'idea diametralmente opposta, che parte, tra l'altro, da un principio che è: vista la difficoltà di questa amministrazione nel garantire la normalità dei servizi ai cittadini baresi, noi riteniamo che la priorità la debbano avere coloro i quali quotidianamente versano le tasse e richiedono determinati servizi, che possono essere anche quelli legati al poter fruire di quei pochi spazi pubblici che dovrebbero essere messi a disposizione per mostre, attività culturali, attività ricreative, ad esempio un centro per anziani, che nella nostra città manca. Invece voi continuate a prediligere e ad agevolare coloro i quali abusivamente si impossessano di beni di proprietà della collettività che continuano ad essere ad appannaggio esclusivo di pochi che in termini contributivi alla società non danno assolutamente nulla, ma pretendono, richiedono sfruttano e utilizzano. Noi a questo siamo completamente contrari.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Picano. Ci sono altri interventi? Nessuno. Pongo in votazione l'emendamento n. 6 a firma del consigliere Carrieri. Invito i Consiglieri a entrare in aula. Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 25, favorevoli 7, contrari 18, nessun astenuto. Il Consiglio non approva.

Passiamo all'ultimo ordine del giorno, a firma della consigliera Melini, a cui do la parola per l'illustrazione. Prego.

CONSIGLIERA MELINI: Grazie. Presidente, chi risponde dal momento che manca il Vicesindaco?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA MELINI: Vicesindaco, come ho anticipato in discussione generale, io ho cercato, mi sono sforzata, lo dico con un sorriso, di non fare ancora una volta, come cerco di non fare sempre, emendamenti strumentali, perlomeno questo mi sarà riconosciuto alla fine dei cinque anni, ossia che non faccio emendamenti delle virgole, non faccio emendamenti prettamente irricevibili. Ebbene, ritengo che anche questo sia un ordine del giorno, un indirizzo che il Consiglio possa dare alla Giunta e al Sindaco per migliorare la qualità della vita dei cittadini baresi.

Presidente, per dimostrare che è attinente, stiamo parlando della zona della "Rossani", dove c'è un investimento già avviato da parte di questa Amministrazione, perché c'è un parcheggio comunale all'interno dell'area dell'ex "Rossani". Ora, quest'ordine del giorno serve a far sì che tutti i posti auto che abbiamo sottratto a seguito dei lavori di Grandi Stazioni Rail, quindi del rifacimento della Stazione Centrale, tutti i posti auto sottratti a entrambi i lati dell'estramurale Capruzzi possano essere in qualche modo riconsegnati ai residenti, perlomeno – dice il documento – almeno ai residenti, considerando che lì ci sono anche attività commerciali, studi di professionisti, ma almeno ai residenti, attraverso dei posti riservati all'interno del parcheggio insistente nella "Rossani".

Quest'ordine del giorno dice anche che per questioni di viabilità, chiunque di voi abbia percorso almeno una volta, da quando ci sono i lavori presso l'estramurale Capruzzi ... scusate ... era stata fatta una scommessa, che mi avrebbero distratto nella mia esposizione e così è stato.

Quest'ordine del giorno è volto anche a cercare di spostare l'*hub* dei pullman dall'estramurale Capruzzi a un altro *hub*, forse migliore, perché questo attualmente sta ingolfando e creando problemi di viabilità presso l'estramurale Capruzzi e tutta la zona. L'idea è quella di dare mandato ai tecnici, agli uffici competenti per togliere i pullman dall'estramurale Capruzzi, finalmente, aggiungerei, ma a maggior ragione nel momento in cui ci sono dei lavori in corso, c'è un cantiere, per spostarli in un luogo più idoneo.

Ho anche suggerito, l'ho messo tra parentesi per evitare che ci siano problemi da parte vostra nell'approvazione, perché l'aeroporto è un *hub* logistico anche per i pullman, per le linee su gomma? Ha il collegamento con la stazione, è un investimento dell'Amministrazione comunale per fare un collegamento con l'aeroporto, stazione centrale, quindi con il centro cittadino. Questo permette – però, dovrete essere voi a promuovere questo – che i pullman non entrino più nel cuore della città, ma che, con 10 minuti in più di trasferimento su ferro, quindi con la metropolitana leggera, si potrebbe tranquillamente

decongestionare una zona che oggi è diventata praticamente invivibile. Per questo io, Vicesindaco, mi faccio portavoce degli interessi specifici di comitati che sono pronti a costituirsi spontaneamente all'interno di quei palazzi, peraltro enormi, dell'estramurale Capruzzi, proprio perché è un'esigenza.

In realtà ricevere e approvare quest'ordine del giorno permetterebbe all'Amministrazione comunale di dare un indirizzo in tal senso, quindi se non altro di tranquillizzare chi vive in quelle zone, ma anche noi che, per andare in ospedale, per andare al Policlinico, per andare al "Cotugno", per andare al Politecnico, attraversiamo dal centro la zona dell'estramurale Capruzzi, che è diventata, negli orari di punta in particolare, completamente impraticabile. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliera Melini. È aperta la discussione.

È iscritto a parlare il consigliere Bronzini. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BRONZINI: Grazie, Presidente. Mi limito con poche parole a ricordare alla consigliera Melini, questo perché purtroppo per come è impostato l'ordine del giorno, a mio avviso, ci pone in difficoltà tecnica per poterlo approvare, anche perché ci sono delle prerogative di responsabilità, in particolare i parcheggi sono gestiti dall'AMTAB, eccetera. Tuttavia, sono a sottolineare l'attenzione dell'Amministrazione su quanto da lei segnalato. Forse ricorderà che sullo stesso argomento io stesso ebbi modo di intervenire, perché al di là del fatto contingente dei lavori che sono in corso adesso, nella parte posteriore e che non saranno brevissimi, io credo che un'Amministrazione che abbia una prospettiva di ampio respiro debba pensare anche a ciò che accadrà dopo, quando i lavori saranno ultimati.

A sostegno di quanto lei ha detto, ma non perché l'ho già detto io, perché ce ne siamo già occupati, sicuramente l'auspicio di spostare qualunque forma di localizzazione stanziale in fase di parcheggio momentaneo dei pullman per esempio, ha sicuramente una doppia valenza: sia quella che è stata ribadita testé, cioè il fatto dell'intasamento vero e proprio del traffico, ma io aggiungerei anche, se l'ha detto mi è sfuggito, quindi le chiedo scusa, non le rubo la segnalazione che ebbi modo di fare, oggi solo oggi il problema è che spesso questi pullman rimangono con i motori accesi, quindi c'è un problema anche di inquinamento della zona. A questo punto, in altra circostanza, chiederei all'assessore Tedesco, perché se ne occupava l'Assessorato all'Urbanistica, di tutto quel progetto di integrazione con Ferrovie dello Stato, anzi credo Grandi Stazioni, per essere preciso, per spostare e forse di poco delocalizzare tutto quell'impatto legato alla presenza dei mezzi.

Per quanto riguarda, viceversa, il problema della logistica di chi vive e opera, credo che – in questo momento mi rivolgo al Vicesindaco, non essendoci l'Assessore ai Lavori Pubblici, che è responsabile, in una delle sue costole, anche della viabilità – di dover chiedere, come maggioranza, la massima attenzione, perché il fatto che oggi per come è formulato quell'emendamento non potremo votarlo. Viceversa, a sostegno del contenuto dell'emendamento, chiedo di prestare la massima attenzione e immaginare anche l'individuazione di soluzioni che diano delle risposte credibili e concrete ai cittadini della zona e a tutti coloro che vi operano. Grazie.

PRESIDENTE: È iscritto a parlare il consigliere Mangano. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie, Presidente. Consigliere Bronzini, ho ascoltato il suo intervento, ma non ne comprendo la parte finale, nel senso che qui non si dice che cosa deve essere fatto, come deve essere fatto, si dà un atto di indirizzo all'Amministrazione con riferimento a un problema reale, perché è un problema reale, in quanto nella zona l'accentramento dei pullman di linea è assolutamente insostenibile, si cerca di dire: "Amministrazione, trova una soluzione differente", che può essere un *hub* nei pressi dell'aeroporto, perché si può andare con un trenino in aeroporto e da lì eventualmente prendere direttamente il pullman, o in un'altra area che non sia quella.

Pertanto, sostanzialmente non vedo elementi ostativi ad approvare una proposta di questo tipo. Mi sembra un mero atto di indirizzo e come proposta è assolutamente positiva.

Dal nostro punto di vista non vediamo elementi ostativi, sembra plausibile che da anni stiamo indicando all'Amministrazione. Contrariamente a quello che dovrebbe fare un'amministrazione, io vedo che questa Amministrazione sta andando verso un accentramento del traffico all'interno della città. Ultima "eccellenza" come scelta dell'Amministrazione è l'allargamento di via Amendola. State facendo entrare più auto in città di quante invece dovrebbero rimanerne fuori con dei parcheggi di scambio. È questa che dovrebbe essere un'ottica "green" di un'Amministrazione, che si proclama tale, ma poi allarga le strade per far transitare più veicoli in città. Le auto arrivano fuori dalla città, si fermano, prendono i mezzi pubblici e le persone arrivano in città. Questo è quello che mi hanno insegnato quando ho cominciato a capire un po' come dovrebbe definirsi una mobilità sostenibile all'interno di una città. Se invece facciamo stazionare i pullman o allarghiamo le strade per farvi percorrere più mezzi, mi sa che qualcosa dovete ancora apprendere o studiare. Grazie.

PRESIDENTE: È iscritta a parlare la consigliera Melini. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERA MELINI: Presidente, vedo che dopo interverrà il consigliere Maiorano, quindi mi fa piacere intervenire un attimo prima. Io apprezzo che voi siate così bravi a dire "sono d'accordo, ma non lo voto", perché è un'arte politica saper dire: "sono d'accordo, ma non voto". Mi colpisce come a volte battaglie che ci dovrebbero vedere uniti, vi vedano ancora una volta nell'indifferenza in questo tentativo costante, Vicesindaco, di non raccogliere mai, proprio mai, la mano distensiva che dice: "Scusami, c'è un problema, non ti sto dicendo come lo devi risolvere, ma ti sto dicendo che il problema esiste". In questo caso è un problema che state creando voi. "Ti sto venendo incontro, non ti ho fatto gli articoli a mezzo stampa da un mese e mezzo che hai messo il cantiere, te lo sto dicendo adesso, ho atteso che arrivasse in aula, ho atteso che si potesse discutere, l'ho scritto in punta di piedi, perché ho un obiettivo preciso, che questa Amministrazione trovi una soluzione alternativa, quale lo dirà il Sindaco Decaro, perché non la devo trovare io, non ho questa presunzione".

Oggi, però, ho la presunzione di dire che se voi votate contro quest'ordine del giorno, è inutile stare qua, riunirci e dire che ci interessa il bene della città, che non dobbiamo essere strumentali, che è una questione culturale, educativa, amministrativa, politica; è inutile perché questo è un ordine del giorno di una banalità tale che avrebbe potuto scriverlo qualsiasi residente che da due mesi, un mese e mezzo, non riesce, proprio non riesce, a parcheggiare l'auto, a tornare a casa.

Io non riesco ad arrivare in ospedale a causa del traffico che ingorga l'estramurale Capruzzi. Sarebbe evidente anche a un bambino che c'è un ingombro per metà carreggiata, che ci sono le strisce gialle ovunque. Prima quella zona di parcheggio era a pagamento. Almeno – ho scritto nell'ordine del giorno – ai residenti volete riconoscere un posto riservato – trovate voi la forma, vi prenderete pure il merito – all'interno del parcheggio comunale della "Rossani", che è dietro, è all'angolo? Almeno volete immaginare, come dice il consigliere Bronzini, come smorzare l'inquinamento che provocano i tubi di scappamento dei pullman che stazionano e che peraltro sono sempre di più? Io faccio sempre una battuta, quando mi chiedono: "Ma il Sindaco non si accorge delle condizioni in cui versano le strade?", io rispondo sempre: "Il Sindaco ormai va in giro con l'autista, quindi non se ne accorge" ...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA MELINI: Con la scorta, va bene, ma gira con l'autista e non se ne accorge. Io purtroppo sono portata a girare a piedi, quindi mi rendo conto delle buche e quant'altro. Non è che seguo tutta la città, come me ci sono 36 persone che lo fanno, ognuno di noi lo fa, non è un merito mio personale, non mi sto auto-incensando, però nessuno di voi ha mai percorso l'estramurale Capruzzi negli ultimi due mesi, vergognandosi di non aver portato in aula o da un Assessore competente o dal Sindaco di Bari che segue la viabilità l'istanza di interi quadrilateri? Hanno l'ingombro di Ferrovie, a cui peraltro si deve dire: "Grazie che ci rifate la stazione perché così è indecente". Li devi pure ringraziare. Oppure il problema che abbiamo gli autobus che entrano ancora in città, voi, il 4.0, il meglio dell'ecologia, sapete tutto quanto voi sulla viabilità, voi che vi vantate di aver scoperto i Park and Ride, che invece appartengono a Mimmo Magistro, quindi siamo ancora a vent'anni fa, sapete tutto voi sulla viabilità eppure non vi viene in mente che i pullman dall'estramurale Capruzzi non devono proprio arrivare. Ve l'ha detto anche il collega Mangano. Non lo diciamo noi a voi, voi avete detto a noi per tanti mesi e anni: "Il nostro piano della mobilità prevede che non si debbano usare le macchine; prevede che non si debba arrivare in città con i pullman, che ci debbano essere i mezzi pubblici". Invece sapete che cosa c'è sull'estramurale Capruzzi? Flixbus – non voglio fare pubblicità, quindi menziono anche gli altri –, Marozzi, Marino Autolinee. Non si tratta, dunque, solo dell'autobus di linea, non è solo l'autobus del Comune di Bari, non è il servizio pubblico. Voi state facendo entrare nel centro della città, creando problemi a tutti noi, una linea che potrebbe essere tranquillamente dirottata – lo ripeto perché ne sono convinta perché io prima di scrivere, peraltro in punta di piedi, all'ingegnere Decaro, ho chiesto ad altri quattro ingegneri, vi ho dato soluzioni diverse, alla fine la soluzione più snella e più rapida per noi è dirottarli verso l'aeroporto di Bari. Non vi va bene? Fate altro, ma toglieteli da lì. Consigliere Bronzini, in qualità di capogruppo del Partito Democratico, spero che il consigliere Maiorano dica altro, è assurdo non votare, non votare vuol dire bocciare, quindi vuol dire che vivete in un altro mondo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliera Melini. È iscritto a parlare il consigliere Maiorano. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MAIORANO: Grazie, Presidente. Ringrazio la consigliera Melini per l'attenzione, perché è un tema abbastanza interessante, che spesso mi ha visto girare da quelle parti, soprattutto presso l'estramurale Capruzzi, il problema sussiste.

Tuttavia, evidentemente non conosciamo bene il progetto, perché qualche tempo fa vi è stata una presentazione del progetto da parte di Grandi Stazioni, che ha messo in risalto ciò che si realizzerà a breve, perché per fortuna Grandi Stazioni è una società seria, nel senso che mantiene le promesse sui tempi di realizzazione.

Sull'extramurale Capruzzi vedremo una nuova stazione laterale di 140 metri, che sarà simile alla stazione di piazza Moro. Sicuramente vedremo che i pullman saranno dislocati più a nord, verso la ex Squadra Rialzo, dove sarà posizionato un parcheggio di pullman per circa 20 autobus.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MAIORANO: Ci sto arrivando, ci sto arrivando. Nella fase transitoria, è giusto che si individui una soluzione. È chiaro che prima di trasferire i pullman in altra zona, bisogna sapere che sull'extramurale Capruzzi, grazie ai sottopassaggi che esistono, ci si collega a quattro ferrovie, Ferrovie dello Stato Ferrovie del Sud Est, Ferrovie Appulo Lucane e Ferrovie Bari Nord. Per dare la possibilità a tutti i cittadini di raggiungere, attraverso le ferrovie, le varie località, perché dobbiamo prevedere anche le varie località nei comuni della Città metropolitana, diventa difficile e problematico creare quella partecipazione con le infrastrutture ferroviarie (gomma con ferro) per poter collegare le varie destinazioni che ogni cittadino deve raggiungere.

In questa fase diventa veramente difficile individuare una soluzione, però è giusto che il tema venga attenzionato perché in effetti il numero di pullman che oggi insiste sull'extramurale Capruzzi è davvero notevole.

Mi auguro che i tempi di realizzazione siano rispettati, ma sarà sicuramente così, quindi il disagio spero che sia abbastanza limitato. A conclusione di questi lavori, sicuramente daremo la possibilità a tutti i cittadini non solo di collegarsi dall'extramurale Capruzzi con piazza Moro, attraverso i sottopassaggi, collegandosi con tutte le ferrovie, ma anche con i pullman, quindi attraverso questo parcheggio la cui area è stata già individuata, che sarà realizzato in tempi rapidi, per dare la possibilità ai pullman di non occupare l'extramurale Capruzzi. Sono sicuro che la consigliera Melini, che è sensibile a questo tema, ha fatto bene a metterlo in risalto. Io spero che si trovi una soluzione, che comunque è abbastanza difficile da trovare, perché spostare i pullman in altra località diventa veramente difficoltoso, in quanto molti collegamenti sarebbero impediti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Maiorano. È iscritto a parlare il consigliere Losito. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LOSITO: Grazie, Presidente. Molto rapidamente per sottolineare che il voto contrario a questa proposta di emendamento è motivato dalla piena fiducia nelle competenze del Sindaco rispetto alla gestione di una mobilità che sarà sicuramente oggetto di discussione per la costruzione del programma di governo del prossimo quinquennio. Inoltre perché non abbiamo gli elementi necessari relativi ai contratti con queste aziende, che ci possano portare a fare una valutazione consapevole su che cosa comporterebbe lo spostamento in altra area.

La proposta dell'aeroporto, che potrebbe in astratto risultare praticabile, evidentemente produce un aggravio di costi. È stata citata Flixbus, compagnia nota per essere una *low cost* del trasporto su gomma, è chiaro che ricaricare un costo su un biglietto basso potrebbe in qualche modo mettere in discussione le politiche aziendali, quindi produrre dei danni con i quali fare i conti. Per questo motivo, pur rilevando che il problema esiste, sono certo che sarà affrontato nel migliore dei modi, mi esprimerò con un voto contrario.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Losito. Quest'ordine del giorno, come tutti gli altri, verrà sottoposto all'attenzione del Sindaco e, come diceva il consigliere Bronzini, probabilmente potrà essere una traccia sulla quale il Sindaco e l'Amministrazione lavoreranno. Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione l'ordine del giorno contrassegnato dal n. 7. Invito i Consiglieri ad entrare in aula, si vota.

È aperta la votazione elettronica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 23, favorevoli 4, contrari 18, astenuto 1. Il Consiglio non approva.

Dopo la chiusura della discussione generale e dopo la votazione degli emendamenti e degli ordini del giorno, passiamo alle dichiarazioni di voto.

È iscritta a parlare la consigliera Melini. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERA MELINI: Grazie, Presidente. Devo dire che mi sarei volentieri risparmiata la dichiarazione di voto, ma credo che il livello di ipocrisia di questo Consiglio comunale non abbia veramente limiti. L'ultimo intervento mi ha colpito, perché ho sentito dire che si boccia un ordine del giorno che si condivide perché si ha fiducia nel Sindaco di Bari, che non ha fatto nulla, altrimenti non discuteremmo di niente, se avesse prodotto qualcosa, non saremmo qui a discutere e voi non avreste detto: "Hai ragione, consigliera Melini, esiste un problema".

Ebbene, non solo il Sindaco non fa nulla, ma voi vi spogliate del vostro ruolo di impulso, di indirizzo di Consiglieri comunali, perché evidentemente non ci credete, anzi mi auguro che, visto che bocciate quelli che sono i bisogni (che neanche intercettate) della cittadinanza, almeno abbiate la decenza di non ricandidarvi. Non si può venire qui e dire con la stessa faccia ... mi auguro che adesso si iscriva anche la maggioranza a parlare per dire con quale faccia si dice al microfono: "Sono d'accordo, ma do fiducia a uno che non ha fatto niente su questo tema, perché devo bocciare il tuo ordine del giorno, in quanto sei all'opposizione", quando noi rappresentiamo al pari di tutti, forse anche meglio di voi, i bisogni dei cittadini. Ebbene, come dovremmo votare allo spostamento di 465 aree dal Ministero alla permuta? Si dovrebbe votare a favore. Io me ne vado perché voi non avete ancora compreso – comunque voterò, voterò con l'astensione – che parlare di "Rossani" limitandola a 465 aree è un insulto ai cittadini baresi.

Il Vicesindaco Introna citava il fratello che da Roma manda un'immagine del Consiglio comunale dove in 10 minuti approvano 20 debiti fuori bilancio, dico un numero a caso, per dire la celerità con la quale a Roma trattano i debiti fuori bilancio, mentre a Bari i Consiglieri comunali di opposizione si attaccano ad ogni cosa, parlano di ogni cosa, si lamentano di tutto, sono strumentali. Ma non vi siete posti la domanda di tutte le volte che non venite in Consiglio, che non ci fate fare le sedute di *question time*, che è un diritto sancito dallo Statuto del Comune di Bari, i Consiglieri hanno una sede per fare domande dirette e ricevere risposte dirette da parte della Giunta, voi non venite, salvo poi lamentarvi del fatto che vi teniamo quattro ore su un punto che si chiama caserma "Rossani", dove avete messo milioni di euro, milioni! E avete anche l'arroganza di dire, come ha fatto anche il signor Sindaco di Bari sull'inceneritore: "Ha ragione, consigliera Melini, l'ha scritto benissimo l'ordine del giorno. Ma sa che c'è? Il suo lo bocchiamo e votiamo il mio, perché io sono migliore di lei". A questa risposta c'è una sola, unica e grande risposta, una sola, unica, grande risposta: voi dovete tornare a casa a fare il vostro mestiere, perché evidentemente il vostro mestiere non è la politica, non è rappresentare i cittadini, che per me è un mestiere di grandissimo spessore, di grande onore e onorabilità. Voi non lo interpretate, perché è una falsità continuare a dire: "Siamo d'accordo, ma bocchiamo". In questo modo rimanete qui a scaldare soltanto le sedie, se non per due o tre interventi che fate, peraltro fuori tema. Grazie.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PASQUALE FINOCCHIO

PRESIDENTE: È iscritto a parlare il consigliere Carrieri. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CARRIERI: Grazie, Presidente. Colleghi, io avevo cominciato questa seduta su questa delibera ipotizzando di dare un voto contrario. Annunzio il voto doppiamente contrario a questa delibera dopo aver sentito le parole del Vicesindaco. Innanzitutto diciamo che questa delibera non serve per riqualificare la "Rossani", perché non è assolutamente attraverso questo atto che poi sbloccando questo si riqualifica la Rossani, quindi sgomberiamo il campo da quest'equivoco. Se qualcuno avesse notizie diverse, lo dicesse. Ma soprattutto facciamo una permuta, abbiamo sentito dalle parole del Vicesindaco, che consente ai militari lì presenti di continuare a parcheggiare le auto in quello che sarà un polmone verde. Sinceramente non so come si faccia a votare una cosa del genere. Non so come si possa ipotizzare quella che viene definita riqualificazione con un parcheggio di auto all'interno di un polmone verde. Ce lo spiegherete e ce lo farete vedere, se avrete il tempo di condurre in porto questa riqualificazione.

Non ho avuto risposte sul perché siamo costretti a dare qualcosa di nostro per ricevere qualcosa da altri, visto che esiste uno strumento come quello del federalismo demaniale (silenzio totale sul punto). Così come non ho avuto risposte sul fatto che dal 2008 al 2018, in 10 anni, si è appena ristrutturata, di quell'ampia metratura, una piccolissima parte, che è questo favoloso Urban Center, mentre il resto continua ad essere abbandonato a se stesso.

Nessuna risposta sul perché in 10 anni non si è riusciti a fare una riqualificazione, mentre pare che con questo atto adesso si sblocchi tutto. Ovviamente non è così.

Nessuna risposta sul fatto che dal 22 novembre, quando è stata redatta questa proposta di delibera, siamo al 25 luglio, con otto mesi di ritardo, si cerca in fretta e furia di approvare un atto, con altri otto mesi di ritardo. Mi sembra un atteggiamento francamente non conforme a una buona amministrazione.

Ovviamente il dibattito è scivolato su tutta una serie di questioni che non è il caso di riprendere, però avrei sperato che qualcuno dei colleghi di maggioranza si alzasse per difendere nel merito questa proposta, cioè ci dicesse per quale motivo, nel merito, bisogna fare questa permuta, quali sono i benefici per la città di questa permuta. Io non vedo benefici perché – ribadisco – noi consentiamo il parcheggio delle auto su un suolo che ora è nostro e che stiamo dando ai militari. Non riesco a capire come questa soluzione si possa allineare con un parco urbano che, almeno così dite, volete in qualche modo realizzare – chissà quando? – in questa zona di Bari.

Io continuo a dire che noi, almeno io non penso di fare polemiche inutili e sterili, cerco di dare il contributo, quando si parla di un tema, cercando di non uscire fuori dal seminato.

A tal proposito, siccome mi si dice che l'assessore Tedesco si sia in qualche modo alterata e gravemente offesa per alcune mie affermazioni, vorrei dire all'assessore Tedesco che io non ritengo in alcun modo di averla assolutamente accusata di un reato penale né di un illecito amministrativo. Io ritengo che – spero in futuro di essere smentito con i fatti e non con le parole – che l'assessore Tedesco abbia utilizzato la questione della caserma "Rossani" (ho portato anche alcuni atti amministrativi) per consentire alla Giunta e al Sindaco di fare propaganda elettorale. Io spero che in futuro questa valutazione possa essere diversa, però sarà diversa quando noi realizzeremo un edificio, metteremo una pianta o un giardino, senza lo stuolo di giornalisti e operatori che riprendono il mero posizionamento di una pianta. A quel punto l'amministratore tecnico starà facendo l'amministratore tecnico. Se invece utilizza gli strumenti del bilancio piuttosto che le iniziative provenienti da altre fonti di finanziamento per fare attività che non riguardano la riqualificazione di una zona, ma riguardano processi partecipativi che nulla hanno a che fare con la riqualificazione della zona, io posso legittimamente pensare che quelle iniziative sono politiche e propagandistiche; sicuramente non sono iniziative fatte per portare un beneficio concreto a questa città.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MICHELANGELO CAVONE

PRESIDENTE: È iscritto a parlare il consigliere Mangano. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie, Presidente. Come accennato, il nostro voto su questa proposta sarà favorevole, ma esclusivamente per quanto riguarda il mero atto burocratico cui andiamo incontro. Se all'interno di una progettazione serve un accesso che oggi non c'è, e c'è uno scambio, è ovvio che, di fronte a una scelta quasi forzata, si dà la possibilità di portare avanti quest'istanza.

Siamo contrarissimi alla gestione globale dell'ambito della caserma "Rossani"; siamo contrarissimi a quanto si è sviluppato nel tempo dal punto di vista progettuale da quella partecipazione, che oggi vede in realtà un progetto fatto male, con l'ennesimo *skatepark* che in questo momento è sostituito dallo *skatepark* di via Sparano. È di poche ore fa la notizia di ragazzi che utilizzano le panchine di via Sparano, come lo *skatepark* o di piazza San Ferdinando, quindi c'è talmente tanta voglia di *skatepark* che andiamo a farne un altro all'interno della caserma "Rossani", invece di modellare un'idea più utile per la città. Dal punto di vista burocratico, il nostro voto sarà favorevole, è stato espresso anche in Commissione. Durante il dibattito ovviamente è abbiamo esposto la nostra contrarietà a una gestione assolutamente illogica di tutto ciò che riguarda la caserma "Rossani", come la richiesta di maggiore presidio e controllo degli occupanti degli stabili interni alla caserma. Sicuramente saremo lieti di ricevere le informative richieste durante i precedenti interventi direttamente sulla nostra posta elettronica. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altre dichiarazioni di voto? Nessuna.

Pongo in votazione la proposta di delibera n. 2017/120/00065 avente ad oggetto: "Permuta di aree originariamente comprese nella ex caserma Rossani di Bari, attraverso uno scambio delle proprietà tra Comune di Bari e Stato". Invito i Consiglieri ad entrare in aula, si vota. È aperta la votazione elettronica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 25, favorevoli 21, contrari 2, astenuti 2. Il Consiglio approva.

Anche se la Ripartizione non ha chiesto l'immediata eseguibilità, io ritengo che sia opportuno proporla al Consiglio, quindi, su mia iniziativa, pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera testé approvata. È aperta la votazione elettronica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 24, favorevoli 22, contrari 2, nessun astenuto. Il Consiglio approva.

ORDINI DEL GIORNO NON APPROVATI

PRESENTATO DURANTE I LAVORI
DEL C.C. DEL 26/07/15



06
D. 10.5 P

ORDINE DEL GIORNO alla proposta di deliberazione n. 2017/120/00065

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BARI

- ESAMINATA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE n. 2017/120/00065;
- PRESO ATTO CHE LA STESSA ESPRESSAMENTE RAPPRESENTA CHE IL COMPENSORIO EX CASERMA ROSSANI SI PRESTA A COSTITUIRE PUNTO NEVRALGICO PER LO SVILUPPO DI ATTIVITA' CULTURALI DELLA CITTA' DI BARI E DELL'INTERA REGIONE PUGLIA;
- PRESO ATTO CHE LA STESSA ESPRESSAMENTE RAPPRESENTA CHE IL COMPENSORIO EX CASERMA ROSSANI E' STRATEGICO PER LA RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA TANTO CHE NE E' STATA AFFIDATA LA PROGETTAZIONE A UNO DEI PIU' FAMOSI STUDI DI ARCHITETTURA DEL MONDO;
- RICORDATO CHE DA ANNI ALL'INTERNO DI DETTO COMPENSORIO VENGONO POSTE IN ESSERE CONDOTTE ABUSIVE E ILLEGALI, TOLLERATE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE;
- PRESO ATTO CHE DETTE CONDOTTE PERALTRO ARRECANO GRAVI DISAGI AI CITTADINI RESIDENTI NELLE ZONE LIMITROFE E CONCRETIZZANO CONDOTTE PENALMENTE RILEVANTI;
- RITENUTA INAMMISSIBILE LA SUDETTA DISCRASIA TRA L'AFFERMATA IMPORTANZA DEL COMPENSORIO E LO STATO DI DEGRADO E ILLEGALITA' IN CUI ATTUALMENTE VERSA;
- RITENUTI INOLTRE INAMMISSIBILI I RITARDI NELLA RIQUALIFICAZIONE DEL MENZIONATO COMPENSORIO EX CASERMA ROSSANI.
- RITENUTO INFINE DI DOVER ELIMINARE OGNI IMPEDIMENTO ALL'ODIERNA PERMUTA POTENZIALMENTE CONSEGUENTE ALLE MENZIONATE CONDOTTE ABUSIVE E ILLEGALI

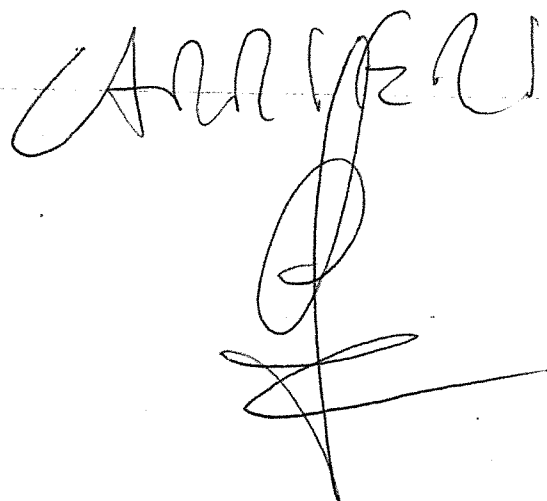
IMPEGNA

PAG 1/2

IL SINDACO:

-A DISPORRE IMMEDIATE AZIONI PER FAR CESSARE LE CONDOTTE ABUSIVE E ILLEGALI ATTUALMENTE IN ESSERE NEL COMPRENSORIO EX CASERMA ROSSANI;

-A DEFINIRE UN PRECISO CRONOPROGRAMMA PER LA DEFINITIVA RIGENERAZIONE/RIQUALIFICAZIONE DEL COMPRENSORIO EX CASERMA ROSSANI (IVI COMPRESSE LE PORZIONI IMMOBILIARE OGGI PERMUTATE), CON PENALITA' E SANZIONI PER I SOGGETTI INADEMPIENTI.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'CARRELLI', with a large, stylized flourish below the name.

ODG MELINI

27
Q 12.5P

Premesso che:

Grandi Stazioni Rail (GSR) ha avviato un cantiere per la riqualificazione della stazione centrale che ingombrerà metà della carreggiata dell'Estramurale Capruzzi per minimo due anni;

l'amministrazione comunale ha inteso garantire il cantiere di GSR con l'eliminazione di posti auto; peraltro a pagamento, da entrambi i lati anche al fine di lasciare la fermata dei pullman sulla medesima strada;

considerato che:

così programmata la viabilità della zona rende eccessivamente difficoltoso parcheggiare la propria automobile sia per i residenti sia per chi vi lavora;

il traffico della zona per quanto su riferito risulta ulteriormente congestionato;

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi presso gli uffici competenti al fine di trasferire l'HUB dei pullman in altro luogo più accessibile e collegato con la stazione centrale e aeroporto (come l'aeroporto stesso) e a prevedere posti auto riservati per almeno i residenti delle vie interessate dal cantiere di GSR all'interno del parcheggio comunale della caserma Rossani.

Bari 26/07/2018

Stefano Melini

- PRESENTATO SUPONTE I LAVORI DEL C.C. DEL 26/07/18
- RIFERITO A PROPOSTO 2014/120/00065

ORDINI DEL GIORNO Trasformato in Raccomandazione

ODG

04
2.10.19

PREMESSO CHE IL MINISTERO DELLA DIFESA
E' PROPRIETARIO DI UNA PICCOLA PORZIONE
DELLA CASERMA ROSSANI,

CONSIDERATA LA VASTITA' DELL'AREA OGGETTO
DELLA RIQUALIFICAZIONE;

CONSIDERATA LA PROPOSTA DI D.C.R. N. 120/00065
EVIDENZIATA LA NECESSITA' DI SEMPRE PIU' PRESIDI DI ES.,
IL CON. COMUNALE IMPECINA IL SINDACO
E LA GIUNTA AD OGNI AZIONE UTILE
A TRASFORMARE GLI ATTUALI AWOGLI MILITARI
IN UN PRESIDIO DI ARMIERIA

Giuseppe

(TRASFORMATO IN RACCOMANDA)

- PRESENTATO DURANTE I LAVORI
DELLA C.C. DEL 26/07/18
RIFERITO PROPOSTO 2017/120/00065



A G E N Z I A D E L D E M A N I O



COMUNE DI BARI

ATTO DI PERMUTA DI IMMOBILI

SITI IN COMUNE DI BARI

DI PROPRIETA'

DEL DEMANIO DELLO STATO

E

DEL COMUNE DI BARI

Rep. n. del

Atto esente da bollo ai sensi del D.P.R. n. 642/1972

Rep. n. del

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladicassette, addì _____ del mese di _____ (____ / ____ / ____),
in una sala _____, sita in _____ n. ____, avanti a me
_____, nato a _____ il
_____, e senza l'assistenza dei
testimoni, avendovi i comparenti, me consenziente, di comune accordo rinunciato,
si sono personalmente costituiti i Signori:

Ing. Massimo D'Andria, nato a Taranto il 21 ottobre 1957 e domiciliato per la
carica in Bari alla Via Amendola 164/D, codice fiscale DND MSM 57R21
L049A, che dichiara di costituirsi nel presente atto non in proprio ma nella sua
qualità di Responsabile dell'Unità Organizzativa Servizi Territoriali Bari 1 della
Direzione Regionale Puglia e Basilicata dell'Agenzia del Demanio, con sede in
Bari alla Via Amendola n. 164/D, e dunque in rappresentanza, dell' **AGENZIA
DEL DEMANIO**, Ente Pubblico Economico costituito con D.Lgs. 30 luglio 1999
n. 300 e s.m.i., con sede in Roma alla Via Barberini n. 38, codice fiscale
06340981007, Ente Pubblico Economico che, a sua volta, agisce in nome e per
conto del **DEMANIO DELLO STATO** codice fiscale 97905320582 ed in
rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, codice fiscale
80207790587, Ing. D'Andria che interviene al presente atto in virtù di **atto di
delega** prot. n. 10595 del 5 Luglio 2017, che in copia conforme si allega al
presente atto sotto la **lettera "B"**, rilasciato dal dott. Vincenzo Capobianco, nato

a Polignano a Mare (Ba) il 22 settembre 1954, domiciliato per la carica in Bari alla via Amendola 164/D, in qualità di Direttore della Direzione Regionale Puglia e Basilicata dell'Agenzia del Demanio, giusta determinazione n. 77 del 23 febbraio 2017 (Prot. n. 2017/2686/DIR) pubblicata sul sito dell'Agenzia del Demanio, munito dei necessari poteri ai sensi del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia

Dott....nato a....il....e residente in...alla Via.... codice fiscale....., che dichiara di costituirsi nel presente non in proprio ma in rappresentanza del Comune di Bari....giusta ...

Detti Signori comparenti, della cui identità personale io,, sono personalmente certo, mi chiedono di far constatare quanto appresso.

PREMESSO:

- Che lo Stato era proprietario di un compendio demaniale denominato "Caserma Rossani" allibrato alla scheda mod. 199 n. 0004 dei BPS della provincia di Bari ed era in uso governativo al Ministero della Difesa - Esercito;
- che, in seguito ad intervenute modifiche nel fabbisogno istituzionale del suddetto Ministero, la maggior consistenza del bene venne dismessa dagli usi militari e, successivamente, trasferita in proprietà al Comune di Bari con la sottoscrizione dell'atto di permuta immobiliare n. 68 del 29.04.2008;
- che resta in capo allo Stato una porzione immobiliare distinta in Catasto Terreni del comune di Bari con il foglio 29 particelle 103 e 285 ed al CF con il foglio 29 particella 103 sub 1 e particella 285 sub da 1 a 20, tutte in uso al Ministero Difesa - Esercito;

- che per dar corso a una serie di interventi di riqualificazione del comprensorio denominato “Ex Caserma Rossani”, il Comune di Bari ha chiesto al Ministero della Difesa, con nota prot. n. 47106 del 26/02/2016, di acquisire alcune aree utili alla realizzazione del Parco Urbano da eseguirsi nell’ambito della “Progettazione partecipata degli interventi nell’area ex Caserma Rossani”;
- che il XV Reparto Infrastrutture, con nota prot. n. 6916 Cod.Id.03 Ind. Cl.10.12.3 del 21/07/2017, facendo seguito alla nota del superiore Ministero della Difesa – Direzione dei Lavori e del Demanio – II Reparto – 5^Divisione – 1^ Sezione prot. n. 16793 del 28/06/2017 ha, tra l’altro, dato il proprio nulla osta alla formalizzazione della permuta
- che nella suddetta nota il XV Reparto, recependo le indicazioni dal superiore Ministero ha posto, tra le altre, la seguente condizioni:
 - *“garantire comunque l’accesso agli alloggi demaniali”;*
 - *“assicurare che gli oneri derivanti dalla realizzazione dei lavori di adeguamento e relativo aggiornamento catastale, siano posti a carico del Comune di Bari”.*
- che con nota prot. n. 227453 del 19/09/2017 il Comune di Bari ha formalizzato nei confronti della Direzione Regionale dell’Agenzia del Demanio la richiesta di acquisizione di due distinte aree della superficie di mq 469 facenti parte dell’attuale scheda patrimoniale BAB0004;
- Che la porzione di compendio richiesta è costituita da due aree distinte, che , che costituiscono due strisce fisicamente separate di terreno;su tali porzioni sono insistono anche due manufatti ad uso magazzino/deposito in pessimo stato manutentivo, distinti in C.T. del Comune di Bari al fg. 29 particelle 103

e 285/p e C.F. del medesimo comune al fg. 29 p.lla 103 sub. 1; detta porzione immobiliare ha una superficie complessiva di mq 469 di area esterna, comprensiva di mq 28 circa di superficie lorda totale coperta costituita da i due suddetti manufatti;

- che è stato individuato dall'Agencia del Demanio d'intesa con il Comune un percorso operativo che si sostanzia in una permuta tra beni di proprietà dello Stato e beni di proprietà comunale;
- Che l'Amministrazione Comunale, a compensazione, ha proposto la cessione di un'area di mq 469, ovvero di consistenza pari a quella oggetto di potenziale acquisizione, inserita nella porzione immobiliare ex Caserma Rossani di proprietà comunale e confinante con l'attuale proprietà demaniale;
- Che l'acquisizione della suddetta area consentirebbe una rimodulazione dell'area esterna oggi utilizzata dal Ministero della Difesa – Esercito; l'accesso al compendio verrà garantito dall'installazione di due cancelli semi automatici, da realizzarsi a cure e spese del Comune di Bari che avranno affaccio diretto sulle strade di nuova realizzazione;
- che la Direzione Regionale Puglia e Basilicata dell'Agencia del Demanio con nota prot. n. 2017/17686 del 30/10/2017 ha comunicato al Comune di Bari che, al fine di consentire una permuta alla pari, in termini di valori immobiliari, è necessaria la cessione in favore dello Stato di complessivi mq 611,94 in luogo dei 469 indicati nella suddetta richiesta del 19/09/2017;
- che con nota prot. n.... del... il Comune di Bari ha riscontrato la suddetta nota impegnandosi a frazionare le aree in parola e accatastare i manufatti ivi insistenti, ad installare n. 2 cancelli automatici e a recintare tutta l'area oggetto della presente permuta;

- che con verbale prot. n..... del....l'area sopra descritta in uso all'Amministrazione Militare è stata dismessa dall'uso governativo e riconsegnata all'Agenzia del Demanio;
- che tale operazione di permuta immobiliare consente di soddisfare le esigenze e gli interessi pubblici sia dello Stato che dell'Ente locale, e si articola, quindi, come segue:

A) il Comune di Bari cede in proprietà allo Stato:

- una striscia di terreno facente parte della più ampia parte dell'ex Caserma Rossani, posta in adiacenza all'attuale confine con la proprietà demaniale, distinto in C.T. del Comune di Bari al fg. 29 particella 104/p di mq 611,94;

B) lo Stato trasferisce al Comune di Bari:

- una porzione immobiliare composta da due aree distinte, che costituiscono due strisce fisicamente separate di terreno, sulla quale insistono due manufatti ad uso magazzino/deposito in pessimo stato manutentivo; tale porzione immobiliare è distinta in C.T. del Comune di Bari al fg. 29 particelle 103 e 285/p e C.F. del medesimo comune al fg. 29 p.lla 103 sub. 1, ha una superficie complessiva di mq 469 di area esterna, oltre a mq 28 circa di superficie lorda totale coperta, costituita dai due manufatti suddetti;
- che il valore delle aree e dei manufatti, come sopra catastalmente identificati è stato stabilito in complessivi € 13.768,58 (euro tredicimilasettecentosessantotto/58) risultanti dalla valutazione effettuata dalla Direzione Regionale Puglia e Basilicata dell'Agenzia del Demanio con

relazione estimale prot. n. 2017/17684 del 30/10/2017, condivisa dal Comune di Bari giusta nota prot. n. _____ del _____;

- che con nota prot. n. 21346 del 28.11.2007 – che, in copia conforme, si allega al presente atto sotto la lettera "___", il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici – ha dichiarato che:il compendio denominato “Caserma Rossani” è escluso dalle disposizioni del Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici e quindi liberamente trasferibile;
- che il Consiglio Comunale di Bari, con provvedimento n. ____ del _____ , allegata al presente atto sotto la lettera “___”, ha deliberato la permuta dei complessi immobiliari di proprietà comunale, come sopra descritti, con il complesso immobiliare di proprietà dello Stato sito nel medesimo Comune, come sopra descritto;

VISTI

- l’art. 57 del D.lgs n.300/1999 e succ.mod;
- il D.lgs n.173/2003;
- il D.lgs. 267/2000;

TUTTO CIO’ PREMESSO

tra le costituite parti si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

La narrativa che precede forma parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2

L'Agenzia del Demanio, come sopra rappresentata, in nome e per conto dello Stato, cede, aliena e trasferisce a titolo di permuta al Comune di Bari, come sopra rappresentato, che accetta ed acquista in permuta la piena proprietà del seguente complesso immobiliare:

- una porzione immobiliare composta da due aree distinte site all'interno del compendio denominato "Ex Caserma Rossani" ed allibrato per la parte restante in capo allo Stato alla scheda mod. 199 n. 4 dei BPS della provincia di Bari, costituite da due strisce fisicamente separate di terreno, sulla quale insistono anche due manufatti ad uso magazzino/deposito, distinte rispettivamente in C.T. del Comune di Bari al fg. 29 particelle 103 e 285/p e C.F. del medesimo comune al fg. 29 p.lla 103 sub. 1, della superficie complessiva di mq 469 di area esterna e di mq 28 circa di superficie lorda totale coperta, costituita da due manufatti (di cui si allega stralcio planimetrico)

Sulla base delle destinazioni previste dal Piano Regolatore vigente (giusta certificato di destinazione urbanistica prot. n. 226611 del 18/09/2017 rilasciato dal Comune di Bari), il suddetto compendio immobiliare ricade nelle "aree a verde pubblico – verde di quartiere".

La parte cedente dichiara la piena assoluta e legittima proprietà del complesso immobiliare ceduto a titolo di permuta e la sua libertà da censi, canoni, livelli, ipoteche ed altri oneri reali.

Inoltre la parte cedente, come sopra rappresentata, consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni false o reticenti, ai sensi degli artt. 3 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.ro 445, ai sensi e per gli effetti della Legge 28 febbraio 1985 n.ro 47, così come modificata con D.L. n. 146/85 e legge n. 298/85 dichiara che le costruzioni insistenti sul compendio immobiliare oggetto del presente atto di permuta risultano iniziate in data anteriore al 1° settembre 1967, non sono intervenute variazioni suscettibili di condono edilizio e non sono state eseguite opere per le quali fossero necessarie concessioni edilizie, autorizzazioni o permessi a costruire

Art. 3

Il Comune di Bari, come sopra rappresentato, cede, aliena e trasferisce ad egual titolo di permuta e in corrispettivo della cessione di cui sopra all'art. 2), in favore dello Stato, rappresentato dall'Agenzia del demanio, che accetta ed acquista la piena proprietà dei seguenti complessi immobiliari:

- “una striscia di terreno facente parte della più ampia parte dell'ex Caserma Rossani, posta in adiacenza all'attuale confine con la proprietà demaniale, distinto in C.T. del Comune di Bari al fg. 29 particella 104/p di mq 611,94 (di cui si allega stralcio planimetrico);

Sulla base delle destinazioni previste dal Piano Regolatore vigente (giusta certificato di destinazione urbanistica prot. n. 226611 del 18/09/2017 rilasciato dal Comune di Bari), il suddetto terreno ricade nelle “aree a verde pubblico – verde di quartiere”.

Il Comune di Bari dichiara la piena assoluta e legittima proprietà dei complessi immobiliari ceduti a titolo di permuta e la loro libertà da censi, canoni, livelli, ipoteche ed altri oneri reali.

Art. 4

Le parti convengono che il valore dei beni è il medesimo e, pertanto, non si deve procedere al versamento di alcun conguaglio rilasciandosi reciproca quietanza a discarico, rinunciando ad ogni eventuale diritto di ipoteca legale.

Agli effetti della registrazione le parti dichiarano che le porzioni immobiliari oggetto del presente contratto di permuta hanno un valore di € 13.768,58, determinato mediante la relazione estimale della Direzione Regionale Puglia e Basilicata dell' Agenzia del Demanio prot. n. 2017/17684 del 30/10/2017 , condivisa dal Comune di Bari giusta nota prot. n. _____ del _____;

Art. 5

Ai sensi del Decreto Legge n. 223 del 4 luglio 2006, art. 35, comma 22, convertito nella Legge 4 agosto 2006 n. 248, le parti dichiarano di non essersi avvalse di attività di mediatori.

Art. 6

Ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, art. 30 e successive proroghe, modifiche ed integrazioni (ex art. 18 Legge 28 febbraio 1985 n. 47), le parti allegano il certificato di destinazione urbanistica prot. n. 226611 del 18/09/2017 rilasciato dal Comune di Bari, contenente le seguenti prescrizioni urbanistiche relative ai complessi immobiliari permutati sotto le lettere “ _____ ”

Art. 7

La permuta di cui al presente atto viene effettuata a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui i complessi immobiliari permutati si trovano, e comprende diritti, azioni, accessori, accessioni, dipendenze, e pertinenze, oneri fiscali, che si trasferiscono alle rispettive parti acquirenti a far data dalla sottoscrizione del presente atto.

Le Parti dichiarano che i complessi immobiliari rispettivamente ceduti in permuta, non gravati da liti, da trascrizioni pregiudizievoli da oneri, pesi o servitù, attive e passive, apparenti e non apparenti, che ne diminuiscono il libero godimento, da ipoteche e da pesi, con i soli vincoli previsti dagli strumenti urbanistici vigenti e quelli derivanti dalla natura storico artistica dei beni, che le parti dichiarano di conoscere perfettamente e di accettare.

Con riferimento a tutti gli impianti tecnologici esistenti nei manufatti oggetto (insieme alle aree) del presente atto, il Comune di Bari dichiara di aver preso atto degli stessi, che ben conosce e accetta e dichiara sin d'ora di rinunciare a qualsiasi garanzia dell'Agencia del Demanio sulla conformità degli impianti medesimi alla normativa vigente in materia di sicurezza, impegnandosi, ove necessario, a proprie cure e spese, all'adeguamento degli stessi e a dotarli delle dichiarazioni di conformità e rispondenza.

Art. 8

Il Comune di Bari dichiara di accettare, senza riserva alcuna, il complesso immobiliare che riceve in permuta dall'Agencia del Demanio nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, senza obbligo da parte dell'Agencia del Demanio di eseguire opere di

ultimazione, adeguamento, miglioria e manutenzione, ovvero di compiere atti giuridici.

L'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata dichiara di accettare l'area che riceve in permuta dal Comune di Bari nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con l'obbligo per il Comune di Bari di provvedere a proprie cure e spese, entro e non oltre 180 (centottanta) giorni dalla sottoscrizione del presente atto, al frazionamento delle aree e all'accatastamento dei manufatti insistenti, all'installazione di n. 2 cancelli automatici ed alla recinzione di tutta l'area oggetto di permuta, che permetteranno l'accesso alla medesima da parte dell'Amministrazione Militare; in difetto l'Agenzia del Demanio, ai sensi dell'art. 1546 del codice civile, avrà la facoltà di risolvere il presente contratto di permuta comunicando al Comune di Bari, a mezzo posta elettronica certificata o con lettera raccomandata a/r, la propria volontà di avvalersi della clausola.

Art. 9

L'Agenzia del Demanio, in relazione al disposto dell'art. 6 del D.Lgs 192/2005 e s.m.i.. considerata la modesta consistenza dei manufatti oggetto del presente negozio, è esonerata dall'obbligo di presentare l'attestazione di prestazione energetica.

Art. 10

Il presente contratto è immediatamente impegnativo sin dal momento della sottoscrizione per il Comune di Bari, mentre per l'Agenzia del Demanio sarà vincolante e diverrà esecutivo soltanto dopo la prevista approvazione.

Art. 11

La formale consegna dei complessi immobiliari oggetto della presente permuta viene effettuata contestualmente alla sottoscrizione del presente atto.

Art. 12

Le parti si promettono reciproca garanzia per tutti i casi di evizione e di molestia.

Art. 13

Tutte le imposte, nonché i tributi di qualsiasi specie o natura afferenti i complessi immobiliari oggetto di permuta passano da oggi a carico delle rispettive parti acquirenti.

Art. 14

Il presente contratto rimane disciplinato, per quanto non previsto, dalle norme del codice civile in materia di permuta e, in quanto applicabili, dalle norme in tema di vendita sempre del codice civile e dalle leggi speciali in materia.

Art. 15

Il Presente atto, per quanto riguarda le imposte di registro, ipotecarie e catastali, ai sensi del D.P.R. 26/04/1986 n. 131, Tariffa, parte prima, art.1 e del D. Lgs. 31/10/1990 n. 347, Tariffa, art. 2, sconta le imposte fisse relative, trattandosi di permuta tra Stato e Ente pubblico territoriale, la quale è esente da imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26/10/1972, n. 642, Tabella, allegato B, art. 16, saranno a carico del Comune di Bari.

Art. 16

Le parti rinunziano a qualsiasi diritto di ipoteca legale possa loro spettare in dipendenza della presente permuta, esonerando il Conservatore dei Registri Immobiliari da ogni responsabilità.

Art. 17

Il presente contratto costituisce manifestazione integrale della volontà delle parti che hanno, altresì, preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, anche ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 del codice civile, avendone negoziato il contenuto, che dichiarano, quindi, di approvare specificamente, singolarmente e nel loro insieme.

Ai fini del presente atto, le parti contraenti eleggono domicilio come segue:

- 1) Il Dott. _____ presso la sede del Comune di Bari _____
- 2) L'ing. Massimo D'Andria presso la sede dell'Agenzia del Demanio –
Direzione Regionale Puglia e Basilicata

E richiesto Io ho ricevuto il presente atto del quale, ho dato lettura ai comparenti che lo approvano, lo dichiarano conforme alla loro volontà espressami e meco lo sottoscrivono in calce e a margine di ogni facciata. Il presente atto è stato scritto parte di mio pugno, e parte da persona di mia fiducia con mezzo meccanico ed occupa n. facciate e sin qui della



COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

Direzione

Protocollo n.: del

Riferimento: nota n. 270778 del 31/10/2017.

Al Direttore del Settore
Gestione del Patrimonio ed Inventari
Dott. Giuseppe Ceglie
g.ceglio@comune.bari.it

S E D E

e p.c.

Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Puglia e Basilicata
c.a. Responsabile dei Servizi Territoriali BA 1
Dott. Massimo D'Andria
dre.pugliabasilicata@pec.agenziaedemania.it

via Amendola n. 164/D -- B A R I

Oggetto: BAB0004 -- Immobile di proprietà dello Stato denominato " Palazzina alloggi ex Caserma Rossani ". Proposta di compensazione aree pertinenziali.

Si prende atto del contenuto della nota in epigrafe e si concorda sui criteri di stima esplicitati nella relazione allegata alla medesima nota; pertanto si esprime parere tecnico favorevole circa la superficie dell'area che il Comune di Bari dovrà cedere a favore dallo Stato, pari a mq. 611,94.

Si evidenzia inoltre che, così come già indicato nel parere dato dal Demanio Militare con nota prot. n. 137691 del 06/06/2017, gli oneri derivanti dalla realizzazione dei lavori di adeguamento e relativo aggiornamento catastale dovranno essere a carico del Comune di Bari.

Tanto per gli opportuni provvedimenti conseguenziali.

Cordiali saluti.

Il Direttore della Ripartizione
Infrastrutture, Viabilità ed Opere Pubbliche
Ing. Domenico Tondo

Prot. 270778 del 31/10/2017

A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Bari, 30 OTT. 2017
Prot. n. 2017/17686

Comune di Bari
Ripartizione infrastrutture, Viabilità e
Opere Pubbliche
Via G. Petroni, 103
70124 Bari
Rif. nota prot. n. 227453 del 19/10/2017
PEC: infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: BAB0004 – Immobile di proprietà dello Stato denominato “Palazzina alloggi ex Caserma Rossani”. Proposta di compensazione aree pertinenziali.

Con riferimento alla nota indicata in oggetto si rappresenta che, a seguito dell'esperimento di attività estimali condotte dalla Scrivente e allegate alla presente, è emerso che al fine di consentire una permuta alla pari, in termini di valori immobiliari, tra la porzione di proprietà demaniale e quella appartenente a codesto Comune è necessaria la cessione, in favore dello Stato, di complessivi mq 611,94 in luogo dei 469,00 indicati nella comunicazione in parola.


Tanto premesso, alla luce di quanto rappresentato, si chiede a codesta Amministrazione di voler avviare le procedure utili all'ottenimento del parere favorevole alla permuta che dovranno rilasciare gli organi istituzionali di competenza comunale.

Contestualmente, si chiede di incaricare un tecnico affinché possano essere istruite le attività di frazionamento catastale delle aree oggetto di permuta, nelle more dell'individuazione di un notaio che dovrà essere nominato a cura e spese di codesto Ente.

Si resta a disposizione nel fornire ogni supporto utile all'espletamento delle attività necessarie alla sottoscrizione dell'atto di permuta che, auspicabilmente, si chiede di poter sottoscrivere nel mese di dicembre p.v.

Distinti saluti.

Il Responsabile dei Servizi Territoriali BA1

Massimo D'Andria


Il Referente della pratica: Fabrizio Marino



Sede della Direzione Regionale: Via Amendola, 164/D - 70126 Bari
Ufficio di Matera: Piazza Matteotti, 18 - 75100 Matera
Ufficio di Lecce: Viale Gallipoli, 37 - 73100 Lecce
Tel 080/5467811 - Fax 06/50516070
E-mail : dre.PugliaBasilicata@agenziademanio.it
PEC: dre_PugliaBasilicata@pca.agenziademanio.it



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

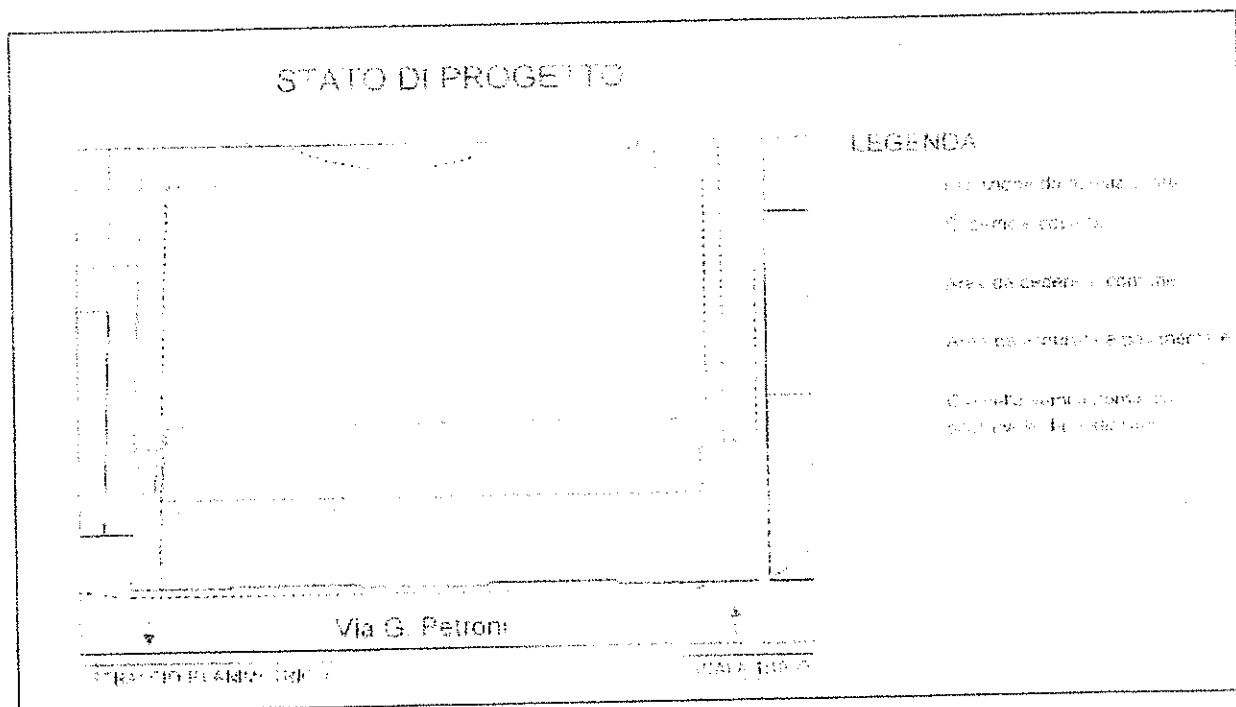
Bari, 30 OTT. 2017

Prot. n. 2017/1768A

Permuta Immobiliare

Comune di Bari e Agenzia del Demanio

Relazione estimale sulla proposta presentata dal Comune di Bari



Sede: Via Amendola, 164/D - 70126 Bari
Ufficio di Matera: Piazza Matteotti, 18 - 75100 Matera
Ufficio di Lecce: Viale Gallipoli, 37 - 73100 Lecce
Tel 080/5467811 - Fax 06/50516070
CONTACT CENTER 800.800.023
e-mail: dir.pugliabasilicata@agenziademanio.it

Sommario

1.	Premessa	4
2.	Oggetto e scopo della stima	4
3.	Ubicazione	4
4.	Descrizione delle porzioni oggetto di permuta immobiliare	5
4.1.	Porzioni oggetto di permuta immobiliare	6
5.	Proprietà	12
6.	Identificativi catastali	12
7.	Inquadramento urbanistico	12
8.	Consistenza	13
9.	Stato Manutentivo	13
10.	Determinazione del valore delle porzioni oggetto di permuta	14
10.1.	Determinazione del valore parametrico delle aree	14
10.2.	Determinazione del valore parametrico dei manufatti	15
10.3.	Valore di mercato delle porzioni oggetto di permuta	16
10.4.	Nuova proposta di permuta immobiliare – valori immobiliari alla pari	17
11.	Conclusioni	18

SCHEDA RIASSUNTIVA

Scopo della stima: Determinazione del più probabile valore di mercato delle aree di proprietà dello Stato e dell'area di proprietà del Comune di Bari oggetto di permuta immobiliare, meglio identificate nel costo della presente trattazione.

Indirizzo: Aree compendio Rossani, via Giulio Petroni, Bari.

Descrizione

Proprietà Stato: porzione immobiliare della scheda BAB0004 costituita da due aree distinte che, sostanzialmente, costituiscono due strisce di terreno. In tali porzioni sono compresi anche due manufatti ad uso magazzino/deposito.

Proprietà Comune BA: Striscia di terreno facente parte della più ampia area ex Caserma Rossani, posta in adiacenza all'attuale confine con la proprietà demaniale.

Identificativi catastali

Proprietà Stato: CT del comune di Bari, foglio 29 particelle 103 e 285/p; CF con il foglio 29 particella 103 sub 1.

Proprietà Comune BA: CT del comune di Bari con il foglio 29 particella 104/p.

Superfici immobili

Proprietà Stato: mq 469 complessivi di area esterna, oltre a mq 28 circa di superficie lorda totale coperta ad uso magazzino/deposito.

Proprietà Comune BA: mq 469 di area esterna.

Valori immobiliari

Proprietà Stato: € 13.768,58.

Proprietà Comune BA: € 10.552,50 è stata valutata la porzione immobiliare di mq 469 proposta dal Comune di Bari; al fine di consentire una permuta alla pari il comune di Bari dovrà edere un'area di mq 611,94 corrispondenti al valore € 13.768,58.

1. Premessa

Originariamente, il compendio noto come Caserma Rossani era censito tra i beni di proprietà dello Stato con la scheda patrimoniale BAB0004 ed era utilizzato dal Ministero della Difesa – Esercito.

In seguito a intervenute modifiche nel fabbisogno istituzionale del citato Dicastero, la maggior consistenza del bene venne dismessa dagli usi militari e, successivamente, fu trasferita in proprietà al Comune di Bari, con la sottoscrizione dell'atto di permuta immobiliare n. 68 del 29.04.2008. Restava, quindi, in capo allo Stato una porzione residuale della scheda patrimoniale BAB0004 adibita ad alloggi di servizio con relative pertinenze.

Ad oggi, per dar corso a una serie di interventi di riqualificazione del comprensorio denominato "ex Caserma Rossani", il comune di Bari ha chiesto di acquisire (rif. incontro del 15/09/2017 tenutosi presso gli uffici di Bari dell'Agenzia del Demanio – nota prot. n. 227453 del 19/09/2017 del Comune di Bari) tramite permuta immobiliare alcune aree utili alla realizzazione del Parco Urbano da eseguirsi nell'ambito della "Progettazione partecipata degli interventi nell'area ex Caserma Rossani", affidato allo studio Fuksas di Roma.

Con riferimento alla proposta di permuta immobiliare su richiamata, il comune di Bari ha chiesto l'acquisizione di due distinte aree della superficie complessiva di mq 469 facenti parte dell'attuale scheda patrimoniale BAB0004, ancora oggi in uso al Ministero della Difesa – Esercito giusto verbale di consegna mod. 4 del 30/01/1956. A compensazione, il medesimo ente Civico proponeva la cessione di un'area mq 469, ovvero di consistenza pari a quella oggetto di potenziale acquisizione, inserita nella porzione immobiliare dell'ex Caserma Rossani di proprietà comunale e confinante con l'attuale proprietà demaniale.

Si rappresenta, inoltre, che il 15° Reparto infrastrutture del Ministero della Difesa – Esercito, con nota prot. n. 7981 del 11/10/16, ha espresso il proprio parere favorevole all'operazione di permuta immobiliare, a condizione che l'accesso al compendio e i relativi oneri di adeguamento funzionale delle aree, compresi i relativi oneri di aggiornamento catastale, restino a carico al comune di Bari.

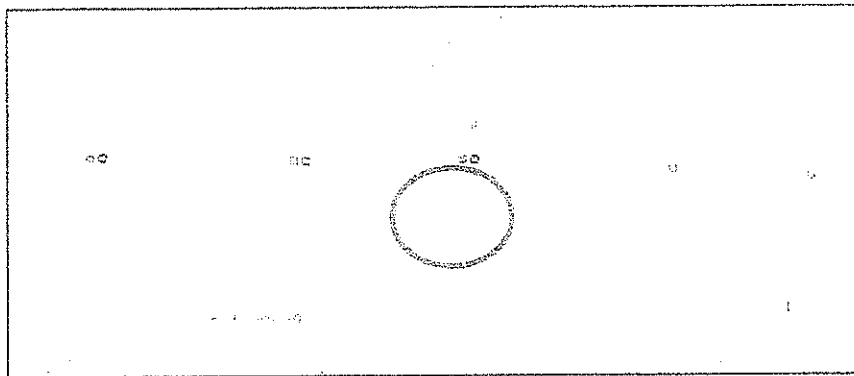
2. Oggetto e scopo della stima

Con la presente attività estimale si è procederà alla determinazione del più probabile valore di mercato di entrambe le porzioni immobiliari oggetto di permuta, meglio identificate nel costo della presente trattazione.

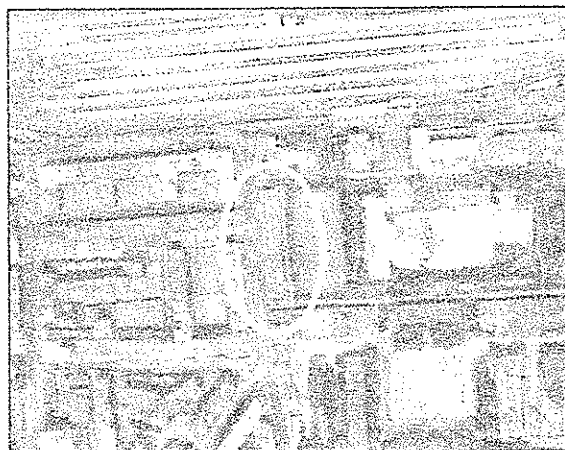
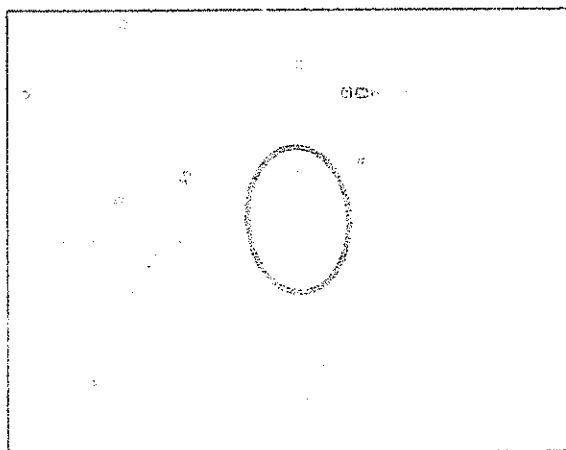
3. Ubicazione

La scheda patrimoniale in oggetto è ubicata in prossimità della stazione Centrale di Bari, in una zona adiacente al quartiere Murattiano di Bari.

La zona risulta facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici ed è caratterizzata dalla presenza di locali commerciali e appartamenti.



Individuazione della posizione del bene su mappa



Individuazione della posizione del bene su mappa e ortofoto

4. Descrizione delle porzioni oggetto di permuta immobiliare

Ai fini di una migliore chiarezza espositiva, si riporta di seguito una breve descrizione dell'intera scheda BAB0004.

Il compendio immobiliare di proprietà dello Stato è costituito da un'area sulla quale sorgono tre distinti copri di fabbrica che, per facilità di esposizione, sono stati così numerati e richiamati nel presente documento:

- i fabbricati 1 e 2 sono costituiti da manufatti di piccola consistenza presumibilmente adibiti a magazzino/deposito non visionati in sede di sopralluogo;
- il fabbricato 3 è adibito ad uso residenziale, con relative pertinenze.

L'area esterna, adibita prevalentemente a parcheggio, risulta direttamente accessibile per il tramite di due distinti cancelli, uno pedonale ed uno carrabile, entrambi posti sulla via Giulio Petroni.

[Handwritten signature]

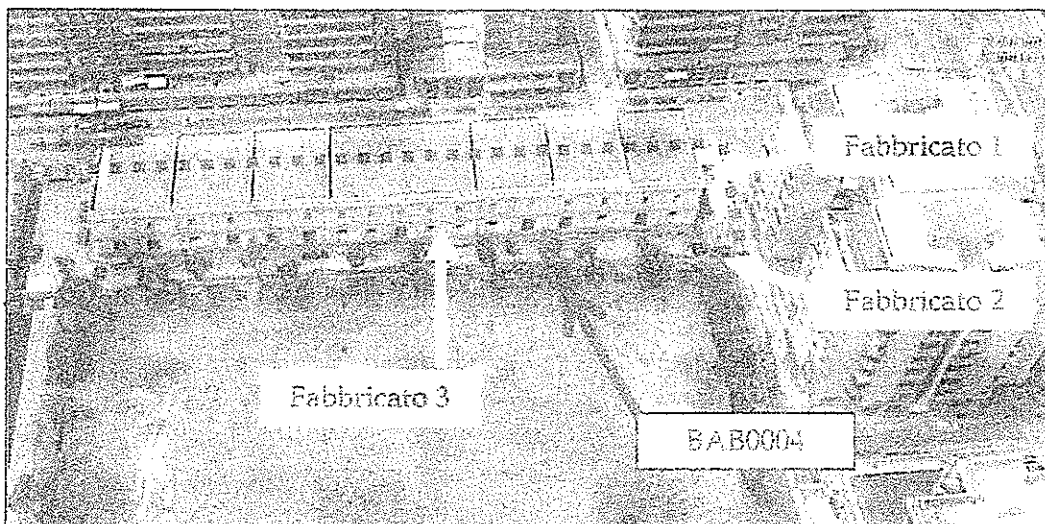


Foto 1: La scheda patrimoniale BAB0004

4.1. Porzioni oggetto di permuta immobiliare

Oggetto di permuta immobiliare saranno le seguenti porzioni immobiliari, graficamente indicate nelle foto da 2 a 6:

- A) Proprietà dello Stato: porzione immobiliare della scheda BAB0004 costituita da due aree distinte che, sostanzialmente, costituiscono due strisce di terreno: la prima (indicata nella presente trattazione con la sigla "A1") si trova in corrispondenza dell'accessi pedonale e carrabile posti su via Giulio Petroni, (rif. foto da 7 a 12) mentre la seconda (indicata nella presente trattazione con la sigla "A2") è posta in corrispondenza di un accesso secondario, sempre su via Giulio Petroni, che ad oggi risulta murato (rif. foto da 13 a 16). In quest'ultima porzione sono compresi anche i fabbricati 1 e 2 della scheda patrimoniale.

L'area A1 costituisce pertinenza del fabbricato 3 (quest'ultimo è escluso dalla permuta) ed è utilizzata ad area di parcheggio e viabilità interna; l'area A2, oltre a costituire l'area di sedime dei fabbricati 1 e 2 è adibita ad area di pertinenza a servizio del fabbricato 1 (ad uso magazzino/deposito).

Il trasferimento delle aree A1 e A2 in favore del Comune di Bari consentirebbe alla collettività di poter fruire pienamente degli spazi pubblici del Parco Rossani, in quanto sarebbe consentita l'apertura degli accessi dal fronte di via Giulio Petroni.

- B) Proprietà del Comune di Bari: porzione immobiliare dell'ex Caserma Rossani (indicata nella presente trattazione con la sigla "B") che, come su riportato, venne acquisita dal comune tramite la permuta su richiamata. Si tratta di una striscia di terreno (rif. foto da 21 a 23) facente parte della più ampia area di pertinenza del compendio ed è posta in adiacenza all'attuale confine con la proprietà demaniale; ad oggi, tale porzione non ha un utilizzo specifico essendo ricoperta da vegetazione spontanea.

L'acquisizione di tale area consentirebbe, di fatto, solo una rimodulazione dell'area esterna oggi utilizzata dal Ministero della Difesa – Esercito, senza comportare quindi una perdita di funzionalità del bene. Infatti l'accesso al compendio verrà garantito dall'installazione di due cancelli semi automatici che avranno affaccio diretto sulle strade di nuova realizzazione.

Allo stato attuale la proprietà demaniale è divisa da quella comunale per il tramite di una recinzione metallica infissa su di un cordolo in cemento armato.

Di seguito si riporta la documentazione fotografica esplicativa delle aree interessate dalla permuta immobiliare, oltre alle foto eseguite durante il sopralluogo del 15/09/2017.

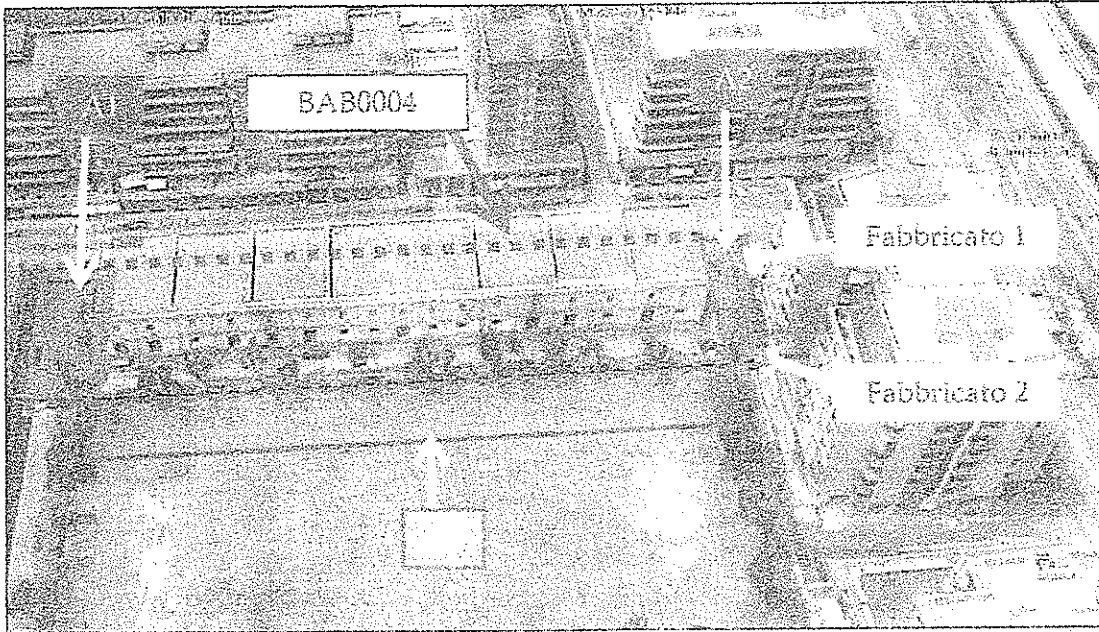


Foto 2: La scheda patrimoniale BAB0004

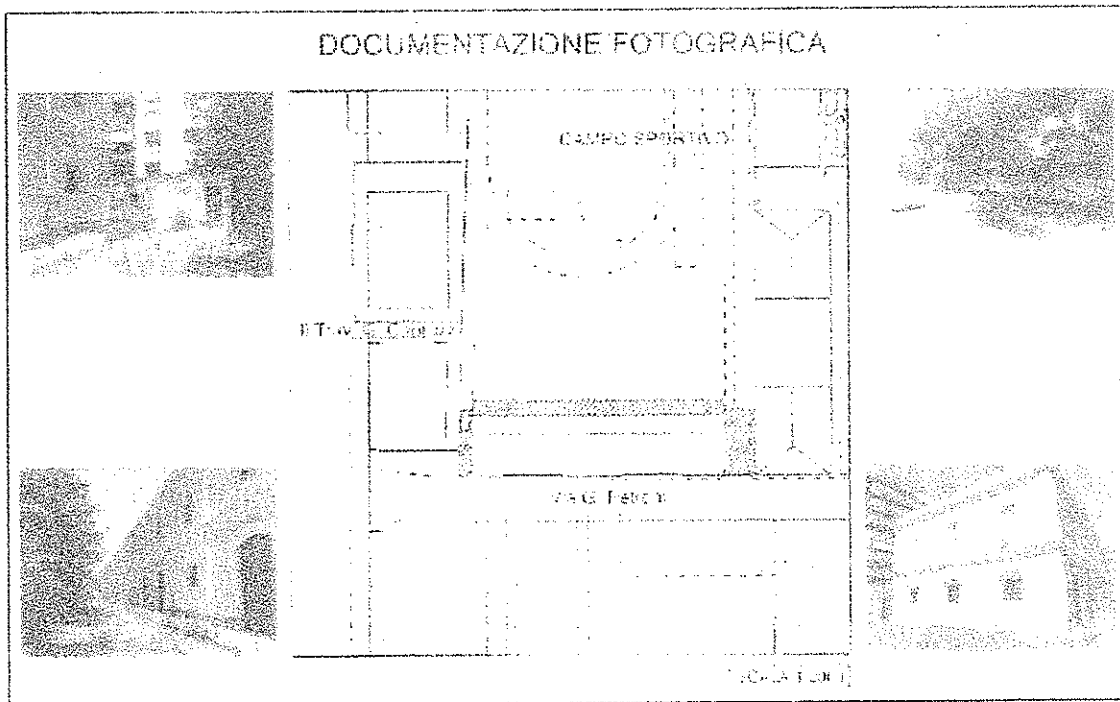


Foto 3: Le porzioni oggetto di permuta immobiliare – planimetria con punti di vista fotografici

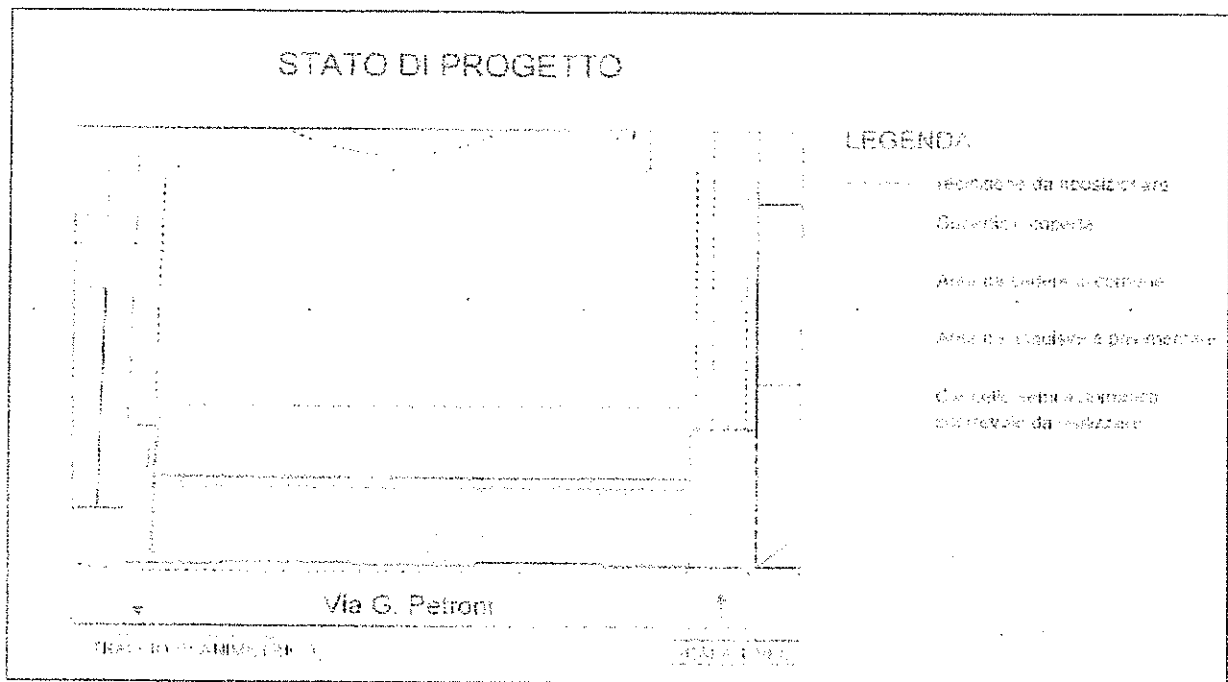


Foto 4: Le porzioni oggetto di permuta immobiliare – stralcio planimetrico

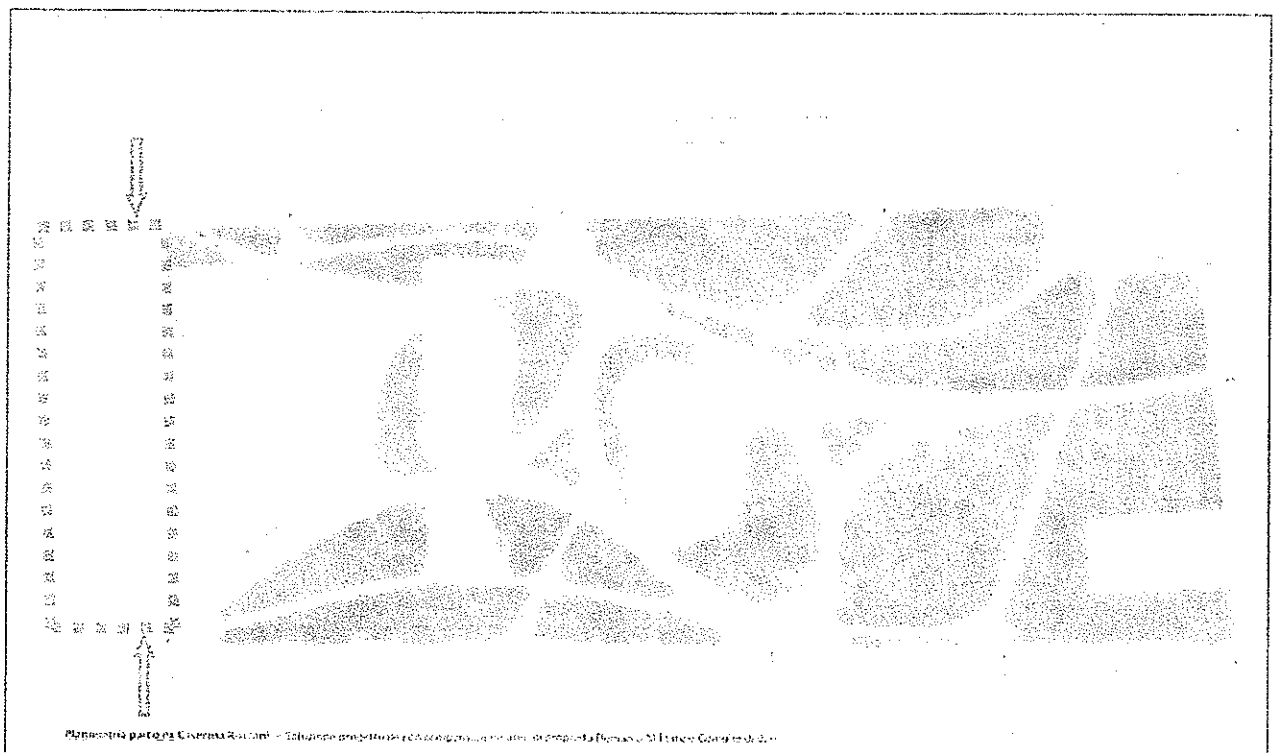


Foto 5: Il progetto del Parco Rossani – in blu è tratteggiato il confine che avrebbe la proprietà demaniale a seguito della permuta, mentre le frecce indicano i nuovi accessi che il comune realizzerebbe.

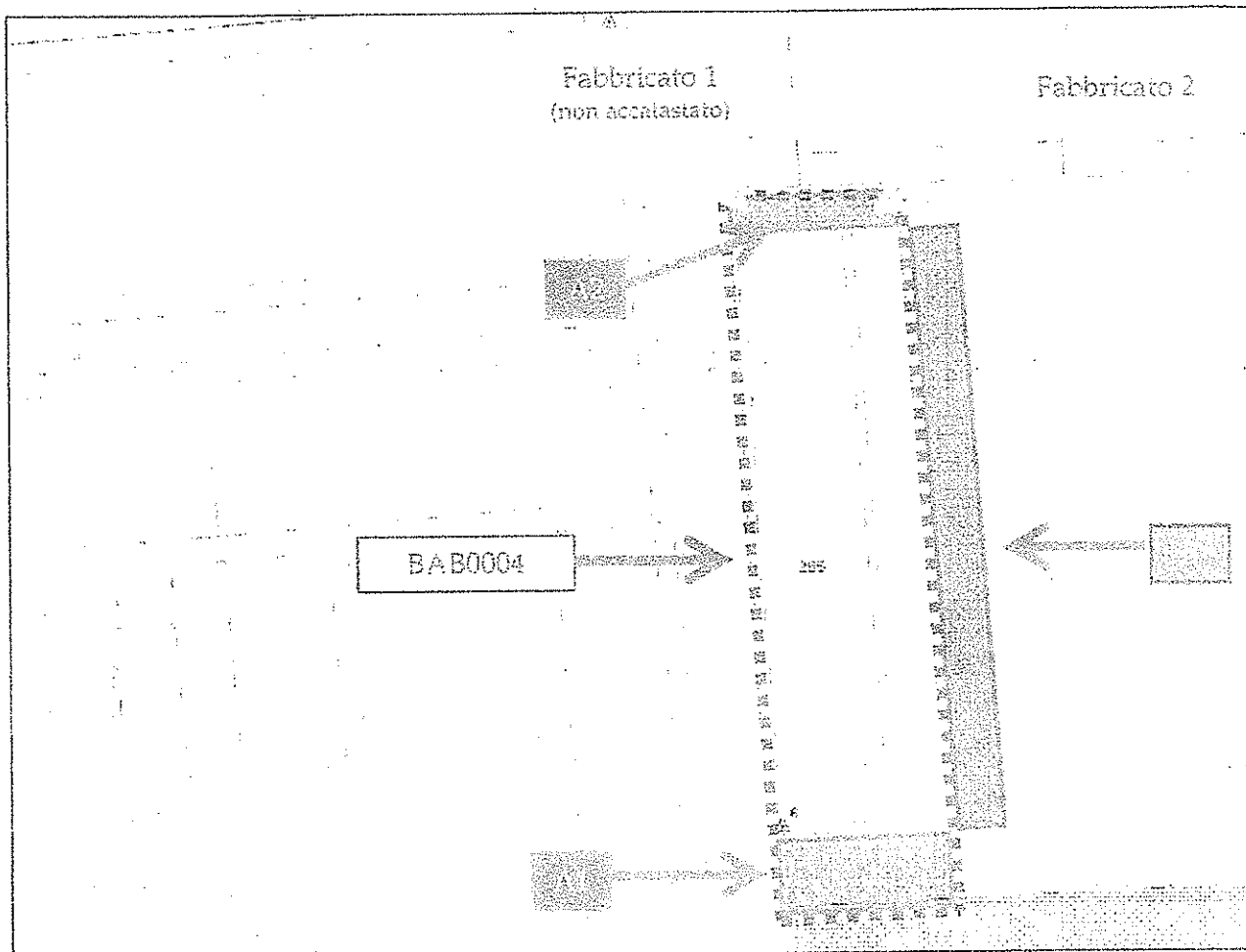


Foto 6: Le porzioni oggetto di permuta immobiliare – estratto di mappa catastale

• Porzione immobiliare di proprietà dello Stato – Area A1

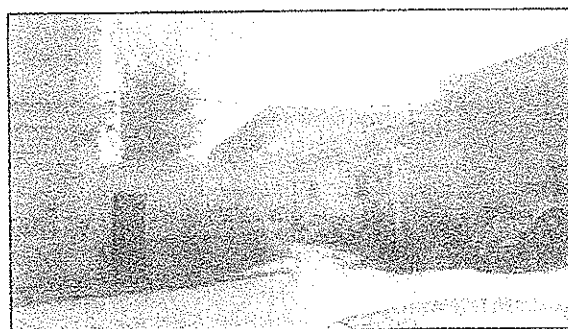
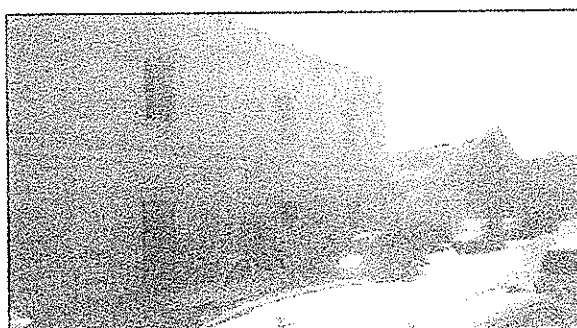


Foto 7 e 8: Vista del compendio da via G. Petroni e particolare ingressi carrabile e pedonale – area A1

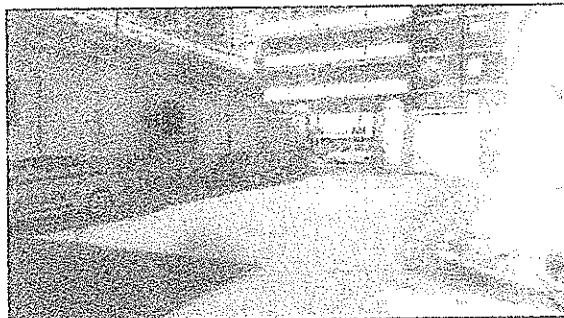


Foto 9 e 10: Particolare degli ingressi carrabile e pedonale di accesso all'area A1



Foto 11 e 12: Il fabbricato 3 visto dall'area A1

• Porzione immobiliare di proprietà dello Stato – Area A2

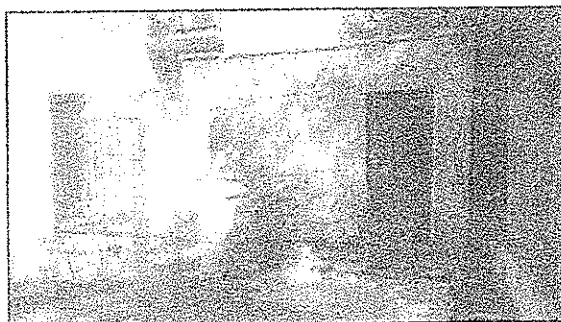


Foto 13 (sinistra): La scheda patrimoniale vista da via G. Petroni, particolare dell'ingresso murato – Area A2;

Foto 14 (destra): Particolare del fabbricato 2 che insiste sull'area A2.

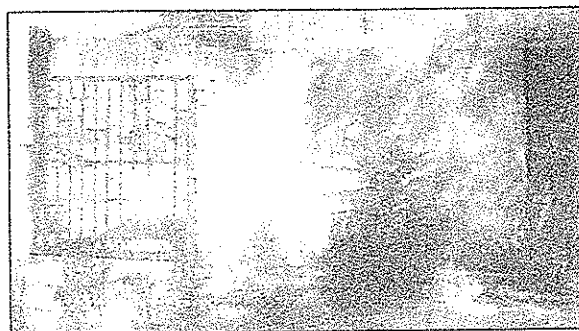


Foto 15 e 16: Area A2 – A sinistra, particolare dell'accesso all' area e del fabbricato 2; a destra particolare del fabbricato 1.

-
- Area esterna di proprietà dello Stato (esclusa dalla permuta) a confine con la proprietà comunale

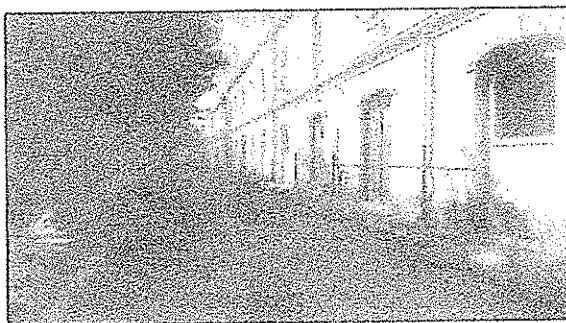


Foto 17 e 18: Il fabbricato 3 visto dall'area di pertinenza (porzione esclusa dalla permuta) confinante con la proprietà comunale oggetto di permuta; a sinistra è visibile, sullo sfondo, l'area A2 e il fabbricato 2; a destra, sullo sfondo, è visibile l'area A1.

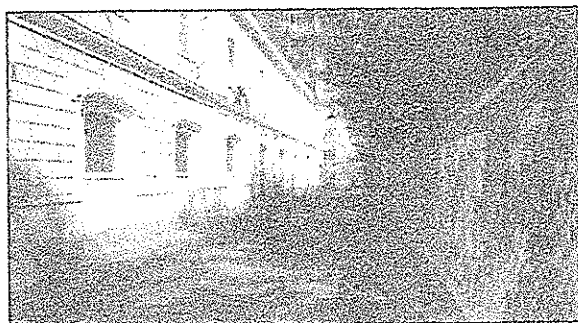


Foto 19 e 20: Il fabbricato 3 visto dall'area di pertinenza (porzione esclusa dalla permuta) confinante con la proprietà comunale oggetto di permuta; sullo sfondo è visibile l'area A2 e il fabbricato 2.

- Porzione immobiliare di proprietà del Comune di Bari – Area B

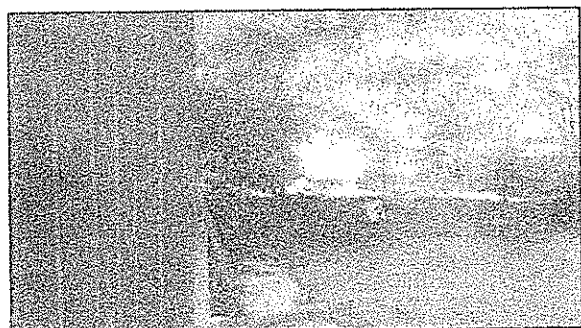


Foto 21: Particolare dell'area di proprietà comunale oggetto di permuta; sulla sinistra è visibile la recinzione confinante con la proprietà demaniale.

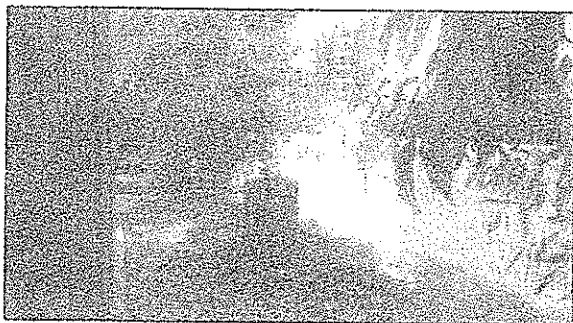


Foto 22 e 23: Particolari della recinzione di delimitazione e della confinante proprietà comunale.

5. Proprietà

Si citano di seguito i titoli di proprietà per entrambe le porzioni oggetto di permuta immobiliare:

- A) Proprietà dello Stato: La scheda patrimoniale, e quindi anche la porzione di proprietà dello Stato oggetto di permuta, risulta acquisita al patrimonio immobiliare dello Stato a seguito di Decreto Ministeriale del 16/07/1864, non presente agli atti d'Ufficio.
- B) Proprietà del Comune di Bari: La porzione di proprietà comunale oggetto di permuta costituisce una porzione del compendio immobiliare "Ex Caserma Rossani" acquisito dal Comune di Bari a seguito della permuta immobiliare n. 68 del 29.04.2008.

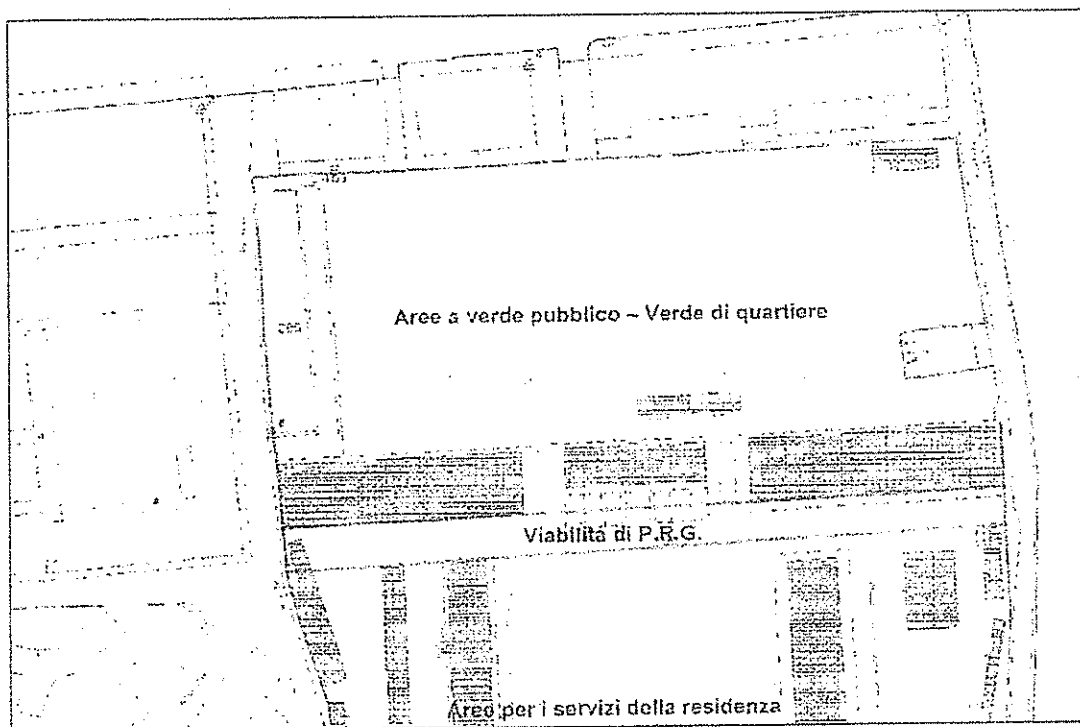
6. Identificativi catastali

Le porzioni oggetto di permuta immobiliare, indicate nell'estratto di mappa di cui alla foto 6, presentano i seguenti identificativi catastali:

- A) Proprietà dello Stato: le aree di proprietà dello Stato sono identificate al CT del comune di Bari con il foglio 29 particelle 103 e 285/p ed al CF con il foglio 29 particella 103 sub 1. Con quest'ultimo subalterno catastale è identificato il Fabbricato 2, mentre il fabbricato 1, oggetto anch'esso di permuta, non risulta censito in Catasto.
- B) Proprietà del Comune di Bari: l'area di proprietà comunale è identificata al CT del comune di Bari con il foglio 29 particella 104/p.

7. Inquadramento urbanistico

Agli atti, risulta presente un certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal comune di Bari con prot. n. 226611, datato 18/09/2017, dal quale si evince che le aree oggetto di permuta di cui alle particelle 103, 104/p e 285/p presentano tutte la medesima destinazione urbanistica ovvero risultano destinate ad "Aree a Verde Pubblico - verde di quartiere".



8. Consistenza

Le porzioni oggetto di permuta immobiliare presentano le seguenti consistenze:

- A) Proprietà dello Stato: le aree di proprietà dello Stato presentano le seguenti consistenze:
- Area A1: mq 324 di area esterna;
 - Area A2: mq 145 di area esterna, oltre a mq 13 circa di superficie lorda coperta del Fabbricato 1 e mq 15 circa di superficie lorda coperta del Fabbricato 2. Tali superfici lorde sono state dedotte incrociando i dati reperibili agli atti con quelli rilevabili da ortofoto.
- B) Proprietà del Comune di Bari: l'area proposta dal comune di Bari avrebbe la seguente consistenza:
- Area B: mq 469 di area esterna.

9. Stato Manutentivo

Le porzioni oggetto di permuta immobiliare presentano il seguente stato manutentivo:

- A) Proprietà dello Stato: le aree di proprietà dello Stato presentano uno stato manutentivo che, ai fini estimali, può considerarsi ordinario per quanto attiene gli spazi esterni adibiti a parcheggio, mentre può ritenersi scarso/pessimo per quanto concerne i fabbricati 1 e 2.
- B) Proprietà del Comune di Bari: l'area di proprietà comunale si trova in mediocre stato manutentivo trattandosi di terreno incolto con presenza di vegetazione spontanea.

10. Determinazione del valore delle porzioni oggetto di permuta

Per la determinazione del più probabile valore di mercato di entrambe le porzioni immobiliari oggetto di permuta, si è proceduto con l'individuazione di due distinti valori parametrici, uno per le aree e l'altro per i manufatti (ci si riferisce ai fabbricati 1 e 2 presenti sull'area A2 di proprietà demaniale).

10.1. Determinazione del valore parametrico delle aree

Come già riportato nei precedenti paragrafi, le proprietà immobiliari oggetto di stima presentano la medesima destinazione urbanistica (aree a verde pubblico – verde di quartiere) ed entrambe costituiscono aree di pertinenza di un compendio immobiliare, presentando quindi un utilizzo simile o assimilabile tra loro. Pertanto, visto che le aree oggetto di trattazione presentano le medesime caratteristiche urbanistiche e funzionali, si ritiene opportuno attribuire alle stesse un unico valore parametrico¹.

Da un'analisi del mercato immobiliare locale si è riscontrata l'assenza di cespiti simili o assimilabili alle aree oggetto di permuta, data proprio la particolare destinazione urbanistica (verde pubblico). Inoltre, vista la presenza del progetto pubblico che prevede la realizzazione di un parco urbano, non si è ritenuto plausibile supporre altri utilizzi delle aree medesime.

Pertanto, tenuto conto della particolare destinazione urbanistica nonché dell'assenza di dati certi o di altri riferimenti di mercato, ai fini estimali si è ritenuto opportuno utilizzare la tabella dei valori delle aree fabbricabili, utile ai fini IMU, approvata dal Comune di Bari. Nello specifico, sono stati presi a riferimento i valori deliberati con Giunta Comunale n. 290 del 13/05/2014, dei quali di seguito si riporta un estratto, non avendo riscontrato la presenza di valori immobiliari più recenti:

CATEGORIA	DESCRIZIONE DELLA DESTINAZIONE	VALORE UNITARIO (€/mq)	VALORI UNITARI (€/mq)		VALORI UNITARI (€/mq)	
			1° GRADO	2° GRADO	3° GRADO	4° GRADO
A1	Centro storico					
A2	Area di interesse ambientale	3,00				
B1	Area di completamento	7,00	350,00	150,00	2.450,00	1.050,00
B2	Area di completamento	5,00	350,00	115,00	1.750,00	575,00
B3	Area di completamento	3,00	260,00	115,00	780,00	345,00
B4	Area di completamento	2,00	260,00	115,00	520,00	230,00
B5	Area di completamento	0,50	260,00	115,00	130,00	57,50
B6	Area di rinnovo urbano	5,00	210,00	100,00	1.050,00	500,00
B7	Area di rinnovo urbano	3,00	210,00	100,00	630,00	300,00
B8	Area di rinnovamento urbano	0,50	180,00	80,00	90,00	40,00
B9	Area di rinnovamento urbano terziario-direzionale	7,00	200,00	100,00	1.400,00	700,00
C1	Area di espansione	1,75	130,00	50,00	227,50	87,50
C2	Area di espansione	1,00	130,00	50,00	130,00	50,00
C3	Area di espansione	0,50	130,00	50,00	65,00	25,00
D/A	Area per attrezzature di servizio pubblico a carattere regionale o urbano - attrezzature sportive	0,50	70,00	20,00	35,00	10,00
D/B	Area per attrezzature di servizio pubblico a carattere regionale o urbano - attrezzature scolastiche di grado superiore	2,00	70,00	20,00	140,00	40,00
D/C	Area per attrezzature di servizio pubblico a carattere regionale o urbano - attrezzature universitarie statali	2,00	70,00	20,00	140,00	40,00

¹ Per la sola area A2 si terrà anche conto della presenza dei due fabbricati 1 e 2 presenti sull'area medesima, che saranno oggetto di separata valutazione.

Ai fini estimali è stato preso a riferimento il valore 22,50 €/mq, pari al valore di mercato medio relativo alla zona D/A – “Area per attrezzature di servizio pubblico a carattere regionale o urbano – attrezzature sportive”.

La giustificazione di tale scelta deriva dalle seguenti considerazioni: consultando la tabella su richiamata, si è rilevata l'assenza di valori immobiliari relativi ad aree destinate a verde pubblico/verde di quartiere (destinazione d'uso dei beni oggetto di stima). Considerato che le NTA, sotto riportate, prevedono per i beni in trattazione un indice di fabbricabilità territoriale pari a 0,50 mc/mq, si è scelta la zona D/A tra quelle disponibili con il medesimo indice di 0,50 mc/mq in quanto è stata ritenuta quella maggiormente assimilabile. È stato quindi adottato il valore di 22,50 €/mq, pari alla media del range compreso tra 10,00 e 35,00 €/mq previsto per la zona D/A.

Art. 31 – Disciplina delle aree a verde pubblico di tipo A (verde urbano) e di tipo B (verde di quartiere).

Le aree a verde pubblico sono destinate al tempo libero e sono di proprietà pubblica. In esse sono curate le alberature e realizzati nuovi impianti arborei per la creazione di parchi e giardini e possono essere ubicate, secondo le disposizioni che seguono, attrezzature per lo svago, come chioschi, bar, teatri all'aperto, impianti sportivi per allenamento e spettacolo e simili. Le aree di verde pubblico sono così suddivise:

a) aree accorpate fino a 50.000 mq, nelle quali è ammessa l'installazione di chioschi, bar, biblioteche, giochi per bambini, impianti sportivi per allenamento, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Um.: unità operativa minima: 100%;
- If.: indice di fabbricabilità territoriale: max 0,05 mc/mq;
- Rc.: rapporto di copertura: max 2% dell'area;
- P.: parcheggi: min. 10% dell'area;
- Vp.: verde pubblico, strade di servizio ed aree scoperte per impianti: min. 88% dell'area;
- Dc.: distanza dei fabbricati dai confini: min. 20 ml.;
- Ds.: distanza dalle strade: min. 15 ml.;

Non si è ritenuto opportuno procedere con l'aggiornamento temporale del valore di 22,50 €/mq in quanto è stata considerata la sostanziale stasi del mercato immobiliare intercorsa tra l'epoca della delibera comunale di approvazione e l'attualità.

10.2. Determinazione del valore parametrico dei manufatti

La stima di cui al presente paragrafo si riferisce ai fabbricati 1 e 2, ovvero gli unici manufatti presenti sulle aree interessate dalla permuta immobiliare.

Preso atto delle caratteristiche intrinseche proprie dei cespiti e di quelle estrinseche riferibili al contesto prevalente di zona, si è determinato il più probabile valore di mercato dei manufatti in parola ricorrendo al metodo di stima per “costo di ricostruzione”, secondo il quale il valore di un bene è pari alla somma di tutti i costi che un imprenditore ordinario deve sostenere per ricostruire un immobile analogo.

La scelta della metodologia estimale su indicata deriva dalla peculiare destinazione dei beni (manufatti adibiti a magazzino deposito) e dalle loro peculiari caratteristiche fisiche (trattandosi di piccoli manufatti isolati), per i quali non esiste un vero e proprio mercato immobiliare, soprattutto in zona, se non riferito a cespiti costituenti unità immobiliari inserite in fabbricati più ampi.

Per l'applicazione del metodo del costo di ricostruzione si è utilizzato il criterio sintetico comparativo, prendendo riferimento dalla pubblicazione DEI la tipologia B1 – Edificio di civile abitazione; tale voce è stata poi decurtata di tutte quelle lavorazioni assenti nei cespiti in argomento. Si riporta qui di seguito la tabella con i costi rilevati:

Descrizione	Incidenza
1 Scavi e rinterrì	0,63%
2 Opere in c.a.	54,28%
3 Vespai e sottofondi	18,33%
4 Isolamento e impermeabilizzazioni	0,00%
5 Murature e tavolati	14,79%
6 Intonaci (rasature)	0,00%
7 Canne e fognature	0,00%
8 Rivestimenti e zoccolini	11,97%
9 Coperture e lattonerie	0,00%
10 Opere in legno e ferro	0,00%
11 Impianto di riscaldamento	0,00%
Impianto idrosanitario, antincendio e	
12 gas	0,00%
13 Impianto elettrico	0,00%
14 Impianto ascensori	0,00%

Per le lavorazioni su indicate e considerate, il borsino DEI riporta un valore parametrico mq pari a €/mq 351,00. Tale valore è stato successivamente decurtato del 15% per considerare la differenza dei costi di materia prima tra la provincia di Milano (a cui fa riferimento il borsino in oggetto) e la provincia di Bari. Tale percentuale è stata ritenuta comprensiva anche delle eventuali applicazioni di coefficienti di adeguamento ISTAT.

Il costo tecnico di costruzione a nuovo è stato ritenuto pari a:

$$\text{€/mq } 351,00 \times 0,85 = \text{€/mq } 298,35$$

A tale valore, riferito al costo per la costruzione, vanno incluse tutte le spese di progettazione, direzione lavori e sicurezza, gli oneri di finanziari e il profitto dell'operatore immobiliare, quantificabili in una maggiorazione forfettaria pari al 10% tenuto conto delle caratteristiche fisiche e delle dimensioni esigue dei manufatti.

Il valore dei cespiti a nuovo sarà pertanto pari a:

$$\text{€/mq } 298,35 \times 1,10 = \text{€/mq } 328,18$$

Alla luce dello stato manutentivo rilevato in sede di sopralluogo, si ritiene opportuno applicare un coefficiente di vetustà al valore precedentemente indicato. Si prende pertanto a riferimento la tabella del consulente Immobiliare che per fabbricati in pessimo stato manutentivo, di finiture ultrapopolari, avente età superiore a 60 anni indica un coefficiente pari a 0,35. Per cui il valore parametrico del fabbricato nello stato manutentivo attuale sarà pari a:

$$\text{€/mq } 328,10 \times 0,35 = \underline{\text{€/mq } 114,86}$$

10.3. Valore di mercato delle porzioni oggetto di permuta

Tenuto conto delle consistenze relative alle porzioni oggetto di permuta immobiliare, considerati i valori sopra stimati, si riporta di seguito la tabella riepilogativa contenente la proposta di permuta avanzata dal comune di Bari:

Proposta del Comune di Bari			
Proprietà dello Stato	mq	Valore paramtrico (€/mq)	Valore porzione immobiliare
	324,00	22,50	
	145,00	22,50	
	13,00	114,86	
	15,00	114,86	
Proprietà del comune di Bari			
Proprietà del comune di Bari	mq	Valore paramtrico (€/mq)	Valore porzione immobiliare
Area B	469,00	22,50	€ 10.552,50
Valore totale proprietà del Comune			€ 10.552,50
Differenza valori permuta			€ 3.216,03

In merito ai valori indicati in tabella si rileva una differenza di circa 3.200 € tra il valore immobiliare della porzione dello Stato e quella del Comune, sebbene la proposta avanzata dall'Ente Civico prevedrebbe di fatto uno scambio alla pari in termini di superfici delle aree. Tale differenza è dovuta, infatti, alla presenza dei fabbricati 1 e 2 ai quali viene attribuito il valore complessivo di circa 3.200 €.

10.4. Nuova proposta di permuta immobiliare – valori immobiliari alla pari

Pertanto, alla luce di tale differenza di valori immobiliari, tenuto conto che il comune di Bari potrebbe incrementare la superficie dell'area B (pari a mq 469) indicata nel presente elaborato e proposta come contropartita per l'acquisizione delle aree demaniali, si procede con la determinazione della superficie ulteriore rispetto a quella già proposta al fine di azzerare la differenza di valori immobiliari suddetta.

Di seguito si riporta il relativo prospetto di calcolo:

Nuova proposta di permuta			
Proprietà dello Stato	mq	Valore paramtrico (€/mq)	Valore porzione immobiliare
	324,00	22,50	
	145,00	22,50	
	13,00	114,86	
	15,00	114,86	
Proprietà del comune di Bari			
Proprietà del comune di Bari	mq	Valore paramtrico (€/mq)	Valore porzione immobiliare
Area B	469,00	22,50	€ 10.552,50
Accorpamento aggiuntivo Area B	142,94	22,50	€ 3.216,03
Valore totale proprietà del Comune			€ 13.768,53
Differenza valori permuta			€ -

Alla luce di quanto esposto, la proposta del comune di Bari dovrà essere incrementata di ulteriori mq 142,94 (giungendo al totale di mq 611,94) al fine di poter considerare alla pari i valori immobiliari dei beni oggetto di permuta.

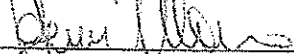
11. Conclusioni

A seguito dell'attività estimale esperita, si è rilevato che la proposta presentata dal comune di Bari, pur prevedendo uno scambio di aree aventi complessivamente la stessa estensione, genererebbe una differenza di valori in favore dello Stato pari ad € 3.216,08.

Tale differenza dovrà essere azzerata prevedendo la cessione dal parte Comune di Bari, in favore dello Stato, di complessivi mq 611,94 in luogo dei 469,00 mq proposti.

Bari, 30 OTT 2017

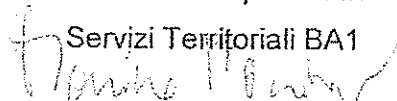
Firma del Tecnico Valutatore



Fabrizio Marino

Firma del Responsabile

Servizi Territoriali BA1

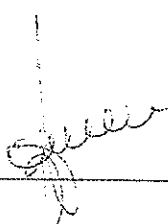


Massimo D'Andria

Firma del Direttore Regionale



Vincenzo Capobianco





COMUNE DI BARI

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche

Direzione

20/3/2018

Risposta a nota n.: _____ del _____

Allegati: _____

Questo documento viene trasmesso
esclusivamente a mezzo e-mail
(art. 47 Codice Amministrazione Digitale
D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss.mm.)

Al Sig. Direttore del Settore Gestione del
Patrimonio ed Inventari

SEDE

Oggetto: Permuta di aree originariamente comprese nella ex caserma Rossani di Bari attraverso uno scambio delle proprietà tra Comune e Stato.

Si fa seguito a precedente corrispondenza di pari oggetto ed in particolare alla nota n. 286882 del 15.11.2017 per rappresentare quanto segue.

Il Comune di Bari è proprietario del compendio denominato "ex Caserma Rossani" in catasto foglio 29 p.lla 104 con atto di permuta stipulato in data 29.4.2008, regolarmente approvato, repertorio 68, registrato a Bari il 19.05.2008 al n. 05 di Serie IV e trascritto il 20.05.2008 al n. 22925/14834.

Lo Stato è, a sua volta, proprietario dell'immobile sito in Bari alla Via G. Petroni n. 8, in Catasto Terreni del Comune di Bari con il foglio 29 particelle 103 e 285 ed in Catasto Fabbricati con il foglio 29 particella 103 sub 1 e particella 285 sub da 1 a 20, tutte in uso al Ministero Difesa - Esercito. Il comprensorio denominato "ex Caserma Rossani" si presta a costituire un punto nevralgico per lo sviluppo delle attività culturali della Città di Bari e dell'intera Regione, anche alla luce della contiguità con la stazione ferroviaria. Tale strategicità, ai fini della rigenerazione e riqualificazione urbana, ha consentito all'Amministrazione comunale di predisporre una serie di interventi volti alla localizzazione, all'interno del complesso in oggetto, di servizi di livello locale e sovralocale quali la riqualificazione di edifici esistenti da destinare a: *Urban Center, Teca e Mediateca regionale, Casa della Cittadinanza*. Tanto anche alla luce delle Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 2016/00186 e n. 2017/00032, relative all'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione di un parco all'interno dell'area ex Caserma Rossani.

Al fine di favorire l'auspicata fruizione e, nello specifico, di garantire l'accesso diretto al Parco urbano anche della limitrofa via Giulio Petroni, al momento interdetto, risulta indispensabile ed indilazionabile, oltre che necessario, che il Comune acquisisca dallo Stato la proprietà di due aree limitrofe alla p.lla 285 foglio 29, ivi compresa la p.lla 13 di estensione complessiva pari a totali 469,00 metri quadrati (145,00+324,00), in modo da consentire il completamento della viabilità di accesso al parco.

Con nota prot. n. 17686 del 30.10.2017 l'Agenzia del Demanio ha specificato, tra l'altro, che *"a seguito dell'esperienza di attività estimali condotte dalla scrivente ed allegata alla presente, è emerso che al fine di consentire una permuta alla pari, in termini di valori immobiliari, tra la porzione di proprietà demaniale e quella appartenente a codesto Comune (come sopra evidenziata), è necessaria la cessione, in favore dello Stato, di complessivi mq 611,94 in luogo dei 469,00"* inizialmente indicati.

Il Direttore
Ing. Domenico Tondo

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Michelangelo Cavone

IL SEGRETARIO GENERALE
Donato Susca

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 04/09/2018 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio
Serafina Paparella

Bari, 04/09/2018

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 04/09/2018 al 18/09/2018.

L'incaricato

Bari, 19/09/2018

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet
<http://albo.comune.bari.it>